



REPORT
2017



L'apparato iconografico del Report 2017 è un omaggio a Carlo Bavagnoli fotografo di fama internazionale che nel 2000 ha generosamente donato alla Fondazione Cariparma il suo prezioso archivio (29.385 tra provini, positivi, diapositive e negativi). Nel 2017 la Fondazione, terminato il lungo progetto di catalogazione e digitalizzazione di 2.445 immagini del fondo, ha allestito la mostra "Parma e il Mondo nelle fotografie di Carlo Bavagnoli".

Le illustrazioni sono state scattate a Parma tra 1960 e il 1961 per Cara Parma, primo volume di foto d'autore riservato a una città italiana, che risultò un libro intimamente parmigiano, testimonianza sia del legame del fotografo con la nostra città sia del particolare clima culturale e sociale di quegli anni.

PRESENTAZIONE

Fondazione Cariparma ha deciso di non limitare il proprio obbligo di trasparenza al solo Bilancio di Missione (redatto e pubblicato, secondo la normativa in vigore, all'interno della Relazione sulla Gestione del Bilancio di Esercizio 2017 e disponibile, per eventuali approfondimenti, sul sito internet www.fondazionecrp.it), realizzando nel contempo un documento – il presente Report – strettamente legato con il primo, ma autonomo e orientato ad

una più ampia prospettiva di rendicontazione sociale e, in particolare, di maggior dialogo con i propri *stakeholder*.

La peculiare finalità del Report – pensato in chiave meno tecnica e più illustrativa – è pertanto quella di fornire una relazione in merito agli obiettivi perseguiti, ai principali progetti concretamente realizzati nell'arco del 2017 e ai risultati conseguiti.

01



LETTERA DEL PRESIDENTE

4

02



CHI SIAMO

9

LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA	10
FONDAZIONE CARIPARMA E ACRI	11
ASSOCIAZIONE TRA FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DELL'EMILIA-ROMAGNA	13
LA FONDAZIONE CARIPARMA	15
GOVERNANCE	17
LA STRUTTURA OPERATIVA	22
LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	28
GIORNATA DI SAN GIOVANNI PER IL VOLONTARIATO 2017	30
GIORNATA EUROPEA DELLE FONDAZIONI	34
CONCERTO DI NATALE 2017	35
L'EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO	36
PRINCIPALI INVESTIMENTI FINANZIARI	36
L'AVANZO DI GESTIONE	37

03



COME OPERIAMO

39

L'ATTIVITÀ 2017	40
I PROGETTI - SERVIZI ALLA PERSONA	47
I PROGETTI - ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	81
I PROGETTI - RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	103
RAPPORTO DI MONITORAGGIO	111
Analisi Sintetica	113
Gli interventi in tema di Contrasto alla Povertà	143

INDICE



GINO GANDOLFI | Presidente Fondazione Cariparma

Nato a Salsomaggiore Terme il 3 novembre 1968, è coniugato e padre di tre figli. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Parma con lode, ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in "Economia Aziendale" (XI ciclo) presso l'Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano e l'Università di Pavia. Presso l'Università di Parma ha ricoperto il ruolo di Ricercatore Universitario e di Professore associato.

Attualmente è Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari ed è il coordinatore del corso di laurea in Economia e Finanza presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali

dell'Ateneo parmigiano, dove ha ricoperto anche l'incarico di Pro Rettore con delega allo "Sviluppo delle relazioni d'impresa e con il territorio".

È autore di numerosi saggi e articoli che riguardano i temi da lui studiati. In particolare, l'attività di ricerca si è sviluppata negli anni lungo i seguenti principali filoni: *l'asset management*; la gestione dei rischi; la previdenza e le assicurazioni.





Il Prof. Paolo Andrei (a sinistra nella foto) assieme al Presidente di Fondazione Cariparma Prof. Gino Gandolfi.

LETTERA DEL PRESIDENTE

Con oltre 17 milioni di Euro deliberati nel 2017, Fondazione Cariparma rinnova il forte impegno in favore della Comunità parmense, una mission il cui conseguimento va ben al di là della sola disponibilità economica, alimentando anno per anno attitudini particolari, quali la conoscenza del proprio territorio, il dialogo permanente con gli *stakeholder*, il monitoraggio e la verifica dei propri interventi.

L'attività 2017 si è pertanto orientata a sostenere iniziative caratterizzate da efficienza e sostenibilità, laddove i maggior risultati attesi sono la messa in rete e la "capacità generativa" dei progetti sostenuti, intesi come veri e propri investimenti sociali.

Buona parte delle risorse disponibili è stata rivolta al rafforzamento del welfare: preme sottolineare l'impegno di Fondazione Cariparma per la lotta alla povertà, per il miglioramento della salute pubblica (con la dotazione delle strutture sanitarie di apparecchiature all'avanguardia), per la crescita giovanile (dalla promozione del successo scolastico all'alternanza scuola-lavoro) e per le molteplici iniziative del Terzo Settore.

Anche per il 2017 non è mancato il sostegno all'arte, affiancando i principali cartelloni del

capoluogo e della provincia, alimentando così quel fertile *humus* culturale che, per vocazione, il territorio sa esprimere.

È proseguito poi l'impegno per la ricerca, in particolare per i cicli di dottorato dell'Università di Parma rivolti a settori strategici quali la ricerca tecnologica e medica.

Risultati, questi, che desidero condividere con il Presidente uscente Prof. Paolo Andrei, al quale vanno i sentimenti di gratitudine non solo per l'ottimo lavoro svolto alla guida della Fondazione ma anche per la straordinaria dedizione personale al bene della collettività parmense: il Prof. Andrei ha chiaramente dimostrato di essere un Presidente illuminato, sensibile e sempre disposto al dialogo, virtù certamente non comuni.

Un vivo apprezzamento va inoltre ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale uscenti: l'opera della Fondazione si è concretizzata anche grazie al loro contributo e alta professionalità.

L'attività 2017 non sarebbe stata possibile senza il quotidiano impegno degli Organi di governo, del Direttore Generale e della struttura operativa: a tutti un sincero ringraziamento!





CHI SIAMO



LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Le Fondazioni di origine bancaria sono realtà non profit, private e autonome, nate all'inizio degli anni Novanta quali eredi dell'attività filantropica svolta, fin dai secoli scorsi, dalle Casse di Risparmio e dalle Banche del Monte, che erano enti creditizi con una forte connotazione solidaristica, sorti per lo più agli inizi dell'Ottocento sulla spinta di meccanismi di auto organizzazione e di auto tutela delle comunità, in una fase critica di passaggio dalla civiltà agricola a quella industriale.

La riforma Amato del 1990 portò alla separazione dell'attività creditizia da quella filantropica. La prima fu scorporata e attribuita alle Casse di Risparmio Spa e alle Banche del Monte Spa, ormai società profit, commerciali private, disciplinate dal Codice Civile e dalle norme in materia bancaria e finanziaria analogamente alle altre banche. Le attività finalizzate allo sviluppo sociale, culturale, civile ed

economico rimasero invece proprie delle Fondazioni, dette di origine bancaria proprio perché nate in occasione della riforma del sistema bancario italiano.

Esse raggiunsero la definitiva caratterizzazione sotto il profilo istituzionale e giuridico con la riforma Ciampi del 1998/1999, che riconobbe la loro natura giuridica privata e non profit, conclusivamente acclarata dalla Corte Costituzionale nel 2003, che pose queste Fondazioni tra i "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali".

Le Fondazioni di origine bancaria sono 88, differenti per dimensione e operatività territoriale. Operano a favore delle comunità di riferimento, rispetto alle quali si propongono come un interlocutore attento, che concorre a soddisfarne le esigenze e i bisogni in vari campi di attività, con donazioni che sfiorano il miliardo di euro all'anno e spaziano dal welfare

alla cultura, dalla ricerca alla tutela ambientale, dalla formazione allo sviluppo del territorio.

Le Fondazioni di origine bancaria hanno un ruolo sussidiario rispetto al pubblico e si propongono come uno dei principali protagonisti del privato sociale. Le loro attività perseguono interessi di tipo collettivo e delle erogazioni beneficiano soggetti pubblici e privati, purché

non profit; non possono infatti fare donazioni alle imprese e al profit in generale.

L'Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa) è l'associazione che le rappresenta collettivamente, ne promuove le strategie e ne sostiene le istanze. È un'organizzazione volontaria, apolitica e senza fini di lucro.

FONDAZIONE CARIPARMA E ACRI

Fondazione Cariparma è associata Acri e partecipa attivamente alle iniziative di sistema in risposta a situazioni sia di carattere emergen-

ziale sia strategico/istituzionale. Nello schema a seguire sono evidenziati i principali progetti:

- ☐ **FUNDER35**
bando annuale rivolto alle organizzazioni culturali senza scopo di lucro composte in prevalenza da under 35 e impegnate principalmente nella produzione artistica/creativa
- ☐ **YOUNG INVESTIGATOR TRAINING PROGRAM**
bando grazie al quale oltre 70 giovani ricercatori italiani e stranieri operanti all'estero possono partecipare, con un soggiorno della durata di un mese, a congressi di rilevanza internazionale organizzati nel nostro Paese
- ☐ **FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE**
la povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione. Un'alleanza per contrastare questo preoccupante fenomeno è stata messa in campo dalle Fondazioni di origine bancaria assieme al Governo
- ☐ **FONDAZIONI FOR AFRICA / BUKINA FASO**
numerosa Fondazioni di origine bancaria insieme e in prima linea per la creazione, promozione e coordinamento di un partenariato per lo sviluppo sostenibile tra Italia e Burkina Faso
- ☐ **AGER**
è un progetto di collaborazione tra Fondazioni di origine bancaria unite per promuovere e sostenere la ricerca scientifica nell'agroalimentare italiano
- ☐ **FONDAZIONE CON IL SUD**
nasce nel 2006 a seguito di un accordo sottoscritto tra Acri ed Organismi nazionali di coordinamento del volontariato per sostenere lo sviluppo e la crescita della società civile e del Terzo Settore nelle regioni del sud Italia
- ☐ **R'ACCOLTE**
catalogo multimediale delle collezioni d'arte delle Fondazioni di origine bancaria



XXIV CONGRESSO NAZIONALE delle Fondazioni di Origine Bancaria e delle Casse di Risparmio Spa



Parma, 7 e 8 giugno 2018
Auditorium Paganini

ACRI
Associazione di Fondazioni
e di Casse di Risparmio Spa

ASSOCIAZIONE TRA FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DELL'EMILIA-ROMAGNA

Fondazione Cariparma fa parte dell'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna (associazione che riunisce le 19 Fondazioni di origine bancaria della Regione).

A fine settembre 2017 è stato presentato a Mirandola, alla presenza di numerosi studenti dell'Istituto Superiore G. Luosi, il rapporto "Sisma Emilia: ricostruzione trasparente", curato da ActionAid e dall'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna nel quadro del progetto che vede le due organizzazioni collaborare insieme in azioni finalizzate da un lato, alla produzione di report periodici sulla regolarità delle procedure di appalto e sullo stato di avanzamento di 14 opere co-finanziate dall'Acri; dall'altro, per attivare e coinvolgere la popolazione emiliana nel processo di ricostruzione, attraverso attività di comunicazione e laboratori di monitoraggio civico.

Giunta alla sua quinta edizione, la pubblicazione riporta gli aggiornamenti e la documentazione fatta pervenire dalle stazioni appaltanti entro agosto 2017, ripercorrendo lo stato di avanzamento delle procedure. Le Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna hanno co-finanziato la ricostruzione di oltre 40 edifici

danneggiati dal sisma che ha colpito l'Emilia-Romagna nel 2012, con un impegno complessivo superiore ai 20 milioni di euro che si aggiunge a quello della Regione Emilia-Romagna e dei privati coinvolti. Una parte del totale, pari a 5,7 milioni, è stata oggetto di una raccolta fondi specifica realizzata da Acri e rivolta a tutte le Fondazioni associate sul territorio nazionale. Tale raccolta fondi ha permesso il co-finanziamento specifico di 14 interventi, di cui buona parte dedicati all'edilizia scolastica. Oltre al monitoraggio giuridico e delle tempistiche di ricostruzione, il progetto prevede la realizzazione di momenti di condivisione con la popolazione e sopralluoghi periodici nei Comuni coinvolti che mirano a realizzare una narrazione, sotto forma di video documentari, che dia voce ai cittadini che beneficeranno delle quattordici opere, una volta ultimate. Fondamentale, infine, il lavoro che ha visto i cittadini impegnati in prima persona nel monitoraggio della ricostruzione delle opere. Nel 2016 e nel 2017 ActionAid, grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e alla disponibilità del Comune di Mirandola, ha coinvolto i ragazzi dell'Istituto G. Luosi di Mirandola in una serie di laboratori di monitoraggio civico.



Il rapporto "Sisma Emilia: ricostruzione trasparente" fornisce periodici aggiornamenti sulla regolarità delle procedure di appalto e sullo stato di avanzamento di 14 opere co-finanziate dall'Acri.





Palazzo Bossi Bocchi, sede di Fondazione Cariparma.

LA FONDAZIONE CARIPARMA

Fondazione Cariparma – che rappresenta la continuazione della Cassa di Risparmio di Parma fondata nel 1859 – acquisisce la sua nuova natura nel 1991 per effetto della riforma del sistema bancario italiano introdotta dalla Legge Amato, scorporando da sé l'azienda bancaria, conferita nella “nuova” Cassa di Risparmio di Parma Spa.

La mission della Fondazione contempla il perseguimento di due fondamentali scopi: l'utilità sociale e lo sviluppo economico del territorio, operando secondo il paradigma costituzionale della sussidiarietà orizzontale, ovvero come corpo intermedio, attivo e complementare, nella ricerca e attivazione di risposte ai bisogni della collettività.

In tal senso la Fondazione - utilizzando le risorse derivanti dal profittevole investimento del proprio patrimonio - ha affiancato e sostenuto centinaia e centinaia di interventi in ogni settore nevralgico della Comunità parmense, dalla sanità al welfare, dal Terzo Settore alla scuola, dall'arte alla ricerca: progetti che han-

no sensibilmente migliorato Parma e la sua provincia, prediligendo sempre più fattori quali la messa in rete, l'equità intergenerazionale, l'innovazione e la valutazione dell'efficacia dei propri interventi.

Secondo il XXII Rapporto Annuale dell'Acri, Fondazione Cariparma è al 10° posto per dimensione patrimoniale tra le 88 fondazioni di origine bancaria e, dal 1991 al 2017, ha erogato a fondo perduto per attività di pubblico interesse, ovvero per la realizzazione di iniziative di utilità sociale ideate e gestite direttamente, 454 milioni di Euro.

In particolare, il graduale distacco di Fondazione Cariparma dalla figura di mero “ente di beneficenza” verso un ruolo proattivo e catalizzatore di progettualità innovative, ha l'obiettivo di produrre un “valore territoriale” ben superiore alle proprie capacità erogative. L'attività di controllo e di vigilanza sulle Fondazioni di origine bancaria è esercitata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.



FONDAZIONE CARIPARMA PERSEGUE I PROPRI OBIETTIVI AGENDO NEL RISPETTO DEI SEGUENTI PRINCIPI:

EQUITÀ TERRITORIALE

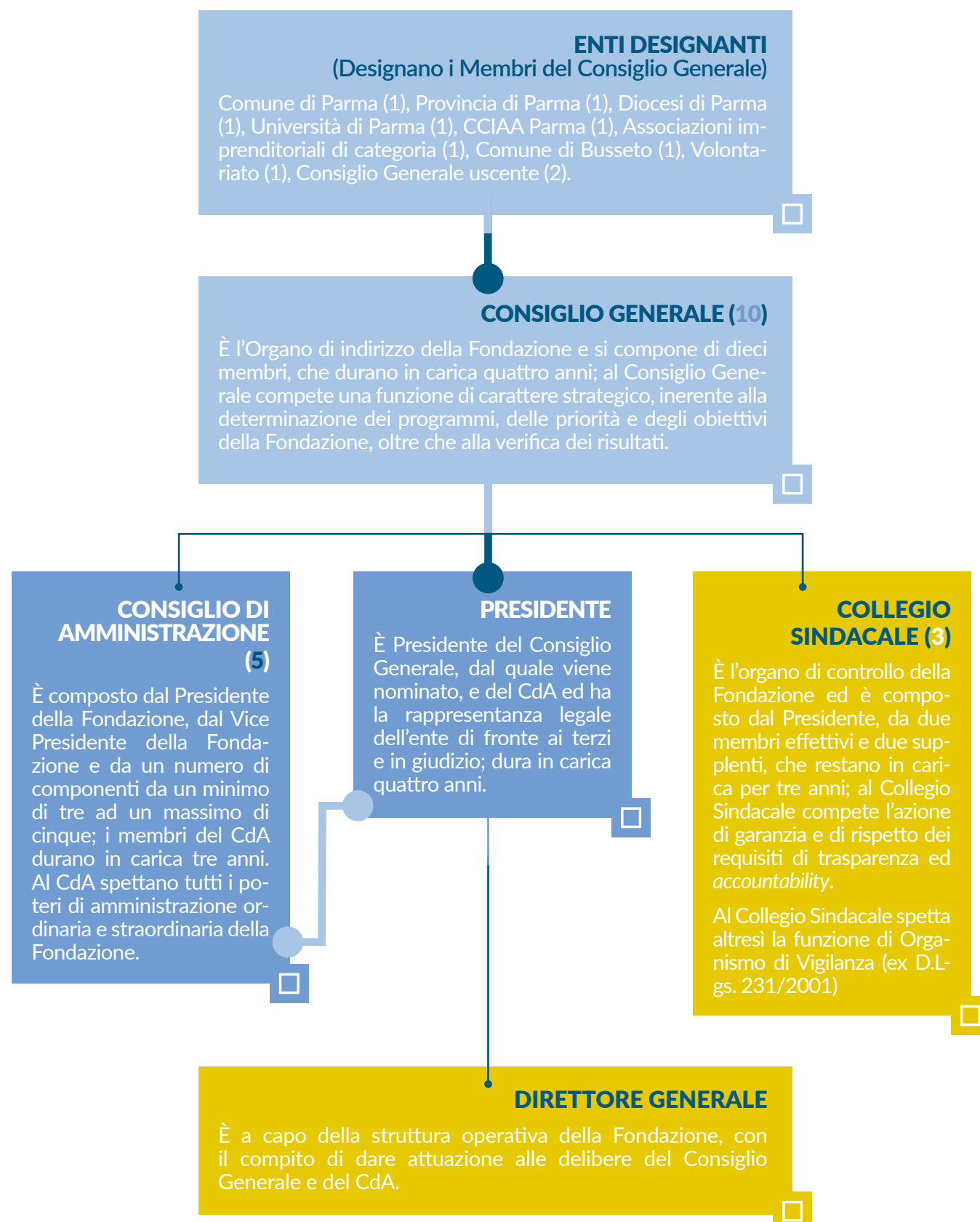
ASCOLTO

AUTONOMIA E INDIPENDENZA

ORIENTAMENTO ALL'INNOVAZIONE

ORIENTAMENTO AL NETWORKING

ORIENTAMENTO ALLA DISSEMINAZIONE



GOVERNANCE

In ossequio all'articolo 4 del D.Lgs. n. 153/99, il modello di governo di Fondazione Cariparma recepisce il principio della separazione funzionale, che prevede per le Fondazioni di origine bancaria una struttura formata da organi collegiali distinti per ciascuna delle funzioni che in essa si svolgono (indirizzo, amministrazione, controllo): il Consiglio Generale,

il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale.

Il Regolamento Organi enuncia i principi di riferimento e le procedure per quanto attiene alla nomina dei membri degli Organi della Fondazione ed alla loro attività; disciplina altresì le modalità operative del lavoro del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale.



Un interno di Palazzo Pallavicino, donato alla Fondazione Cariparma nel 2016 dalla Marchesa Maria Gabriella Pigoli Pallavicino.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE	NOMINATIVO	PROFESSIONE	ENTE DESIGNANTE	MANDATO
	Gino Gandolfi Presidente	Professore universitario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2019
	Alfredo Avanzini	Avvocato e Professore universitario	Camera di Commercio di Parma	Scadenza approvazione Bilancio 2019
	Luca Barilla	Imprenditore	Comune di Parma	Scadenza approvazione Bilancio 2019
	Margherita Maria Campanini	Insegnante	Associazioni di Volontariato	Scadenza approvazione Bilancio 2019
	Alessandro Chiesa	Quadro aziendale	Diocesi di Parma	Scadenza approvazione Bilancio 2019
	Lorella Franzoni	Professore universitario	Università degli Studi di Parma	Scadenza approvazione Bilancio 2019
	Corrado Mingardi	Ex Insegnante	Consiglio Comunale di Busseto	Scadenza approvazione Bilancio 2019
	Enrico Montanari	Medico Neurologo	Provincia di Parma	Scadenza approvazione Bilancio 2019
	Giuseppe Scaltriti	Imprenditore	Associazioni di categoria	Scadenza approvazione Bilancio 2019
	Giacomo Rizzolatti	Professore universitario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2019

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (sino all'approvazione del Bilancio 2017)	NOMINATIVO	PROFESSIONE	ENTE DESIGNANTE	MANDATO
	Gino Gandolfi Presidente	Professore universitario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2019
	Stefano Andreoli Vice Presidente	Avvocato	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2017
	Dante Corradi	Ex Dirigente pubblico	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2017
	Maria Laura Bianchi	Dottore Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2017
	Anna Mazzucchi	Neurologa	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2017

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (in carica)	NOMINATIVO	PROFESSIONE	ENTE DESIGNANTE	MANDATO
	Gino Gandolfi Presidente	Professore universitario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2019
	Anna Mazzucchi Vice Presidente	Neurologa	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2020
	Maria Laura Bianchi	Dottore Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2020
	Giovanni Fracasso	Dirigente bancario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2020
	Daniele Pezzali	Architetto	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2020



COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE (sino all'approvazione del Bilancio 2017)			NOMINATIVO	PROFESSIONE	ENTE DESIGNANTE	MANDATO
			Massimo Trasatti Presidente	Dottore Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2017
			Paola Ragonieri	Dottore Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2017
			Giovanni Massera	Dottore Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2017



COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE (in carica)			NOMINATIVO	PROFESSIONE	ENTE DESIGNANTE	MANDATO
			Paola Ragonieri Presidente	Dottore Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2020
			Andrea Gemmi	Dottore Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2020
			Giovanni Massera	Dottore Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2020



▲ Gli uffici di Fondazione Cariparma

LA STRUTTURA OPERATIVA



La struttura operativa della Fondazione è composta da 17 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (fra questi 5 sono part-time). Ai dipendenti viene applicato il contratto del credito. Il personale è di elevato livello di scolarizzazione (il 64,7% dei dipendenti ha una laurea). L'organico attuale è inferiore alla media del personale presente nelle Fondazioni di origine bancaria appartenenti alla medesima classe dimensionale - secondo la classificazione Acri relativa al 2016 - pari a 29,2 unità. Il modello organizzativo adottato dalla Fondazione (riportato nell'organigramma a fianco) si suddivide in Aree e Unità organizzative in staff al Direttore Generale.

FORMAZIONE DEL PERSONALE E SICUREZZA SUL LAVORO

Nel corso del 2017 i dipendenti della Fondazione hanno seguito corsi di formazione e preso parte a convegni e seminari relativi a diversi temi. Fondazione Cariparma considera la formazione del personale uno strumento fondamentale di crescita dei lavoratori, finalizzato ad arricchire le competenze dei dipendenti e a garantire un elevato livello di qualità dei servizi prestati dall'Ente. A tale scopo la Fondazione, come ogni

anno, ha provveduto a rilevare i fabbisogni formativi del personale e a pianificare quelle attività che maggiormente corrispondono alle esigenze della struttura, riuscendo anche ad ottenere il finanziamento di una parte dei corsi tramite i fondi interprofessionali.

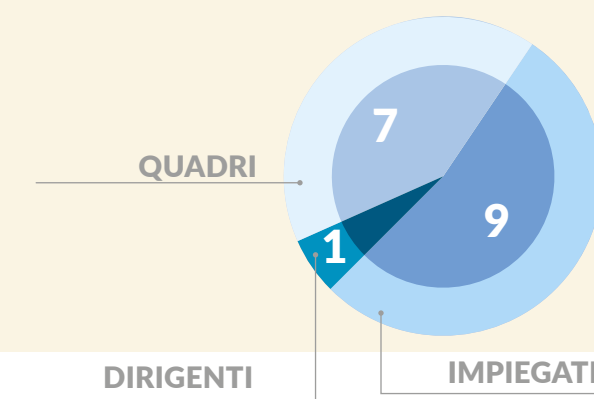
Si sono tenuti, inoltre, gli incontri di formazione obbligatoria per la sicurezza sul lavoro.

Riguardo a questo tema, anche nel corso del 2017, la Fondazione ha messo in atto tutte le misure previste dalla normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori (D.Lgs. n. 81/2008).

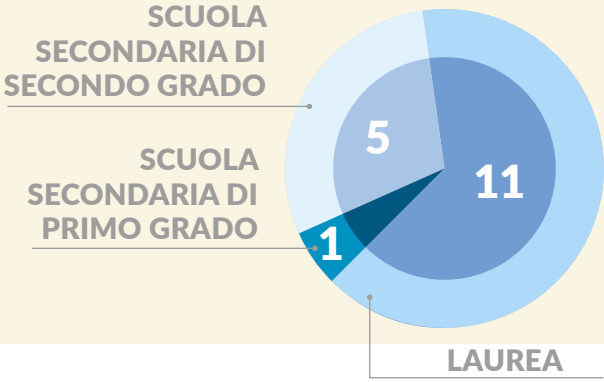
I dipendenti sono stati sottoposti, secondo le previste scadenze, alle visite mediche nell'ambito della sorveglianza sanitaria e si sono svolte riunioni periodiche con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) per elaborare le misure di sicurezza da mettere in atto.

La Fondazione ha inoltre provveduto all'aggiornamento annuale del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

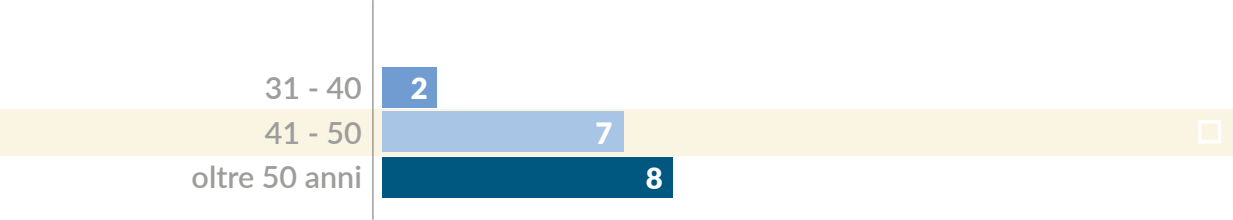
Distribuzione del Personale per categorie di inquadramento



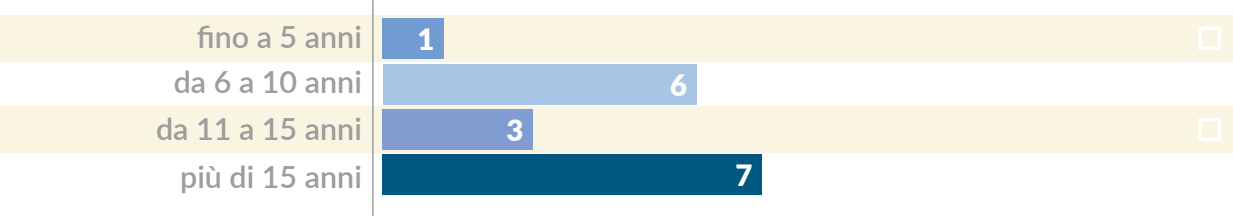
► *Distribuzione del Personale per titolo di studio*



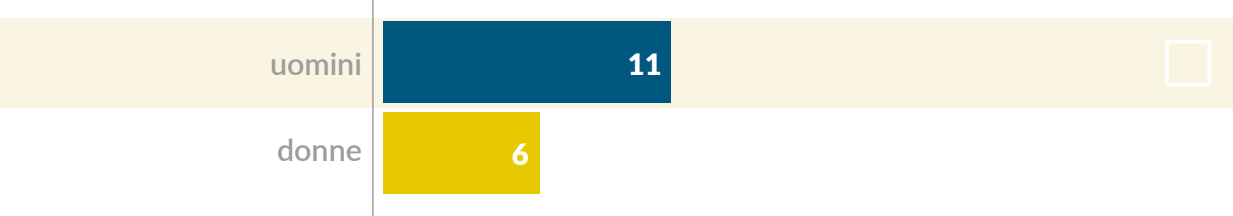
► *Distribuzione del personale per fasce d'età*



► *Distribuzione del personale per anni di servizio*



► *Distribuzione del personale per Genere*





La struttura operativa di Fondazione Cariparma:
da sinistra: Antonio Lunardini, Silvio Chierici, Donatella Aimi, Gino Cimoli, Francesca Magri, Giovanni Fontechiari,
Roberto Decò, Chiara Reggiani, Luigi Amore (Direttore Generale), Daniela Pelacci, Alberto Mordonini, Fabrizio Bertolotti,
Ilaria Conti, Maria Teresa Lucchetti, Alessandro Mora, Cristiano Dotti, Andrea Passera.

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

In occasione di “Si-amo Volontariato”, evento organizzato in occasione della tradizionale Giornata di San Giovanni per il Volontariato, la Fondazione ha sperimentato una nuova formula di dialogo con i propri *stakeholder*: l’iniziativa, svolta nell’arco del mese di giugno 2017, ha coinvolto le principali autorità locali, accompagnate da esponenti della Fondazione, in concrete esperienze di volontariato, testimoniate poi in un evento conclusivo che ha visto riunite le principali realtà del terzo settore assieme alle principali istituzioni parmensi. L’iniziativa ha registrato positivi ritorni per l’immagine della Fondazione, rimarcandone il ruolo propulsivo e di terzietà e di organismo di riferimento nell’azione complessiva del terzo settore parmense: “Si-amo Volontariato” ha infatti contribuito a spostare la percezione di Fondazione Cariparma da istituzione “per” a istituzione “con”, attenta alle emergenze del territorio e dedicata allo sviluppo di relazioni. Anche la quinta edizione di “Parma Facciamo Squadra”, la raccolta fondi promossa assieme al CSV di Parma ha confermato il ruolo della Fondazione, in qualità di volano, nell’ambito

di un’iniziativa di rete che raggiunge il singolo cittadino. Anche in questo caso molte sono state le azioni di comunicazione coordinata con le varie realtà di “Parma Facciamo Squadra”, dall’organizzazione di una mirata presentazione stampa, alla pianificazione sui media e sui social.

Tali attività, al di là dello specifico intervento, contribuiscono ad una rinnovata percezione del ruolo delle fondazioni di origine bancaria, ovvero ne consolidano la reputazione alimentandola non solo con la mera capacità erogativa, ma anche con il proprio ruolo di soggetto pro attivo all’interno della comunità di appartenenza. Tendenza che, anche nel 2017, si è manifestata con le numerose richieste di patrocinio non oneroso e alle quali la Fondazione, per il tramite dell’Ufficio Stampa, ha dato riscontro.

L’attività di comunicazione 2017 è stata anche coinvolta nella generale organizzazione del XXIV Congresso Nazionale dell’Acri, atteso a Parma il 7 e 8 giugno 2018: parte di tale lavoro – anche nel merito del lavoro della Commissione Consultiva per la Comunicazione – ha

contemplato gli aspetti comunicativi di grafica e logo, declinando i valori, l’immagine e la vision delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio Spa secondo le parole chiave di “Identità” e “Cambiamento”.

Il 2017 è stato pertanto un anno significativo per l’immagine che Fondazione Cariparma ambisce a costruire, anno per anno, in seno alla propria comunità: in tal senso è stata la collaborazione con il nuovo dorso del Corriere della Sera “Buone Notizie”, settimanale interamente dedicato al terzo settore e all’“impresa del bene”, ovvero “la forza, l’energia, la creatività, la professionalità del no profit e di tutti coloro che contribuiscono a un futuro – anzi a un presente – migliore nel nostro Paese”. Nel corso dei quattro mesi di attività, il dorso ha dato risalto a due significativi progetti resi possibili grazie alla Fondazione, “Si-amo Volontariato” e l’attività di credito d’inclusione dell’Associazione Ricrediti.

Sempre in ambito extra locale, vanno evidenziati tre servizi giornalistici realizzati dal TG Tre Regione della RAI, due dedicati ad altrettante mostre realizzate nel 2017 presso gli spazi espositivi di Palazzo Bossi Bocchi (la mostra dedicata al noto fotografo internazionale Carlo Bavagnoli e la mostra dedicata ai ritrovamenti archeologici della Sella del Valtorio) ed uno speciale dedicato alla collezione di libri d’artista donata dal Professor Corrado Mingardi e conservata presso la Biblioteca di Busseto della Fondazione.

L’attività di comunicazione – proseguita durante l’anno nella quotidiana attività di informazione circa l’articolato panorama di iniziative nei vari settori di intervento, unitamente alle attività culturali di Palazzo Bossi Bocchi (mostre, conferenze e laboratori didattici) e della Biblioteca di Busseto – si è inoltre espressa nella progettazione e organizzazione di altri “tradizionali” momenti di incontro, ovvero la Giornata Europea delle Fondazioni (con un convegno dedicato alla conoscenza degli LTO

– Laboratori Territoriali per l’Occupabilità), il Concerto di Natale (che ha ospitato gli artisti del Paolo Fresu Quintet), la realizzazione del Report 2016 e la redazione della newsletter che, nel 2017, ha superato i 1.400 iscritti, oltre che nell’attività di supporto agli esponenti della Fondazione in occasione del folto calendario di iniziative nel corso dell’anno.

Vale ricordare l’attività di pianificazione pubblicitaria a mezzo stampa, che, tramite pagine istituzionali (a testimonianza dell’attività complessiva o di singoli eventi della Fondazione) ha visto la creazione di vari concept e layout. Infine, l’attività 2017 è stata riassunta in un docufilm ottimizzato per i canali social della Fondazione, YouTube e Facebook.

Anche la comunicazione interna ha rinnovato l’attività di supporto ai vari componenti della Governance in occasione del folto calendario di iniziative che, nel corso dell’anno, ha visto la Fondazione tra i principali attori.

NEL 2017 FONDAZIONE CARIPARMA HA CONCESSO I SEGUENTI PATROCINI NON ONEROSI:

Comune di Parma: rassegna “Il Battistero si svela”.

Università di Parma/Dip. di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale: “Festival dello Sviluppo Sostenibile”.

Università di Parma/Dip. di Medicina Clinica e Sperimentale: “Unistem Day”.

Fondazione Andrea Borri: Convegno “Il pensiero economico di Papa Francesco”.

SIPEM SoS Emilia-Romagna: Convegno “Strategie di sicurezza e protezione della folla, verso scenari futuri”.

Ass. Intesa San Martino: Convegno nazionale “A tutela dei minori”.



GIORNATA DI SAN GIOVANNI PER IL VOLONTARIATO 2017

Rinnovata nella tradizionale formula, l'edizione 2017 della "Giornata di San Giovanni per il Volontariato" di Fondazione Cariparma ha visto la realizzazione dell'iniziativa "Si-amo Volontariato" (in collaborazione con il CSV di Parma Forum Solidarietà) e pensata con l'obiettivo di avvicinare sempre più le varie espressioni della Comunità parmense al Volontariato. Per questo 25 figure istituzionali, imprenditoriali e dell'informazione sono state chiamate a condividere l'attività quotidiana di altrettante realtà di volontariato, diventando, anche se per un solo giorno, Volontari: un'esperienza di scambio e di conoscenza reciproca sul terreno dell'informale e della condivisione, in favore della cultura della solidarietà, di nuove energie e relazioni, ma soprattutto un'esperienza che ha voluto sottolineare il ruolo fondamentale che sempre più gioca il Volontariato nel vivo del tessuto sociale.

Svestire i panni di onorevole, prefetto, vescovo o direttore di un ente importante, per essere semplicemente Andrea, Giuseppe, Patrizia... volontari fra altri volontari, operai di quel bene comune per il quale lavorano le tantissime associazioni di volontariato attive a Parma e i suoi dintorni.

È proprio questo amore che si è respirato in ognuna delle venticinque organizzazioni coinvolte, dove ogni incontro è stato ricco di emozioni e di gioia, un vero e proprio dono. Dono sono state le relazioni, nate da mondi diversi che hanno trovato infiniti punti di contatto; dono è stata la sorpresa e la scoperta reciproca. «Sapevo che il volontariato era qualcosa di importante però vederlo, toccarlo con mano, essere su questo pulmino per qualche ora, credo che mi abbia profondamente colpito per la dedizione che i volontari danno a chi ne ha bisogno» confida uno dei testimonial dal sedile di un pulmino, fiero di indossare per oggi quello smanicato giallo fluo. Gli fa eco un'altra voce, tra gli scaffali colmi di panni pronti per essere distribuiti ai bisognosi: «per capire bisogna venirci».

È il medesimo stupore che ricorre perché, al di là delle sigle che già conosciamo, bisogna entrare nelle sedi delle associazioni per capire quanti sono gli uomini e le donne che ogni giorno rendono la vita più facile a chi da solo non ce la fa. I volontari "straordinari" hanno imbottigliato birra con i ragazzi disabili, rastrellato i sentieri di un'oasi naturale, sono saliti su un'ambulanza per accompagnare i malati alle



terapie o hanno atteso i ragazzi disabili all'uscita del centro estivo, per riportarli a casa; c'è chi ha giocato a carte con i bimbi in ospedale o a palla nelle case di accoglienza e chi ha imboccato gli anziani a cena. Questo e tanto altro, ma sempre con lo stesso entusiasmo. Tornato al proprio quotidiano, ciascuno si è ritrovato più ricco e forse un po' più felice; è l'effetto che fa il fare volontariato. Perché "il volontariato fa bene a chi lo fa".

L'iniziativa è stata restituita martedì 27 giugno 2017 al Parco Nevicati di Collecchio in occasione della tavola rotonda "Il Volontariato tra urgenze sociali e costruzione della Comunità". La tavola rotonda è proseguita come occasione di festa e ritrovo per le Associazioni di Volontariato parmensi e si è conclusa con la proiezione di un breve video dedicato ai protagonisti ed alle emozioni di "Si-amo Volontariato".





GIORNATA EUROPEA DELLE FONDAZIONI

In occasione della 5ª Giornata Europea delle Fondazioni - ideata da Dafne (Donors and Foundations Networks in Europe, l'organizzazione che riunisce le associazioni di fondazioni del continente) a cui aderisce anche Acri - Fondazione Cariparma partecipa localmente all'iniziativa con un convegno dal titolo "LTO: scuola e sviluppo del territorio".

L'incontro - svoltosi lunedì 2 ottobre 2017 all'Auditorium del Carmine di Parma - è stato dedicato alla presentazione dei due LTO (Laboratori territoriali per l'occupabilità) del parmense selezionati dal bando MIUR. Gli LTO sono progetti attivati tra partner della scuola e attori del territorio: spazi innovativi in cui gli studenti, ma non solo, possono sviluppare competenze e avvicinarsi concretamente all'innovazione attraverso la pratica, per migliorare, attraverso specifici percorsi, le proprie condizioni di occupabilità.

In sinergia con le politiche locali per il lavoro e le imprese gli LTO sono luoghi aperti pensati per costituire, tramite la pratica dell'innovazione (tecnologica, sociale e individuale) un terreno di incontro tra scuola, impresa e territorio, con l'obiettivo di alimentare nuove

progettualità a livello locale e contrastare la dispersione scolastica.

La giornata è stata un'occasione per conoscere nello specifico gli LTO e, in particolare, i due progetti attesi sul territorio parmense e per i quali è previsto un contributo di Fondazione Cariparma (finalizzato, per ambedue, alla ristrutturazione dei locali nei quali si svolgeranno le attività): si tratta dell'LTO "Food Farm 4.0" (trasformazione agroalimentare; meccanica agroalimentare; analisi microbiologiche; enogastronomia; food design) e dell'LTO "La nuvola di SMOG" (indirizzato alla creazione di programmi di didattica laboratoriale dedicati alle nuove tecnologie e in particolare alla meccanica avanzata).

Relatori del convegno sono stati Maurizio Bocedi (Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna/Ufficio IX), Anna Rita Sicuri (Dirigente del PS Agro Industriale "Galilei - Bocchialini - Solari"), Margherita Rabaglia (Dirigente IISS "Gadda"), con contributi di Antonio Copercini (Chief Supply Chain Officer - Barilla Group) e Filippo Di Gregorio (Uman Resources Director - Dallara Automobili Spa); moderatore Angela Malandri, esperta nella certificazione delle competenze.



CONCERTO DI NATALE 2017

Con la straordinaria presenza del Paolo Fresu Quintet con Daniele di Bonaventura, il 13 dicembre 2017 si è svolto al Teatro Regio di Parma il tradizionale Concerto di Natale che Fondazione Cariparma offre alla città.

"Jazzy Christmas" è il titolo del singolare concerto che ha visto sul palco Paolo Fresu (tromba, flicorno e multieffetti), Daniele di Bonaventura (bandoneon), Tino Tracanna (sax tenore e soprano), Roberto Cipelli (pianoforte), Attilio Zanchi (contrabbasso) ed Ettore Fioravanti (batteria) con uno speciale programma dedicato all'Avvento, dalle *Cantones De Nadale* che oggi appartengono alla tradizione natalizia della Sardegna, al classico repertorio d'oltreoceano (con brani come *White Christmas*, *Have Yourself A Merry Little*

Christmas, I'll Be Home for Christmas) sino a «...quelle songs - come ha spiegato Paolo Fresu - che raccontano di renne che partono dalle lande del Nord per portare i regali ai bimbi buoni, e di gioie vissute con coloro a cui vogliamo bene», tra cui *Till Bethlehem* e *Joy To The World*.

«Il Natale di ognuno di noi è differente - ha ancora sottolineato Paolo Fresu - ma è invece uguale il senso della felicità e di condivisione che appartiene ai popoli di tutti i continenti. "Jazzy Christmas" è il nostro modo di mettere insieme, in musica, sensazioni e ricordi indimenticabili».

Il Concerto - che ha salutato una straordinaria presenza di pubblico - è stato organizzato in collaborazione con il Teatro Regio di Parma.



L'EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

Le norme di legge e le disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza prevedono due modalità ordinarie di rafforzamento del patrimonio: l'accantonamento annuo obbligatorio del 20% dell'avanzo di gestione e l'accantonamento facoltativo - in un altro specifico fondo di riserva - di un'ulteriore

quota dell'avanzo di gestione, in misura discrezionale, ma comunque non superiore al 15%. Con l'approvazione del bilancio 2017 il patrimonio della Fondazione Cariparma si è attestato a 1.010.617.555 Euro, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 10.413.179 Euro.

VOCI	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE
PATRIMONIO NETTO	1.010.617.555	1.000.204.376	10.413.179
Così formato:			
Fondo di dotazione	471.334.668	471.334.668	0
Riserva da donazioni e successioni	25.392.975	25.395.557	- 2.582
Riserva da plusvalenza vendita azienda bancaria conferitaria	308.757.625	308.757.625	0
Riserva obbligatoria	137.068.909	131.117.045	+ 5.951.864
Riserva per l'integrità del patrimonio	68.063.378	63.599.481	+ 4.463.897

PRINCIPALI INVESTIMENTI FINANZIARI

I principali investimenti finanziari della Fondazione sono rappresentati dalle par-

tecipazioni in Crédit Agricole Cariparma Spa e Intesa Sanpaolo Spa.

Valori in Milioni di Euro

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	OGGETTO SOCIALE	RISULTATO ESERCIZIO 2016	DIVIDENDO PERCEPITO NEL 2017	QUOTA DEL CAPITALE COMPLESSIVO	VALORE DI BILANCIO	SUSSISTENZA DEL CONTROLLO
Crédit Agricole Cariparma Spa	Parma	credito	+208	15,8	13,5%	736,8	No
Intesa Sanpaolo Spa	Torino	credito	+3.111	11,1	0,37%	61,4	No

L'AVANZO DI GESTIONE

L'avanzo di gestione esprime la differenza fra i proventi dell'esercizio (rappresentati principalmente dai redditi di natura finanziaria rivenienti dall'investimento del patrimonio) e gli oneri dell'esercizio (costituiti essenzialmente dalle spese di gestione, dagli ammortamenti e dalle imposte).

Nella tabella seguente si fornisce l'evoluzione dell'avanzo di gestione negli ultimi due esercizi, nonché la sua distribuzione tra rafforzamento patrimoniale ed attività istituzionale.

AGGREGATO	ESERCIZIO 2017 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2016 (migliaia di euro)	VARIAZIONE
AVANZO DI GESTIONE	29.759	28.089	+ 1.670
ACCANTONAMENTO AI FONDI PATRIMONIALI	10.416	9.831	+ 585
di cui:			
- alla riserva obbligatoria	5.952	5.618	+ 334
- alla riserva per l'integrità del patrimonio	4.464	4.213	+ 251
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE:	19.343	18.258	+ 1.085
di cui:			
- accantonamento al fondo per il volontariato	793	749	+ 44
- accantonamento al fondo per le attività d'istituto (per le delibere di erogazione dell'esercizio successivo)	15.000	15.000	0
- accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.492	2.454	+ 1.038
- accantonamento agli "Altri fondi"	58	55	+ 3
- avanzo residuo	-	-	-



COME OPERIAMO

L'ATTIVITÀ 2017

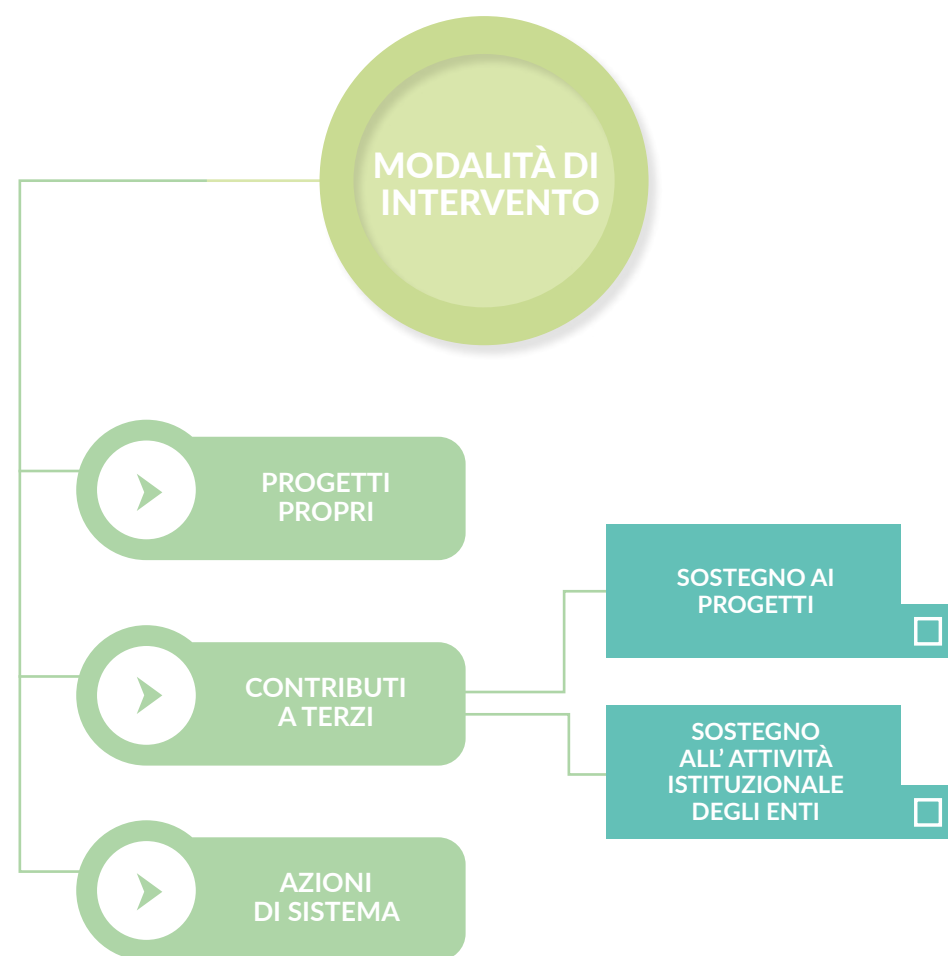
Nel 2017 le erogazioni deliberate da Fondazione Cariparma tra i singoli settori di intervento sono pari ad Euro 17.291.262.

Nella distribuzione delle risorse, particolare attenzione è stata posta alla tutela delle fasce più vulnerabili, con quasi il 75% delle risorse assegnato alla macro area "Servizi alla persona". Per il raggiungimento dei propri obiettivi statutari, la Fondazione ha agito nel 2017 secondo tre distinte modalità di intervento: **Progetti propri** (progetti e/o iniziative ideate, realizzate e gestite dalla Fondazione anche in collaborazione con altri enti mantenendo la leadership del progetto), **Contributi a terzi** (nelle due distinzioni "Sostegno ai Progetti" e "Sostegno all'Attività Istituzionale") e **Azioni di Sistema** (iniziative nelle quali la

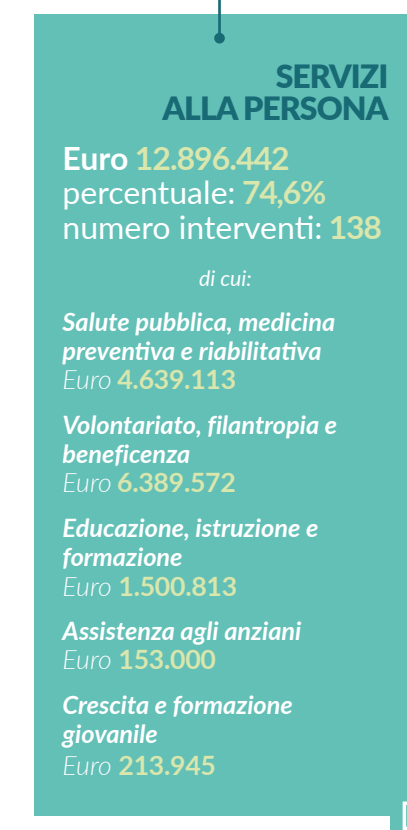
Fondazione ravvisa un'opportunità di intervento comune con altre fondazioni di origine bancaria per manifestare il proprio impegno e la propria presenza in risposta a esigenze ritenute prioritarie o di particolare rilevanza generale).

Tali modalità hanno trovato attuazione attraverso gli strumenti del Bando e dell'assegnazione diretta.

Nel 2017, come auspicato nel Piano Strategico 2017-2020, l'attività della Fondazione ha inteso raggiungere alcuni obiettivi trasversali: svolgere un'azione proattiva di ricerca dell'innovazione, di valutazione dell'efficacia dei propri interventi e di promozione del coordinamento dei diversi soggetti al fine di favorire la costruzione di reti sociali.



La Fondazione ha raggruppato i diversi settori di intervento in tre macro aree che riassumono il totale degli interventi deliberati:



Quasi l'85% delle erogazioni deliberate, coerentemente al dettato statutario, si riferisce a progetti localizzati in provincia di Parma; in particolare, circa il 75% delle risorse è stato assegnato al distretto della città capoluogo, in quanto sede delle più importanti istituzioni culturali, di cura e di ricerca ed anche delle istituzioni operanti nel sociale, sebbene con valenza estesa all'intero territorio provinciale. Le risorse assegnate fuori provincia, in diminuzione rispetto all'esercizio 2016, riguardano unicamente "Azioni di sistema", promosse e realizzate in collaborazione con altre Fonda-

zioni di origine bancaria; si tratta, in particolare, di interventi strutturali di notevole impatto economico, quali il sostegno alla Fondazione con il Sud, la partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, l'ulteriore contributo in favore dei fondi speciale per il volontariato, il Bando per lo sviluppo delle imprese culturali giovanili, l'adesione al Bando Acri "Young Investigator Training Program 2017" ed, in campo internazionale, il rinnovato sostegno a Fondazioni for Africa Burkina Faso.

AREA GEOGRAFICA	PROGETTI		EROGAZIONI DELIBERATE	
	N.	%	Euro	%
Distretto Valli Taro e Ceno	14	6,1%	524.710	3,0%
Distretto Sud-Est	9	3,9%	299.000	1,8%
Distretto Fidenza	25	10,5%	886.210	5,1%
Distretto Parma	172	75,4%	12.800.731	74,0%
Altre zone - ITALIA	6	2,6%	2.660.612	15,4%
Altre zone - ESTERO	2	0,9%	120.000	0,7%
TOTALE	228	100,0%	17.291.262	100,0%



Le risorse disponibili sono state equamente distribuite tra enti pubblici e privati (la percentuale relative agli enti pubblici raggiunge il 58% se si includono nel novero le Fondazioni con rilevante partecipazione di enti pubblici).

Si evidenzia, al proposito, che l'aumento delle erogazioni deliberate in favore degli enti pubblici rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dall'importante contributo di 3 milioni di euro assegnato all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma per la realizzazione del nuovo Polo Oncologico.

TIPOLOGIA DI BENEFICIARI	INTERVENTI		IMPORTI DELIBERATI	
	N.	%	Euro	%
ENTI PUBBLICI	76	33,4%	8.655.629	50,0%
Comune Parma	4	1,8%	1.800.000	10,4%
Altri Comuni della provincia (comprese le Unioni di Comuni)	16	7,0%	363.903	2,1%
Provincia di Parma	1	0,4%	303.806	1,8%
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma	6	2,6%	3.452.613	19,9%
Azienda Usl di Parma	2	0,9%	390.000	2,3%
Università degli Studi di Parma	26	11,4%	1.283.800	7,4%
Scuole	17	7,5%	914.006	5,3%
Altri enti pubblici	4	1,8%	147.500	0,8%
ENTI PRIVATI	152	66,6%	8.635.633	50,0%
Associazioni	86	37,7%	1.458.395	8,4%
Cooperative sociali	3	1,3%	96.500	0,6%
Fondazioni con rilevante partecipazione di Enti pubblici	6	2,6%	1.415.000	8,2%
Altre Fondazioni	39	17,1%	5.159.222	29,8%
Enti Religiosi	17	7,5%	476.516	2,8%
Altri enti privati	1	0,4%	30.000	0,2%
TOTALE	228	100,0%	17.291.262	100,0%

Nella voce "Altre Fondazioni" sono ricompresi anche gli interventi promossi direttamente da Fondazione Cariparma (c.d. "Progetti propri"), allorquando i relativi costi siano sostenuti direttamente, senza l'intermediazione di altri soggetti beneficiari.



Le erogazioni materialmente effettuate nell'anno sono state pari a circa 13,4 milioni di Euro, di cui circa il 65% relativo a pagamenti eseguiti su erogazioni deliberate nel corso di esercizi precedenti.

Lo scostamento temporale tra il momento della deliberazione del contributo e quello della sua

effettiva liquidazione deriva dal fatto che il pagamento avviene, dietro presentazione di idonea documentazione di spesa, generalmente a conclusione del progetto o, nel caso di interventi che abbiano ad oggetto la costruzione, la ristrutturazione o il restauro di immobili, su stadi intermedi di realizzazione.

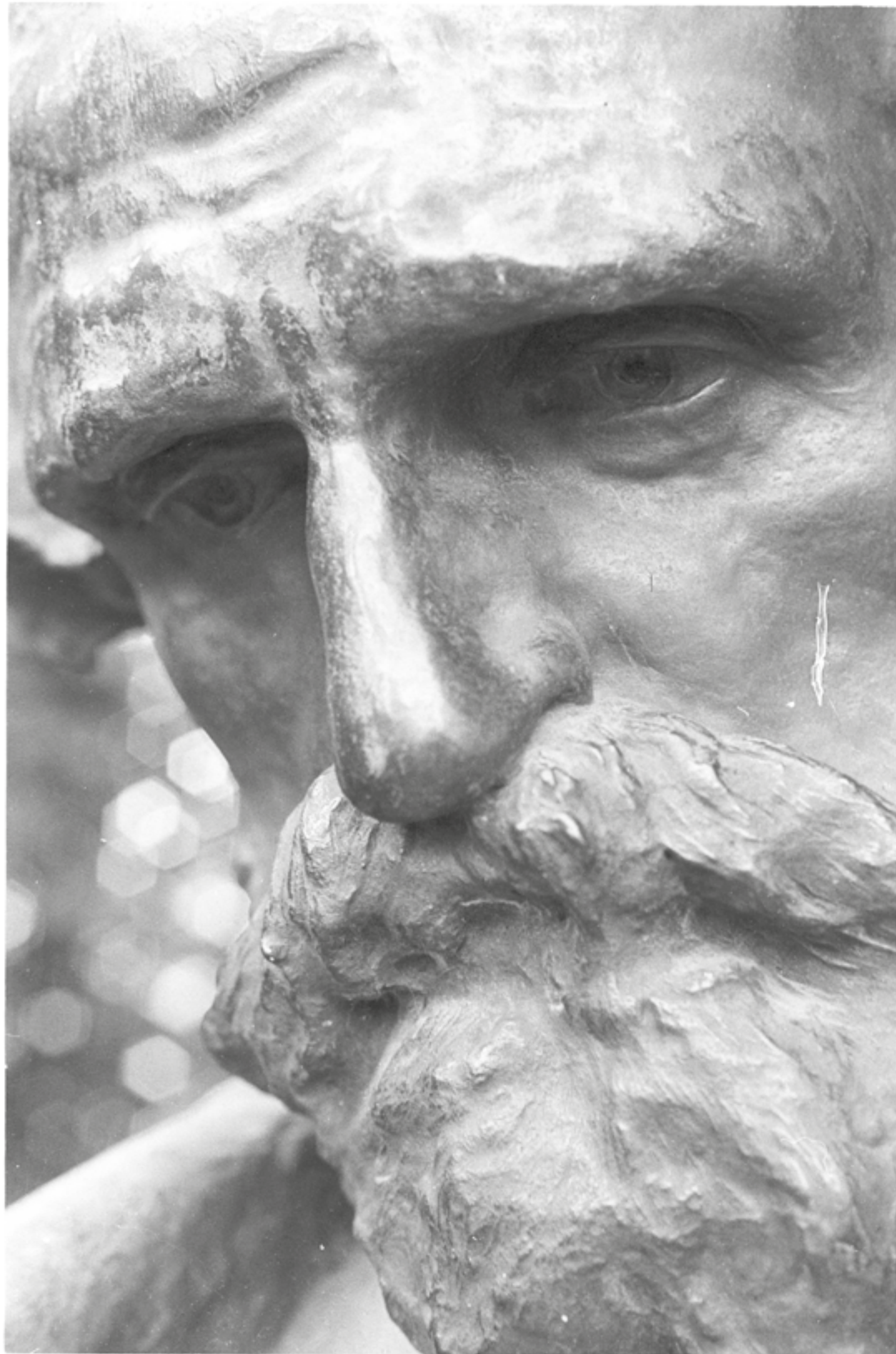
SETTORE	IMPORTI EROGATI SU DELIBERE ES. 2017	IMPORTI EROGATI SU DELIBERE ES. PRECEDENTI	TOTALE PER SETTORE
Arte, attività e beni culturali	1.917.630	1.403.779	3.321.409
Assistenza agli anziani	150.000	0	150.000
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	10.000	1.357.266	1.367.266
Educazione, istruzione e formazione	20.000	1.845.234	1.865.234
Famiglia e valori connessi	0	110.626	110.626
Ricerca scientifica e tecnologica	0	1.319.143	1.319.143
Volontariato, filantropia e beneficenza	2.461.317	2.659.415	5.120.732
Protezione e qualità ambientale	35.000	0	35.000
Crescita e formazione giovanile	90.000	0	90.000
TOTALE	4.683.947	8.695.463	13.379.410

Il successivo schema mostra infine la suddivisione delle erogazioni deliberate per classi di importo; rispetto agli esercizi precedenti, si evidenzia da un lato il rilevante incremento del numero di contributi di piccola entità, assegnati quasi esclusivamente nell'ambito della Sessione Erogativa Generale, e dall'altro il contestuale

aumento del peso percentuale (che raggiunge quasi il 90%) dei contributi di importo superiore a 50.000 Euro, a testimonianza che la Fondazione privilegia progetti di portata economica in grado di generare un significativo impatto sociale. L'importo medio dei contributi deliberati nel 2017 è stato di circa 75.000 Euro.

CLASSI DI IMPORTO IN EURO	INTERVENTI		IMPORTO DELIBERATO	
	N.	%	Euro	%
fino a 5.000,00	93	40,5%	325.000	1,9%
da 5.000,01 a 50.000,00	76	33,5%	2.058.735	11,9%
da 50.000,01 a 250.000,00	50	22,1%	5.863.445	33,9%
da 250.000,01 a 1.000.000,00	6	2,6%	3.123.374	18,1%
oltre 1.000.000,00	3	1,3%	5.920.707	34,2%
TOTALE	228	100,0%	17.291.262	100,0%





I PROGETTI SERVIZI ALLA PERSONA

□ **COME OPERIAMO** | 2.1



PROGETTO "WELFARE PARMA 2020"

Il progetto "Welfare Parma 2020" è nato nell'ambito di "Espr.it - La comunità genera nuovo welfare", percorso promosso e sostenuto da Fondazione Cariparma.

Tale percorso ha visto l'attivazione di diversi gruppi di lavoro multi-professionali e inter-istituzionali (con il coinvolgimento, fra gli altri, del Comune di Parma, di Azienda Ospedaliero-Universitaria e Azienda USL di Parma, di Forum Solidarietà, del Consorzio di Solidarietà Sociale e delle OO.SS.), chiamati a proporre progettualità innovative nell'ambito del welfare di comunità.

In tale ambito è stato ideato un progetto, chiamato "Welfare Parma 2020", che fa tesoro di tutte le azioni e sperimentazioni portate avanti in questi anni in ambito sociale, volte a dare risposte a fragilità e vulnerabilità in un contesto in cui la crisi economica e le dinamiche sociali tendono ad essere fattori di indebolimento individuale e collettivo delle relazioni e delle reti di prossimità.

Il progetto si realizza attraverso due mo-

dalità: una prima riguarda la facilitazione all'accesso e all'accompagnamento all'utilizzo delle opportunità già presenti sul territorio; la seconda prevede invece lo sviluppo di modalità complementari soprattutto legate alla relazione, al supporto e alla prossimità, che consenta alle persone di non vivere momenti difficili della vita in solitudine.

Già da molti anni Servizi e Terzo Settore di Parma sono impegnati in sperimentazioni che, superata l'idea di servizio tradizionale, attivano risorse relazionali che fanno leva sull'integrazione tra figure professionali e volontarie nel rispetto dei reciproci ruoli complementari.

Espr.it ha favorito e rafforzato due piani di intervento:

- Pubblico/Terzo Settore: già ripreso negli ultimi anni grazie all'istituzione delle micro equipe miste di Accordi di Comunità e alla sperimentazione dei Punti di Comunità;
- Sociale/Sanitario: consolidare e sviluppare i percorsi di integrazione già in

essere, in particolare le sperimentazioni più innovative (ad esempio il progressivo sviluppo delle Case della Salute, oltre ai citati percorso nascita e percorso delle dimissioni difficili).

Il risultato atteso del progetto è che ogni persona, che vive una situazione di difficoltà, possa avvalersi di una rete di prossimità in grado di accompagnarla e sostenerla e di valorizzarla, consentendole di mettere a disposizione della comunità, in una logica di circolarità, le proprie risorse e capacità.

In tale prospettiva, il risultato atteso complessivo è che ogni persona si senta parte di una comunità dalla quale può ricevere ma soprattutto alla quale può donare piccole azioni quotidiane che formano la ricchezza della comunità stessa, dove ognuno ha un ruolo specifico che, ben integrato al resto del sistema, esprime un potenziale d'azione solo parzialmente esplorato. "Welfare Parma 2020" riserverà particolare attenzione all'area della vulnerabilità, espressa da chi vive una difficoltà ma non conosce e non fruisce dei percorsi d'aiuto istituzionali.

La modalità per conseguire tale risultato è lavorare a partire dai Punti di Comunità, presidi del territorio animati da volontari, promuovendone il naturale sviluppo in un sistema di rete, coordinato da un punto hub situato in Ospedale, e in connessione con i soggetti pubblici, privati, Terzo Settore e ogni altra realtà che nel tempo, condividendo il progetto, voglia aderire.

L'auspicio, dunque, è che tutti i quartieri della città possano essere in grado di proporre servizi leggeri di comunità (orientamento, accompagnamento, supporto alla domiciliarità, link e animazione territoriale, sostegno materiale); di essere in connessione proattiva con i "segnalato-

ri di bisogni": hub in ospedale, soggetti formali (Poli sociali, Case della Salute, scuole, parrocchie, società sportive, ...) e informali del territorio (commercianti, privati cittadini, ...); di mantenere la relazione con il cittadino attraverso l'aggancio, l'ascolto, l'accompagnamento e la co-costruzione; di proporre azioni di animazione della comunità (cura di spazi collettivi, collaborazione con feste di quartiere, continuità nelle relazioni con realtà/persona significative, ...).

I Punti di Comunità evolvono quindi in PUNTI.com svolgendo anche un ruolo di connessione, raccordo, coordinamento delle risorse del territorio.

In sintesi, il progetto "Welfare Parma 2020" intende, da un lato, valorizzare, facilitare e connettere quanto esiste nelle istituzioni e soprattutto fuori da esse; dall'altro si propone come luogo di sviluppo di nuove azioni capaci, anche attraverso una forte attivazione dei cittadini e il coinvolgimento di imprese e nuovi attori, di produrre nuove modalità di supporto alla domiciliarità, alla fragilità e alla solitudine.

Un protocollo di intesa è stato siglato tra i partner del progetto: Comune di Parma, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, Azienda USL di Parma, Forum Solidarietà, Consorzio Solidarietà Sociale, CISL-UST Parma-Piacenza, UIL CST Emilia-Camera Sindacale Territoriale Parma-Piacenza.



La presentazione stampa del progetto "Welfare Parma 2020", nato nell'ambito di "Espr.it - La comunità genera nuovo welfare", percorso promosso e sostenuto da Fondazione Cariparma.



LA PIATTAFORMA COLLABORATIVA DEL CONSORZIO SOLIDARIETÀ SOCIALE

Fondazione Cariparma ha sostenuto lo start up di una piattaforma digitale ideata dal Consorzio Solidarietà Sociale di Parma: si chiama Piattaforma Collaborativa perché consente di dare visibilità e aggregare le belle esperienze, prevalentemente territoriali, ed aumentare il loro impatto positivo sulla vita della comunità provinciale.

È uno strumento di *storytelling* e di comunicazione innovativa con il coinvolgimento dei lettori e una forte presenza sui social: uno degli obiettivi è di riuscire a parlare ai “millennials”, alla generazione digitale connessa e immersa nella globalizzazione dei mezzi di comunicazione.

La piattaforma si compone di due sezioni: la prima prevede un portale di comunicazione (unabellastoria.com) dove raccontare “belle storie” che contengano un messaggio

educativo, di cambiamento possibile dove chiunque può scrivere, mandare un video, foto, disegni; il modello redazionale è aperto: un unico giornalista attiva e coordina diversi “autori” che possono candidarsi dal territorio.

La seconda è uno spazio che aggrega opportunità di raccolta fondi per associazioni, cooperative, scuole, gruppi informali di cittadini che vogliano realizzare progetti per migliorare le condizioni di vita di chi abita nel territorio; in questa sezione si trovano anche la promozione di bandi e una vetrina di progetti – nell’area crowdfunding – per la richiesta di sostegno economico.

L’obiettivo della Piattaforma Collaborativa è raggiungere chi solitamente non si informa con i mezzi di comunicazione tradizionale (giornali e tv).

LOTTA ALLA POVERTÀ

Fondazione Cariparma riserva particolare attenzione alle iniziative di contrasto alla povertà: tra queste il recupero delle eccedenze alimentari ha avviato negli anni importanti progetti e sinergie.

Si ricordano i tre market solidali attivati sia nel capoluogo (“Emporio”) sia in provincia, (“Emporio Solidale Val Taro” e “Emporio Solidale Val Parma”), progetti innovativi per l’accesso al cibo in alternativa alle risposte tradizionali già presenti sul territorio.

A questi va aggiunto anche l’annuale sostegno all’attività delle Caritas diocesane di Parma e Fidenza (sostegno ai nuclei familiari, mense, dormitori, distribuzione di viveri).

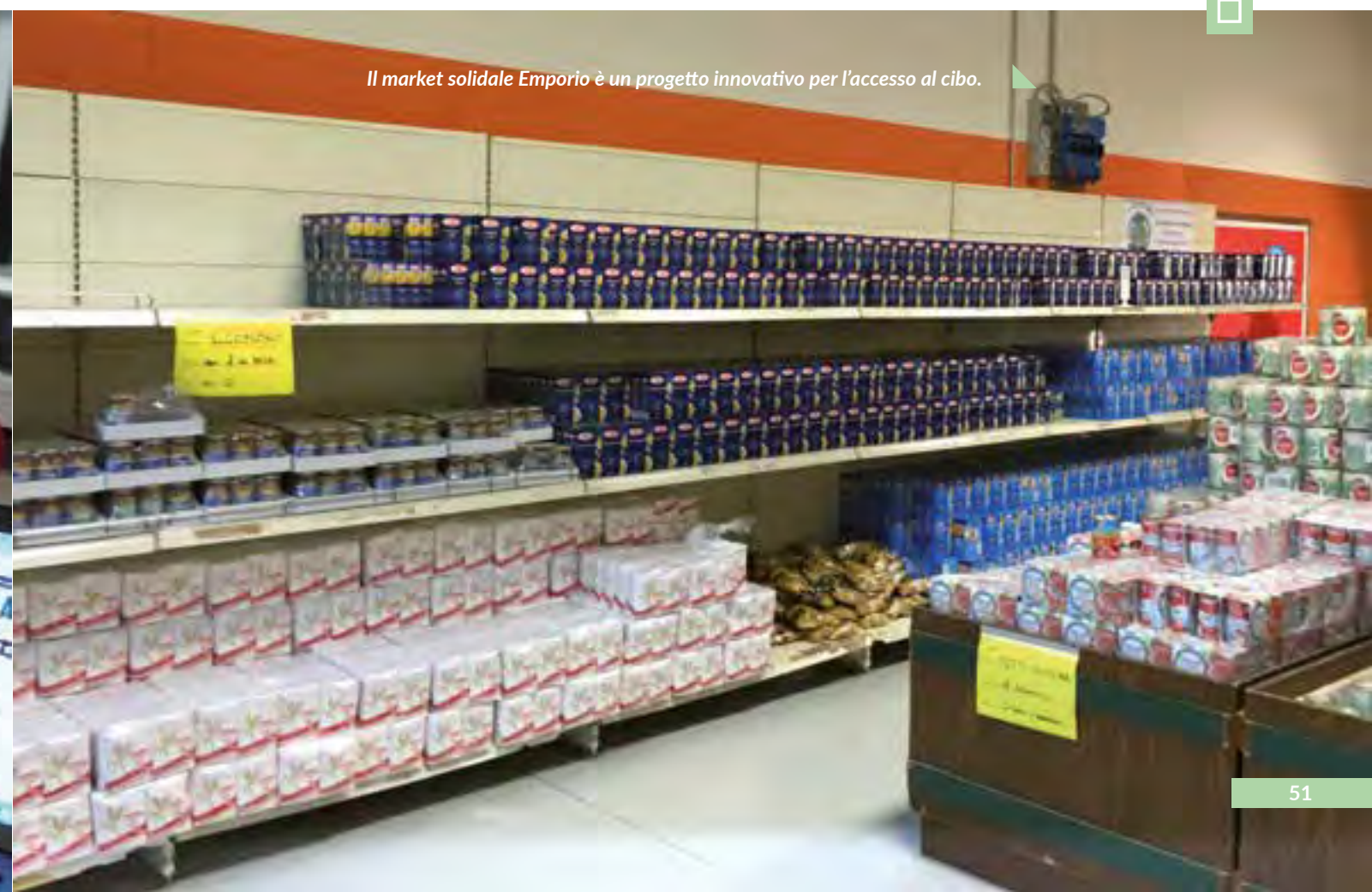
Importante iniziativa trasversale è il progetto “Parma non spreca” che, nato da un

protocollo d’intesa sottoscritto da Fondazione Cariparma, Forum Solidarietà, Emporio Solidale, Caritas Parma, Consorzio di Solidarietà Sociale, Provincia e Comune di Parma, contribuisce a potenziare il sistema di recupero di cibi in via di scadenza e comunque destinati allo smaltimento, rendendolo capillare su tutto il territorio provinciale.

La Fondazione sostiene inoltre l’iniziativa locale della Colletta alimentare, tramite la quale, coinvolgendo punti vendita della grande distribuzione, la Fondazione Banco Alimentare integra la raccolta di alimenti da distribuire a strutture caritative accreditate.



“Piattaforma Collaborativa” del CSS di Parma è uno strumento di storytelling e di comunicazione innovativa.



Il market solidale Emporio è un progetto innovativo per l’accesso al cibo.

UNA FAMIGLIA PER UNA FAMIGLIA

Il progetto “Una famiglia per una famiglia”, attivato da Azienda Pedemontana Sociale nei cinque comuni dell’Unione Pedemontana Parmense in collaborazione con Fondazione Paideia e con il contributo di Fondazione Cariparma, è stato pensato per sostenere temporaneamente i nuclei in difficoltà nella gestione della propria vita quotidiana e nelle relazioni educative con i figli.

Attraverso relazioni tra famiglie e con il supporto di persone esperte, tutor e operatori specializzati, vengono predisposti dei progetti “su misura”, ad esempio per affiancare i bambini o i ragazzi nei compiti scolastici, oppure le giovani madri nel percorso di genitorialità.

Le famiglie coinvolte nel progetto sono oltre 30.

PROGETTO S.T.A.F.F.

STAFF, lo Sportello Assistenti Familiari e Formazione, è stato attivato nell’aprile del 2017 nei 13 comuni del Distretto Sud Est, realizzato da Pedemontana Sociale, azienda del welfare dell’Unione Pedemontana Parmense, e Unione Montana Appennino Parma Est, con il contributo di Fondazione Cariparma. Il servizio è stato assegnato con gara d’appalto ad ABS Assistenza alla Famiglia, e il suo scopo è quello di dare una risposta qualificata a chi ha necessità di un’assistente familiare, la cosiddetta “badante”.

Le assistenti che ne fanno richiesta vengono inserite in un database e vengono formate con dei corsi gratuiti che prevedono il superamento di test finali.

Ma STAFF significa anche forme di assistenza innovative, come la badante di quartiere o di condominio, avviata dal mese di dicembre 2017.

Ad oggi sono 95 le famiglie che si sono rivolte a STAFF e 126 le badanti iscritte.



IL NUOVO LABORATORIO DELLA COOPERATIVA ARTICIOC

Nel corso del 2017 Fondazione Cariparma ha confermato il proprio impegno in favore di progetti finalizzati alla formazione professionale ed all’inserimento lavorativo di disoccupati fragili.

Tra questi la Cooperativa sociale Articioc, realtà produttiva di birra artigianale, ha inaugurato a Noceto un proprio laboratorio, comprensivo di spazio Brew Pub.

Il progetto è nato con l’obiettivo di coniugare l’attività di produzione artigianale con la possibilità di dare opportunità lavorative e di

integrazione a persone con svantaggio; infatti molte fasi del processo produttivo (macinazione del malto, cottura, insaportimento, fermentazione, imbottigliamento, tappatura, etichettatura e inscatolamento) permettono di coinvolgere e inserire lavoratori con abilità diverse.

Un’attività produttiva/commerciale che possa favorire progetti riabilitativi e di formazione, alimentando una filiera produttiva di relazioni sociali e di opportunità occupazionali.



Il nuovo laboratorio di produzione della Cooperativa sociale Articioc, inaugurato nel novembre 2017.



DUE PROGETTI PER LA SALUTE DEL CUORE

Grazie all'impegno delle Aziende sanitarie pubbliche (Azienda USL e Azienda Ospedaliero-Universitaria) e con il sostegno di Fondazione Cariparma si sono completati due progetti dedicati alla salute del cuore dei cittadini di Parma e provincia: il primo ha visto l'acquisto di 16 defibrillatori - apparecchi salvavita in grado di rilevare le alterazioni del ritmo della frequenza cardiaca e di erogare una scarica elettrica al cuore in caso di necessità - che sono stati consegnati agli Amministratori dei comuni di Parma, Colorno, Sorbolo e Mezzani (per il distretto di Parma); Busseto, Noceto, Fontanellato e San Secondo (per il distretto di Fidenza); Langhirano, Neviano degli Arduini (Scurano), Monchio delle Corti e Collecchio (per il distretto Sud-est); Bedonia, Berceto, Fornovo Taro e Bore (per il distretto Valli Taro e Ceno).

La collocazione dei defibrillatori - in luoghi ad elevata affluenza di cittadini - sarà indicata dai Sindaci, che organizzeranno, con la

preziosa collaborazione delle Associazioni locali di CRI, AP e ANPAS, la necessaria formazione per un utilizzo corretto.

Il secondo progetto ha visto l'acquisto di 12 Lifepak (in sostituzione di altrettanti apparecchi) utili per acquisire il tracciato dell'elettrocardiogramma, che viene trasmesso in tempo reale all'Ospedale Maggiore dove il cardiologo stabilisce se è necessario l'accesso diretto in sala di Emodinamica dell'UTIC (Unità di Terapia Intensiva Coronarica) oppure è sufficiente un ricovero passando dal Pronto Soccorso più vicino.

I Lifepak sono in dotazione ai mezzi di soccorso dedicati ai trasporti in emergenza-urgenza, ovvero sulle automediche di Fidenza, San Secondo, Borgotaro, Fornovo, Langhirano, Traversetolo, Colorno, Collecchio, AP Parma, CRI Parma, ambulanza India PA Fidenza e ambulanza Bravo di Parma.

In media, si registra l'invio di almeno un elettrocardiogramma al giorno.



La presentazione stampa delle nuove apparecchiature per la salute del cuore.

NUOVA TOMOSINTESI MAMMARIA PER L'USL DI PARMA

È stata inaugurata al Centro screening mammografico Bagnasco dell'Azienda USL una nuova attrezzatura (che si aggiunge ai 3 mammografi già presenti), acquistata grazie al significativo contributo di Fondazione Cariparma.

Si tratta di una tomosintesi mammaria Fuji, che consente di mettere maggiormente "a fuoco" i particolari anatomici, migliorando così la sensibilità e la specificità nel riscontro di eventuali tumori al seno. L'utilizzo della apparecchiatura di ultima generazione è dedicato soprattutto agli esami di approfondimento nell'ambito dello screening e, in ambito clinico, per lo studio dei casi dubbi.

La nuova tomosintesi mammaria verrà utilizzata anche dall'équipe del Centro Senologico di Azienda Ospedaliero-Universitaria. Più in generale, la nuova attrezzatura è parte della Breast Unit, ovvero il percorso interaziendale e interdisciplinare nella quale operano specialisti dedicati alla diagnosi e alla terapia del tumore alla mammella, quali: il radiologo senologo, il chirurgo senologo, il chirurgo plastico, l'anatomo patologo, l'oncologo, il radioterapista, il medico nucleare, il fisiatra e lo psicologo.

La tomosintesi mammaria è ad oggi l'unica presente nelle strutture sanitarie pubbliche di Parma.



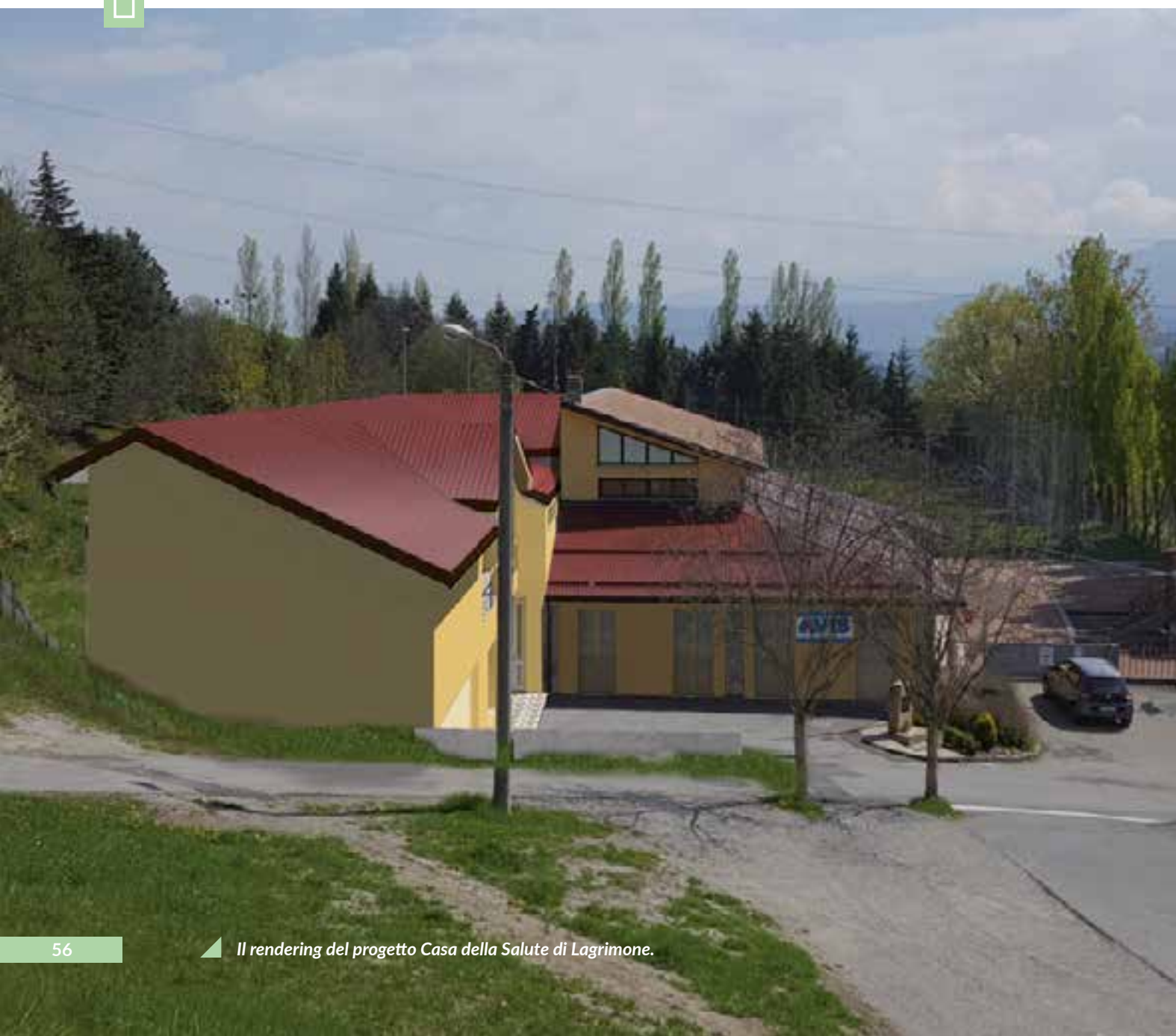
La nuova tomosintesi mammaria operativa al Centro Bagnasco dell'ASL di Parma.

CASA DELLA SALUTE DI LAGRIMONE (TIZZANO)

Nel novembre 2017 è stato presentato il progetto della nuova Casa della Salute di Lagrimone: si chiamerà "LAGriSALUTE" e sarà realizzata grazie alla ristrutturazione di un edificio di proprietà del Comune di Tizzano e che servirà anche i cittadini dei Comuni di Monchio, Palanzano e parte alta del Comune di Neviano (in tutto circa 8.000 abitanti).

Questo nuovo centro – che si aggiunge alle 6 Case della Salute già attive nel distretto Sud-Est e che vede il contributo di Fondazione Cariparma – prevede uno sportello sociale,

il servizio di assistenza domiciliare sociale e integrata, i servizi di soccorso avanzato e continuità assistenziale (ex guardia medica), il centro prelievi, alcuni ambulatori per visite specialistiche, lo sportello Cup, l'ambulatorio di medicina generale, il servizio di teleassistenza e teleconsultazione. Alcuni locali sono saranno a disposizione delle Associazioni di volontariato e di soggetti del Terzo Settore, in particolare, la nuova struttura ospiterà la sede dell'Avis locale.



STRUMENTAZIONI ALL'AVANGUARDIA PER LA STRUTTURA DI PNEUMOLOGIA ED ENDOSCOPIA TORACICA

Un progetto dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma sostenuto da Fondazione Cariparma ha previsto l'acquisto di importanti apparecchiature diagnostiche per la struttura complessa di Pneumologia ed Endoscopia toracica.

Il progetto va a migliorare l'approccio di cura e la diagnosi nei pazienti affetti da insufficienza cardiorespiratoria e da neoplasie al polmone. Nello specifico la dotazione tecnologica dell'unità complessa si è arricchita di un video broncoscopio per immagini ad alta definizione per l'esplorazione e la diagnostica bronchiale e da un broncoscopio pediatrico. Il progetto ha inoltre previsto l'acquisizione di una sonda ecografica cardiologica e di uno spirometro portatile che consentiranno esami specialistici più dettagliati con la possibilità di effettuare un rapido inquadramento della patologia polmonare e la conseguente definizione del miglior percorso terapeutico per il paziente con una riduzione dei tempi di degenza.

L'unità di Pneumologia del Maggiore di Parma esegue circa 1400 esami endoscopici all'anno con circa 200 pazienti ricoverati in terapia semi-intensiva per accertamenti cardio-respiratori.

La strumentazione all'avanguardia di cui si è dotata consentirà di ispezionare con maggior dettaglio le vie aeree in particolare l'albero bronchiale con una definizione maggiore di eventuali lesioni neoplastiche in fase iniziale e una migliore performance nell'ambito della diagnostica pediatrica di patologie a carico delle vie aeree inferiori.

Così come sarà utile in caso di patologie infiammatorie o infettive per eseguire un bronco aspirato o un bronco lavaggio da sottoporre a indagini microbiologiche. Un particolare campo di applicazione dell'apparecchiatura riguarderà la diagnostica del tumore al polmone, attività di rilievo della struttura con oltre 300 pazienti all'anno presi in carico.





Il progetto "Benessere in movimento" è stato presentato presso la sede dell'Associazione A.L.I.Ce.



PROGETTO BENESSERE IN MOVIMENTO

Fondazione Cariparma ha sostenuto A.L.I.Ce Onlus (Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale) per un'iniziativa che, mediante le competenze dei tecnici educatori di Uisp Parma, prevede attività fisica da destinare ad adulti con disabilità mentale, psichica, sensoriale o con disturbi della personalità o ad anziani. È questo il progetto "Benessere in Movimento", avviato a dicembre 2017 in numerose palestre della provincia di Parma. Nello specifico il progetto prevede attività E.F.A. (un programma di esercizio fisico adattato per specifiche condizioni di salute rivolto soprattutto a persone adulte e anziane che presentano condizioni dolorose ricorrenti e/o riduzione delle capacità funzionali da malattie pregresse), G.A.D. e G.A.D.R. (rispettivamente Ginnastica a Domicilio e Ginnastica al Domicilio Residen-

ziale, programma rivolto ad anziani, adulti e disabili che stanno vivendo un progressivo abbandono di alcune funzioni della propria corporeità con conseguente disagio caratterizzato da problemi di solitudine), Gruppi di Cammino (gruppi di persone che vengono accompagnate da un tecnico educatore qualificato, in un percorso di cammino studiato per dare il massimo beneficio a chi lo pratica), Gocce di Sport (un progetto che prevede un percorso educativo-ricreativo attraverso la pratica in gruppo di diverse discipline sportive e rivolto a gruppi di adulti con disabilità mentale, psichica, sensoriale o disturbi legati alla sfera della personalità o dell'inserimento sociale) e l'attività di Formazione, per formare tecnici educatori che possano arricchire la "rete della salute e del benessere".

UN GIARDINO TERAPEUTICO

Un giardino terapeutico d'avanguardia, altamente specifico in ogni suo componente in quanto protesico rispetto ai comportamenti dell'Alzheimer, in un contesto di grande pregio monumentale e ambientale.

La struttura, realizzata con il contributo di Fondazione Cariparma, è stata inaugurata a fine agosto 2017 presso la Casa Residenza "Rossi Sidoli" di Compiano: oltre ad essere strumento terapeutico alternativo e innovativo rispetto alla cura dell'anziano, il giardino vuole essere anche luogo di sollievo per i familiari degli ospiti e luogo di riqualificazione del territorio dando spazio a momenti di aggregazione e condivisione.

Il Giardino Alzheimer nasce con le seguenti finalità terapeutiche:

- ridurre i problemi comportamentali e, in particolare: il disorientamento spazio temporale, i tentativi di fuga e il girovagare afinalistico (wandering);
- ridurre l'uso dei farmaci psicoattivi;

- ridurre, se non abolire, il ricorso alla contenzione;
- rallentare il declino delle capacità funzionali;
- stimolare le capacità residue;
- stimolare la memoria remota dei pazienti nei riguardi delle loro attività precedenti, come ad esempio coltivare l'orto, accudire i fiori, passeggiare nel giardino, ecc.;
- compensare i deficit cognitivi e funzionali causati dalla demenza.

Il concetto di base del giardino Alzheimer è che esso deve rappresentare un percorso guidato, all'interno del quale le persone affette da Alzheimer possano muoversi liberamente, senza pericoli, in vialetti pavimentati oppure in spazi verdi, senza alcun tipo di ostacolo.

La guida ideale è rappresentata dalla natura: chi lo frequenta e vi sosta entra, infatti, in contatto con i diversi colori e aromi delle varie specie di piante presenti.



Il nuovo Giardino Alzheimer inaugurato presso la Casa Residenza "Rossi Sidoli" di Compiano.

LE JOELETTES PER IL CAI

Con un contributo alla Sezione parmense del Club Alpino Italiano, Fondazione Cariparma è tra i donatori che hanno permesso l'acquisto di due ausili per il trasporto in montagna di persone con ridotta mobilità.

Il progetto "Montagna per tutti" è infatti nato per permettere anche a chi non è autosufficiente nella deambulazione di percorrere i sentieri in quota, con strumenti adeguati e personale preparato.

È stato così individuato, come ausilio funzionale allo scopo, la Joëlette con motore elettrico: si tratta di una speciale carrozzina da fuori strada, a ruota unica, che permette la pratica di escursioni su terreno irregolare ad ogni persona a mobilità ridotta o in situazio-

ne di handicap, bambino o adulto, anche se totalmente dipendente, grazie all'aiuto di almeno due accompagnatori.

La e-Joëlette fornisce un aiuto elettrico pari a 6km/h e permette di alleviare gli accompagnatori durante lunghe escursioni con forte dislivello e in forti pendenze o quando i passeggeri sono in sovrappeso.

Il progetto "Montagna per tutti" prevede una fase iniziale di formazione degli accompagnatori CAI per l'addestramento all'uso dei presidi. Anche gli utenti saranno coinvolti in attività di tipo didattico-formativo, condotte da volontari del CAI, su argomenti inerenti l'ambiente montano ed il suo approccio.



Il progetto "Montagna per tutti" del CAI - Sezione parmense ha permesso l'acquisto di due speciali ausili per il trasporto in montagna di persone con ridotta mobilità.



Il nuovo pulmino inaugurato presso la sede Casa Azzurra dell'Associazione Traumi.

IL PULMINO DI CASAZZURRA

Da giugno 2017 l'Associazione Traumi ha un nuovo automezzo: è il nuovo pulmino inaugurato presso la sede Casa Azzurra di Corcagnano e destinato al trasporto quotidiano degli utenti.

Il nuovo automezzo, oltre a costituire un elemento importante della vita dell'Associazione poiché rappresenta una prima fase di socializ-

zazione propedeutica all'attività vera e propria, garantisce ora un adeguato servizio di trasporto a tutti gli utenti.

Il nuovo mezzo è infatti dotato di un allestimento tale da consentire il trasporto di tre carrozzine e di quattro persone sedute, in modo da garantire negli anni un servizio adeguato riducendo così il costo a carico delle famiglie.

PROGETTO FRUTTI PER TUTTI

Orti per coltivare, ma anche per socializzare e stare insieme, come terapia per recuperare il benessere psicofisico e magari, chissà, anche per puntare alla riqualificazione professionale. Questi sono gli obiettivi del Progetto "Frutti per tutti", che ha previsto la realizzazione di una nuova area di 2.600 mq destinata ad orti sociali e l'acquisizione di dodici postazioni per orti per persone a mobilità ridotta al Vivaio Scodogna, nel Parco Boschi di Carrega. Un progetto promosso dai Parchi del Ducato e realizzato con il sostegno di Fondazione Cariparma.

I nuovi spazi verdi, attrezzati con punti acqua, recinzione perimetrale e pronti per la coltivazione, ad oggi sono stati parzialmente utilizzati da gruppi e associazioni per percorsi di terapia orticolturale, per la didattica con ragazzi in difficoltà e

per l'autoconsumo per i richiedenti asilo. La realizzazione dell'area assume anche un'alta valenza educativa e culturale: nel Vivaio da alcuni anni esistono altri trentaquattro orti di comunità creati con il contributo del Comune di Collecchio e destinati ai cittadini per l'autoproduzione e la socialità, un orto didattico e un frutteto di varietà antiche per le attività educative con scuole e gruppi e un'aula per incontri e laboratori aperti al pubblico. Nato come luogo produttivo, con la coltivazione di alberi e arbusti autoctoni e frutti antichi, negli ultimi anni il Vivaio si sta trasformando in uno spazio destinato all'agricoltura sociale e alla promozione dell'agro biodiversità, in un punto di incontro e di relazioni aperto al territorio, con attenzione particolare alla promozione sociale.

FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

L'impresa sociale "Con i Bambini" è stata costituita il 15 giugno 2016, con sede a Roma. È una società senza scopo di lucro che ha per oggetto l'attuazione dei programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, previsti dal Protocollo d'Intesa stipulato il 29 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Presidente di Acri (in attuazione di quanto previsto dall'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208). Con i Bambini impresa sociale è interamente partecipata dalla Fondazione con il Sud.

La povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione. Un'alleanza per contrastare questo preoccupante fenomeno è stata messa in campo dalle Fondazioni di origine bancaria e dal Governo che, con apposite agevolazioni fiscali previste nella Legge di stabilità per il 2016, ha voluto incentivare l'ulteriore impegno delle Fondazioni su questo fronte. Il Fondo è alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria (tra cui Fondazione Cariparma) che usufruiscono di un credito d'imposta. Il Fondo ha una consistenza di 360 milioni di euro per tre anni. L'impresa sociale "Con i Bambini" ha promosso tre bandi nazionali:

Bando Prima Infanzia (0-6 anni)

Rivolto alle organizzazioni del terzo settore e al mondo della scuola, si propone di ampliare e potenziare i servizi educativi e di cura dei bambini di età compresa tra 0 e 6 anni, con un focus specifico rivolto ai bambini, alle famiglie vulnerabili e/o che vivono in contesti territoriali disagiati. In risposta al Bando sono pervenute circa 400 proposte, di queste oltre 130 sono state ammesse alla seconda e infine sono stati approvati 80 progetti, finanziati complessivamente con 62,2 milioni di Euro.

Bando Adolescenza (11-17 anni)

Rivolto alle organizzazioni del Terzo Settore e al mondo della scuola, si propone di promuovere e stimolare la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastici di adolescenti. Le risorse a disposizione sono 82 milioni di Euro e i progetti approvati sono 86.

Bando Nuove Generazioni (5-14 anni)

È il terzo Bando che Con i Bambini rivolge agli enti di Terzo settore e al mondo della scuola con l'obiettivo di mettere in campo progetti di contrasto alla povertà educativa minorile. A disposizione un ammontare complessivo di 60 milioni di Euro.



Il progetto "Frutti per Tutti" ha previsto orti sociali e l'acquisizione di dodici postazioni per persone a mobilità ridotta al Vivaio Scodogna, nel Parco Boschi di Carrega.



Fondazione Cariparma ha contribuito all'acquisto di un nuovo automezzo nell'ambito del progetto "Quando un anziano chiama la solidarietà AUSER risponde", iniziativa ideata per incrementare il numero di utenti assistiti, principalmente anziani e disabili.

Non si parla mai
abbastanza di

calcio,
serie TV,
cucina.

POVERTÀ EDUCATIVA
COMUNITÀ EDUCANTE
PERIFERIE

PARMA FACCIAMO SQUADRA. AFFINCHÉ L'ESSERE BAMBINI NON SIA MAI UN PESO.

AIUTACI A TUTELARE I DIRITTI E A PROMUOVERE OPPORTUNITÀ
PER I BAMBINI IN DIFFICOLTÀ DI PARMA E PROVINCIA.

Visita il sito www.parmafacciamosquadra.it

1=4 L'EFFETTO MOLTIPLICATORE DELLA SOLIDARIETÀ.



PER OGNI EURO DONATO
BARILLA, CHIESI
FARMACEUTICI E
FONDAZIONE CARIPARMA
NE AGGIUNGONO 3.



Barilla, Chiesi e Fondazione Cariparma contribuiscono ognuno per un importo pari alle donazioni raccolte, fino ad un massimo di € 50.000,00 cad.

Con il patrocinio di:



Coordinamento:



Con il sostegno di:



In collaborazione con:



“PARMA FACCIAMO SQUADRA”: LA QUINTA EDIZIONE È DEDICATA AI BAMBINI

Parma Facciamo Squadra 2017 ha messo al centro ciò che vi è di più prezioso, i nostri bambini. Ancora una volta, Forum Solidarietà, Fondazione Cariparma, Chiesi Farmaceutici e Barilla hanno affiancato quelle associazioni da sempre impegnate per il benessere dei più piccoli e hanno rilanciato l'appello: “Facciamo squadra affinché l'essere bambini non sia un peso”.

Si è fatto quadrato intorno a quei bimbi in situazione di povertà, avendo ben presente che la povertà non è solo mancanza di risorse economiche, ma si può essere poveri anche nelle relazioni e nelle opportunità educative.

Lo sanno bene anche i volontari che da sempre sono al lavoro su questo fronte. Non solo pane, dunque, ma anche materiale scolastico e attrezzature per gli sport e le attività ricreative, per spezzare un circolo vizioso. Perché le condizioni di povertà vissute dai bambini e dalle loro famiglie possono inci-

dere in modo determinante sulle opportunità educative e formative, ipotecando pesantemente il futuro dei più giovani. Sono bambini che spesso non hanno la possibilità di fare i compiti in un luogo adeguato, non possono permettersi sport né attività culturali o di svago.

Anche questo è nutrimento necessario per diventare grandi e uscire dal rischio dell'esclusione sociale, che in Italia riguarda il 32% dei bambini e ragazzi.

Anche l'effetto moltiplicatore è stato confermato e, per ogni euro donato, Barilla, Chiesi Farmaceutici e Fondazione Cariparma ne aggiungeranno uno ciascuno.

Ognuno potrà scegliere come contribuire dal sito www.parmafacciamosquadra.it. La raccolta fondi durerà fino a Sant'Ilario 2019 e, ciò che verrà raccolto, servirà a coprire i bisogni dei bambini per un arco di tre anni. Come per le precedenti edizioni, Forum Solidarietà coordina ogni fase del progetto.



L'edizione 2017 di Parma Facciamo Squadra è stata presentata il 13 dicembre all'Ospedale dei Bambini di Parma.



LE STRUTTURE SCOLASTICHE

POLO SCOLASTICO DI COLLECCHIO

Con un nuovo edificio all'avanguardia, di funzionale collegamento ai due preesistenti, nell'aprile 2017 è stato inaugurato il nuovo Polo Scolastico di Collecchio.

La nuova scuola - realizzata con il contributo di Fondazione Cariparma - è frutto di un approccio progettuale mirato a garantire la massima efficienza energetica ed un notevole comfort ambientale, assicurati dall'impiego di tecniche costruttive innovative e di materiali prevalentemente naturali e riciclabili.

La struttura consta in oltre 2.600 metri quadrati per un edificio capace di rispondere ad una didattica in costante evoluzione: 10 classi e 15 aule flessibili, dimensionate per ospitare ciascuna fino a 30 alunni anche di scuola secondaria di primo grado per una capienza abituale di 300 alunni, già pronte per gestirne fino a 450 contemporaneamente in caso di esigenze organizzative o contingenze temporanee.

NUOVA SCUOLA PRIMARIA DI TRECASALI

La struttura è stata realizzata con tecnologie innovative che garantiscono un'ottima risposta sismica e un ottimo isolamento termico. Inaugurata il 3 aprile 2017, è costituita da 5 aule destinate all'attività didattica di circa 50 mq ciascuna, oltre ad una sesta aula per attività educative ed una stanza di dimensioni più contenute destinata al personale insegnante. La collocazione della nuova struttura a fianco della scuola secondaria di primo grado permette inoltre sinergie funzionali di molti servizi.

SCUOLA MEDIA DI FELINO

Nell'autunno 2017 la scuola secondaria di primo grado "Solari" ha presentato la conclusione dei lavori di riqualificazione energetica, opera che ha consentito il passaggio dalla classe energetica F alla classe energetica B, grazie alla posa di materiali d'isolamento termico esterno mediante l'utilizzo di prodotti biocompatibili e biodegradabili.

Sono stati inoltre sostituiti i serramenti, abbinati ad un sistema di schermatura solare.



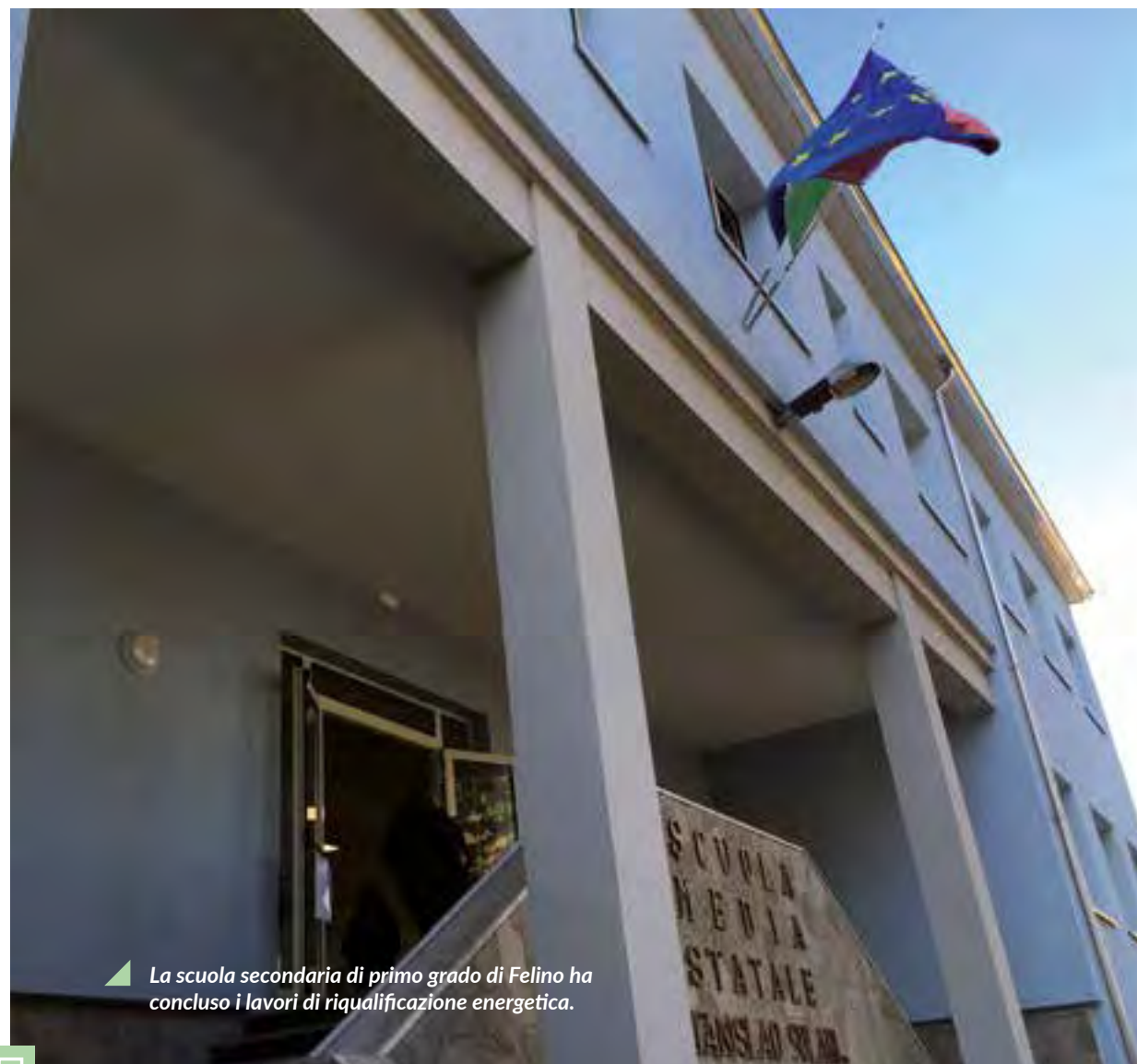
La nuova scuola di Trecasali è stata realizzata con tecnologie innovative.



Il nuovo aspetto della Scuola primaria di Torile.



La nuova struttura del Polo Scolastico di Collecchio consta in oltre 2.600 mq.



La scuola secondaria di primo grado di Felino ha concluso i lavori di riqualificazione energetica.

SCUOLA PRIMARIA DI TORRILE

L'intervento è stato studiato per migliorare le prestazioni energetiche della struttura, con la realizzazione di un isolamento termico volto al conseguimento di un risparmio del 25% sui costi di gestione termica, oltre a migliorare la sicurezza sismica della scuola.

SCUOLA MEDIA ZANI DI FIDENZA

La riqualificazione della scuola secondaria di primo grado "Zani" di Fidenza ha previsto la sostituzione dei serramenti, la realizzazione di controsoffitti, la coibentazione dei solai, oltre alla sostituzione del sistema di illuminazione.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SORBOLO

Nel novembre 2017 la scuola dell'infanzia "Monumento ai caduti di guerra" di Sorbolo ha inaugurato la riqualificazione e l'ampliamento dell'area servizi e cucina, dotando la struttura di moderni locali e attrezzature.



La scuola media "Zani" di Fidenza.



Le nuove cucine della scuola dell'infanzia di Sorbolo.

IL LABORATORIO “MAKING LAB” DELL’IC MALAGUZZI DI FELINO

Il progetto si caratterizza per due principali filoni d'intervento, rivolti a docenti, studenti e, in subordine, ad utenti dei territori sui quali agiscono gli Istituti scolastici della Rete: il primo filone riguarda la formazione di docenti e studenti su temi legati alla didattica innovativa, il secondo filone la realizzazione, all'interno di ogni Istituto scolastico, di un making lab dove sperimentare quanto appreso durante le attività di formazione e dove rispondere, in futuro, alle necessità d'implementazione delle competenze disciplinari, soprattutto trasversali, degli studenti e alle possibili richieste formative di utenti del territorio, in un'ottica di apprendimento permanente.

Le 15 scuole della Rete quindi, in parziale autonomia, hanno deciso di dedicarsi, durante il primo anno di realizzazione del Progetto, o ad attività di formazio-

ne destinate a studenti e/o docenti (IC Corcagnano, IC Noceto, IISS Zappa Fermi, IC Traversetolo, IC Medesano) o ad attività legate all'acquisto di materiali e alla realizzazione dello spazio fisico del making lab (IC Bedonia) oppure ad entrambe (IC Felino, IC Borgotaro, ITIS L. da Vinci, IC Montechiarugolo).

Altre scuole hanno deciso di intraprendere tutte le azioni del progetto nell'a.s. 2017/18 (IC Langhirano, IC Corniglio, IC Valceno, IISS Gadda, IC Collecchio).

I temi affrontati dalle varie attività formative prevedono storytelling, coding, e-book, video montaggio, robotica, stampa 3D, PLC.

Il Laboratorio MakingLab dell'IC di Felino.

PROGETTO WELAB & WEMAP

Nel novembre 2017 ha preso il via il progetto “WeLab & WeMap”, un'azione di service learning ambientale che coinvolge 36 Istituti scolastici di Parma e provincia. Il progetto, realizzato grazie al contributo di Fondazione Cariparma nell'ambito del bando dedicato all'Innovazione Didattica, è stato promosso dal Liceo Attilio Bertolucci in qualità di capofila della rete delle scuole, in collaborazione con l'Università di Parma (Dip. di Scienze Chimiche, della vita e della Sostenibilità Ambientale), e le Officine ON/OFF.

Il progetto ha l'obiettivo di analizzare e monitorare la qualità delle acque di fiumi e ruscelli della provincia di Parma: le scuole diventeranno le vere sentinelle delle vie d'acqua, adottandone dei tratti, analizzandoli e mappandone la qualità.

Negli ultimi cento anni l'azione dell'uomo negli ecosistemi ha modificato il ciclo globale di numerosi elementi. La rivoluzione agricola, conseguente al processo di fissazione industriale dell'azoto e quindi alla produzione di

fertilizzanti, ha portato enormi benefici ma anche impatti ambientali non intenzionali, come l'accumulo dei nitrati nelle acque interne e costiere: “WeLab & WeMap” diventa quindi un progetto educativo con finalità multiple.

Ad ogni scuola è stata assegnata una zona di monitoraggio: i dati raccolti verranno caricati su un portale appositamente creato in collaborazione con le Officine ON/OFF, condivisi ed aggregati con quelli degli altri Istituti partecipanti ed utilizzati per la creazione delle mappe tematiche.

Il progetto è esempio di service learning, prospettiva didattica di recente introdotta anche in Italia, e caratterizzata dal fatto che l'apprendimento diventa servizio per la comunità locale ed il servizio alla comunità si trasforma in apprendimento. Non solo un apprendimento legato alle competenze scientifiche, ma anche e soprattutto un apprendimento che valorizza le competenze di cittadinanza.



CANTIERE EDUCARE 2017

Dal 22 al 27 maggio 2017 si è svolta al Teatro Due di Parma la seconda edizione di "CantierEducare": venti laboratori formativi gratuiti, eventi e conversazioni pubbliche per professionisti, genitori e adulti che condividono responsabilità educative.

Il festival, a cura della Libera Università dell'Educazione (struttura di alta formazione della Coop. Sociale EcoS-Med) con il sostegno di Fondazione Cariparma e forte delle 600 presenze registrate nella prima edizione, ha voluto nuovamente riflettere sui temi che gravitano intorno all'educare per favorire la contaminazione dei saperi e il dialogo tra operatori.

Il tema conduttore del CantierEducare 2017 è stato la corporeità, più precisamente le pratiche educative nell'incontro con i corpi in crescita. Che ruolo ha il corpo nelle didattiche e nelle pedagogie? È possibile educare i corpi in crescita senza coccolarli troppo, ignorarli, costringerli o inibirli?

A queste domande hanno dato risposta venti esperti, provenienti da discipline e approcci diversi, tra cui lo psicanalista argentino Miguel Benasayag, il filosofo Silvano Petrosino,

il membro dell'Accademia dei Lincei Carlo Sini, il padre della pedagogia speciale italiana Andrea Canevaro, il sociologo Sergio Manghi, l'imprenditore ed ex direttore della Rai e dell'Università Luiss di Roma Pier Luigi Celli, autore nel 2009 della lettera aperta a Repubblica "Figlio mio lascia questo paese".

«Sogniamo che al CantierEducare 2017 si siano gettate le basi per modificare posizioni professionali, soluzioni organizzative e, perché no, scelte politiche – aggiunge il responsabile della LUD Mario Schermi – capaci di tenere dentro la consapevolezza che si apprende anche con il corpo e che l'essere umano non è fatto di sola testa. La contaminazione e il dialogo tra i tanti saperi che gravitano intorno all'educare, il pediatra che ascolta il pedagogo, il filosofo che incrocia i pensieri del genitore, sono innegabili valori aggiunti di ogni riflessione. Per questo, abbiamo scelto ancora una volta di coinvolgere esperti disposti a reinterpretare con noi e a mettere in dialogo con altre esperienze il tema della corporeità in educazione, terreno di indagine prioritario per gli educatori italiani a tutti i livelli».



CANTIEREDUCARE17 CORPOREITÀ



FOOD FARM 4.0

A settembre 2017 si è celebrata a Fraore la posa della prima pietra del laboratorio Food Farm 4.0, luogo di scambio tra formazione e mondo del lavoro che mette in rete sei istituti scolastici parmensi.

Il Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità "Food Farm 4.0" è vincitore del bando MIUR e ha come fine la realizzazione di un laboratorio territoriale con all'interno tre impianti pilota per le trasformazioni agroalimentari (conservare alimentari, prodotti caseari a filiera corta e bakery), una linea per il confezionamento e un laboratorio per le analisi chimiche.

I Laboratori Territoriali per l'Occupabilità (LTO) sono progetti attivati tra partner della scuola e attori del territorio, spazi innovativi in cui gli studenti possono sviluppare competenze e avvicinarsi all'innovazione attraverso la pratica, per migliorare le proprie condizioni di occupabilità.

Sin dall'inizio Food Farm 4.0 ha visto il sostegno di Fondazione Cariparma rinnovando in tale progetto il costante impegno verso i giovani e l'educazione.



Nel settembre 2017 ha preso avvio il cantiere del laboratorio permanente dell'LTO "Food Farm 4.0".

GIOCAMPUS

Fondazione Cariparma è partner di "Giocampus", un progetto per il benessere delle future generazioni, unico in Italia, che ha l'obiettivo di promuovere stili di vita sani e corretti attraverso un percorso di educazione motoria e alimentare specifico per ragazzi dai 5 ai 14 anni. Il progetto è promosso da un'alleanza educativa pubblico-privata che vede protagoniste diverse istituzioni e agenzie educative della città: il Comune di Parma, l'Università di Parma, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna - Ufficio XIII - Ambito Territoriale per la provincia di Parma, il CONI Regionale Emilia Romagna, il CUS Parma, Barilla e altre importanti aziende del territorio. Molte le iniziative di Giocampus per il 2017, tra cui si ricorda Giocampus Neve (nella bellissima cornice di Cavalese che ha visto coinvolti quasi 500 bambini), Giocampus Scuola (che, da settembre 2016 a maggio 2017, ha coinvolto circa 8.000 bambini del Comune di Parma e altri 2.000 nei 7 comuni della provincia), Giocampus Estate (10 turni, 40 attività tra laboratori e sport, 170 i membri dello

staff e circa 5.200 presenze di bambini, oltre ai 250 ragazzi delle scuole superiori di Parma impegnati con gli stage di alternanza scuola/lavoro del progetto Giocampus Teen).

La grande novità dell'estate 2017 è stata la partenza di Giocampus Insieme, un progetto di inclusione per bambini diversamente abili, che coinvolto durante la fase estiva circa 50 ragazzi e ragazze in difficoltà che hanno avuto la possibilità di svolgere le normali attività sportive e laboratoriali attraverso un percorso di inclusione "sul campo" gestito da istruttori specializzati per 6 ore al giorno.

E ancora Giocampus Day, la festa che Giocampus offre alla città facendo giocare bambini ed adulti, si è svolta nel mese di settembre 2017 ed ha visto la partecipazione di numerose classi del progetto e molte famiglie che hanno potuto così conoscere le attività e i protagonisti del progetto Giocampus in una giornata che ha radunato al Campus universitario di Parma migliaia di parmigiani e non.



Fondazione Cariparma è partner di Giocampus dal 2015.



VOLONTARIATO

Come previsto dall'art. 15 della legge 266/91, Fondazione Cariparma destina annualmente una quota del risultato dell'esercizio a favore del Fondo per il Volontariato. Nel 2017 tale quota è stata pari ad Euro 793.582.

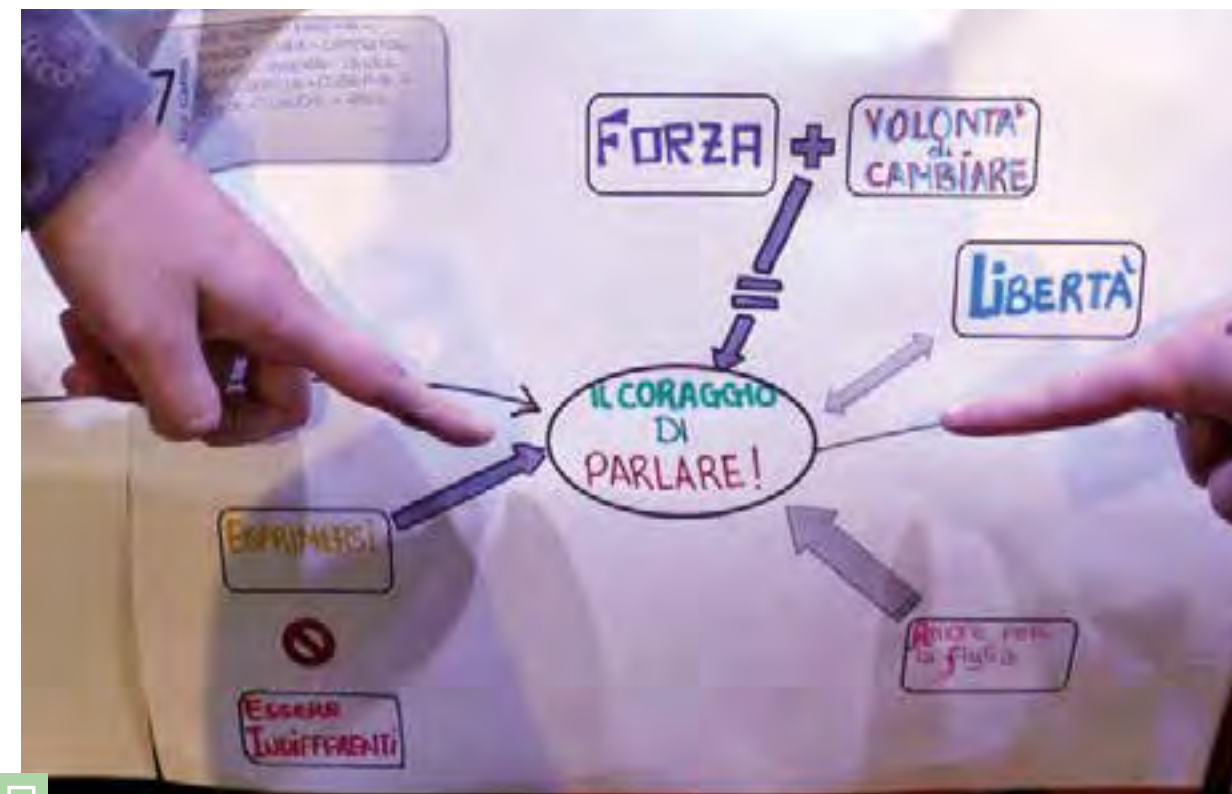
Nel corso del 2017 sono stati complessivamente erogati dalla Fondazione, a valere sugli stanziamenti della specie effettuati negli esercizi precedenti Euro 589.403 di cui Euro 569.385 ai Centri di servizio per il volontariato della regione Emilia-Romagna e il resto

al Co.Ge sempre dell'Emilia Romagna. Le risorse destinate da Fondazione Cariparma al Fondo speciale per il Volontariato dell'Emilia-Romagna, unitamente alle altre Fondazioni di origine bancaria della Regione, sono amministrate da un apposito Comitato di gestione regionale (Co.Ge) che le attribuisce ai Centri di servizio per il volontariato, istituiti su base provinciale, per sostenere e qualificare l'attività delle organizzazioni di volontariato.

IL CSV DI PARMA

Nel 2017 Forum Solidarietà ha compiuto 20 anni di attività a servizio delle associazioni del territorio di Parma e provincia. Da sempre, il Centro qualifica l'operato del volontariato offrendo alle organizzazioni consulenza, formazione, accompagnamento nella progettazione, servizi di informazione e comunicazione, supporto nell'organizzazione e sviluppo, nell'ambito tecnico logistico e nella costruzione delle reti fra associazio-

ni, anche coinvolgendo enti del territorio. Nel 2017 l'80 % delle organizzazioni di volontariato, 400 circa, ha avuto accesso ai servizi del Centro. A queste vanno aggiunte circa 200 associazioni di promozione sociale e alcune decine di altri soggetti, fra istituzioni e no profit. In tutto gli appuntamenti di consulenza sono stati 750, fra consulenze in materia giuridica, fiscale, amministrativa, cinque per mille, sicurezza, lavoro e assicurazione; in ambito proget-



Per avvicinare i ragazzi al mondo del volontariato e ai temi della progettazione sociale, nel 2017 Forum Solidarietà ha realizzato i Laboratori di alternanza scuola lavoro che hanno coinvolto complessivamente 450 studenti.

tuale, il settore dedicato ha accompagnato 80 associazioni nella partecipazione a bandi. Nell'ambito della formazione, oltre alle attività ordinarie del settore (formazione motivazionale, tecnica, informatica, relazionale e sui temi organizzativi), particolare valore innovativo hanno ricoperto i Laboratori di partecipazione sociale, realizzati in collaborazione con l'Ateneo di Parma. Grazie agli LPS, 193 giovani provenienti da ogni ambito di studio hanno potuto mettere a disposizione le proprie competenze, svolgendo un tirocinio che è valso loro 6 crediti formativi. 76 sono state le associazioni coinvolte.

L'attività del CSV si è rivolta anche al territorio, promuovendo la cultura della solidarietà e l'agire volontario presso ogni cittadino, a partire dalle giovani generazioni.

Allo sportello di orientamento si sono rivolti 182 i cittadini per essere guidati nella scelta dell'associazione più idonea alle proprie esigenze.

Anche la promozione del volontariato fra i ragazzi delle scuole ha occupato un ruolo centrale, con attività a loro misura, prevalentemente inserite all'interno dei percorsi scolastici e riconosciute nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro. Gite nelle sedi delle associazioni, gemellaggi, laboratori dentro le scuole, testimonianze in classe, tirocini sociali, assemblee di istituto, attività di alternanza scuola lavoro, week-end sui temi della cittadinanza attiva, campi estivi di volontariato, percorsi specifici per studenti con particolari esigenze formative hanno coinvolto più di 1400 gli studenti e 60 associazioni.

In grande espansione anche il volontariato di impresa che ha avvicinato il mondo del lavoro all'associazionismo. Attraverso i progetti di responsabilità sociale d'impresa, 700 dipendenti (nel 2016 erano stati 400) di 4 aziende del nostro territorio si sono messi a servizio di 40 associazioni (il doppio dell'anno precedente).

Nel 2017 Forum Solidarietà ha compiuto 20 anni di attività a servizio delle associazioni di Parma e provincia.



FONDAZIONE CON IL SUD

La Fondazione con il Sud rappresenta un'iniziativa fortemente innovativa rispetto ai numerosi interventi pubblici tesi a favorire lo sviluppo del Mezzogiorno: la prima realizzazione con capitali interamente privati e che mette in primo piano la priorità della crescita del capitale umano quale preconditione per un autonomo ed innovativo processo di sviluppo.

Nata nel 2006, a seguito dell'accordo sottoscritto tra Acri e Organismi nazionali di coordinamento del Volontariato, per sostenere lo sviluppo e la crescita della società civile e del Terzo Settore nelle regioni del Sud Italia, la Fondazione si propone infatti di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del Meridione, attuando forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale.

La Fondazione, attraverso bandi e iniziative, sostiene interventi di natura sociale nelle aree meridionali e in particolare in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia,

operando nei seguenti ambiti di intervento: l'educazione dei giovani, con particolare riferimento alla cultura della legalità e ai valori della convivenza civile, al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastici; lo sviluppo del capitale umano di eccellenza, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud; la cura e la valorizzazione dei "beni comuni" (patrimonio storico, artistico e culturale; ambiente; riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie); lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi socio-sanitari, non in via sostitutiva dell'intervento pubblico, con progetti per la cura e l'integrazione di disabili e anziani; l'accoglienza e l'integrazione culturale, sociale ed economica degli immigrati.

In 11 anni sono state sostenute oltre 1.000 iniziative, tra cui la nascita delle prime 5 Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno, coinvolgendo 6.000 organizzazioni diverse e oltre 280.000 cittadini, soprattutto giovani, erogando complessivamente 176 milioni di euro di risorse private.

Sulla base del rinnovato accordo Acri-Volon-

tariato del 16/11/2016, a cui Fondazione Cariparma ha aderito, la Fondazione con il Sud è beneficiaria di un contributo annuo deter-

minato sulla base della media degli accantonamenti obbligatori a favore del Volontariato effettuati nei tre esercizi precedenti.

FONDAZIONE MUNUS

La Fondazione MUNUS Onlus si è costituita il 26 ottobre 2016, al termine di un lungo percorso che aveva visto nel 2013 la nascita del Comitato promotore, grazie alla volontà di numerose realtà e risorse della Comunità parmense: il mondo del volontariato e quello della cooperazione sociale, gli ordini professionali e la Diocesi di Parma, aggregazioni civiche, imprenditori e privati cittadini.

MUNUS Onlus si pone come intermediario operativo, tecnico e di consulenza fra coloro che vogliono donare a favore di progetti di interesse generale e le organizzazioni non profit che li realizzano, offrendo a entrambi un supporto tecnico e operativo.

MUNUS Onlus conta sulla generosità dei cittadini e propone un approccio nuovo alla filantropia, dove donare diventa un modo concreto per consentire a ciascuno di dare forma ai propri sogni, trovando nella Fondazione di Comunità una strada semplificata.

In particolare, promuove e gestisce Fondi Patrimoniali Destinati, finalizzati al sostegno di attività d'interesse sociale e si pone come strumento e veicolo che facilita e promuove la donazione, dando garanzie istituzionali sul buon esito della donazione stessa. Effettua erogazioni gratuite in denaro, con utilizzo di somme provenienti da donazioni o da lasciti testamentari, a favore di enti senza scopo di lucro per la realizzazione diretta di progetti di utilità sociale.

Ad oggi MUNUS ha attivato 21 differenti Fondi Patrimoniali Destinati, ha raccolto oltre 1.500.000 Euro ed ha sostenuto progetti per circa 1.340.000 Euro.

Fondazione Cariparma sostiene l'attività di MUNUS Onlus assegnando un contributo per la copertura dei costi operativi di quest'ultima ed attraverso il supporto operativo/gestionale con l'attività di alcuni propri dipendenti.



La Fondazione con il Sud ha promosso bandi per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie.





I PROGETTI ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

□ **COME OPERIAMO** | 2.2



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

Fondazione Cariparma aderisce alla Fondazione Teatro Regio in qualità di socio benemerito e, per il 2017, in qualità di major partner, ha contribuito alla realizzazione dei vati cartelloni del Teatro, dall'attività lirica a quella concertistica sino alla danza.

La Stagione lirica ha visto l'allestimento di titoli quali *Anna Bolena*, *Bohème* e, novità assoluta, il *Prometeo* di Luigi Nono, un'opera di rara rappresentazione in Italia che non veniva eseguita dal 1985 e allestita per l'occasione al Teatro Farnese. La Stagione si è conclusa al Teatro Giuseppe Verdi di Busseto con *I masnadieri* nell'ambito del Festival Verdi.

In ottobre, la stagione lirica è proseguita con il tradizionale appuntamento del Festival Verdi, che ha proposto *Jérusalem*, *La traviata*, *Stiffelio*, e *Falstaff*, ultimo capolavoro di Giuseppe Verdi tornato dopo oltre vent'anni sul palcoscenico del Teatro Regio; il Festival è proseguito con il capolavoro sacro *Messa da Requiem* e un Gala Verdiano con arie e brani dalle opere di Giuseppe Verdi.

La Stagione concertistica si è inaugurata con l'atteso ritorno di Yuri Temirkanov sul podio dell'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo e con Martha Argerich al pianoforte, per poi proseguire con prestigiosi ensemble da camera (Trio di Parma, Hugo Wolf Quartet & Mario Brunello) e alcuni dei più apprezzati virtuosi del violino (Gidon Kramer e Clara-Jumi Kang, Leōnidas Kavakos, Viktorija Mullova), strumento protagonista della nuova Stagione. L'offerta concertistica è stata completata dai "Concerti Aperitivo" realizzati con la Fondazione Arturo Toscanini e la rassegna "Musica in circolo" in collaborazione con Rinascimento 2.0.

Grandi compagnie, maestri della coreografia e stelle della danza sono stati i protagonisti degli spettacoli offerti nell'ambito di Parma-Danza, articolata anche nel 2017 lungo tutta la stagione teatrale, potendo così accogliere prestigiose compagnie in tournée, e comprendendo, oltre ai titoli di balletto classico, anche la presenza di ensemble di danza con-

temporanea, garantendo un'offerta che desse la possibilità di apprezzare generi e stili diversi e incontri così le esigenze di un pubblico sempre più esigente e ampio. In particolare, sono stati proposti sette titoli per dodici spettacoli,

tra cui due prime nazionali (la compagnia Eifman Ballet San Pietroburgo con lo spettacolo "Čaikovskij Pro et Contra", il Teatro Bol'shoj di Mosca con "An evening with Ivan Vasiliev").

FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI

Dal 1998 Fondazione Cariparma è socio fondatore aderente della Fondazione Arturo Toscanini, sostenendone l'attività.

Un'attività intensa anche per il 2017, che ha compreso un totale di 142 concerti (di cui n. 105 sul territorio parmense) con la presenza di 55.157 spettatori paganti, suddivisi in 28 piazze di sei diverse regioni; da sottolineare anche tre concerti all'estero e 38 recite operistiche, la maggior parte delle quali interpretate nell'ambito del Festival Verdi e della stagione lirica del Teatro Regio di Parma.

L'offerta concertistica si evidenzia come il cardine della dimensione produttiva, dal grande sinfonismo del cartellone Nuove Atmosfere, ai Concerti Aperitivo, ai concerti del Progetto

Educational, alla rassegna estiva Stelle Vaganti, caratterizzata dal connubio di vari generi musicali.

Nel corso del 2017 la Filarmonica Toscanini si è avvalsa della collaborazione, in qualità di Direttore principale, del talentuoso direttore britannico Alpesh Chauhan.

La Fondazione Arturo Toscanini ha proseguito poi nell'ambito della formazione del pubblico giovanile e nell'apertura alla fasce più deboli, mantenendo la propria stagione tra le meno costose della Regione e garantendo rilevanti riduzioni ad anziani, giovani under30, a studenti degli istituti musicali e di tutte le scuole del territorio oltre all'organizzazione di eventi gratuiti aperti a tutti.



Anche nel 2017 Fondazione Cariparma ha sostenuto l'attività del Teatro Regio di Parma.



FESTIVAL E RASSEGNE MUSICALI

Fondazione Cariparma è impegnata da anni nella valorizzazione del ruolo della musica e dello spettacolo nella vita della città. Nel 2017 la Fondazione ha sostenuto Enti e Organizzazioni operanti nel territorio di

Parma e provincia per la realizzazione di festival e rassegne musicali con l'obiettivo di arricchire l'offerta culturale e favorire l'aggregazione sociale della Comunità, in particolare:

- • "Verdi l'italiano, feste musicali a Busseto" da aprile a luglio 2017 (Comune di Busseto)
- • "Festival della Lentezza" dal 16 al 18 giugno 2017 a Colorno, Sorbolo e Mezzani (Associazione Comuni Virtuosi);
- • "Salso Summer Class & Festival" dal 24 giugno al 6 agosto 2017 a Salsomaggiore Terme (Comune di Salsomaggiore);
- • "Festival Renata Tebaldi" da luglio a agosto 2017 a Torrechiara (Comune di Langhirano);
- • "Coscienza Festival - Percorsi di Consapevolezza" dall'8 al 9 luglio 2017 a Berceto (Comune di Berceto);
- • "Granara Festival" dal 31 luglio al 5 agosto 2017 a Valmozzola (Associazione Teatro Granara);
- • "Tutti Matti per Colorno" dall'1 al 3 settembre 2017 a Colorno (Tutti Matti per Colorno);
- • "Il Teatro che cammina - XVII Festival Internazionale delle Arti Performative di Strada e di Pista" dall'8 al 9 settembre a Noceto (Comune di Noceto);
- • "Traiettorie" dal 20 settembre al 20 novembre 2017 a Parma (Fondazione Prometeo);
- • "Parma Jazz Frontiere Festival" dal 27 ottobre al 12 dicembre 2017 a Parma (ParmaFrontiere);
- • "Festival lirico-concertistico del Teatro G. Magnani" da novembre 2017 a gennaio 2018 a Fidenza (Gruppo di promozione musicale Tullio Marchetti);
- • "Teatro Live - Concerti e comicità museale presso il Teatro di Fontanellato" da novembre 2017 a giugno 2018 a Fontanellato (Progetti & Teatro Associazione Culturale).

IL 150° DI ARTURO TOSCANINI

Nell'ambito delle Celebrazioni per il 150° anniversario dalla nascita di Arturo Toscanini, promosse dal Comune di Parma, in stretta collaborazione con la Fondazione Arturo Toscanini e le principali Istituzioni culturali cittadine e con il sostegno di Fondazione Cariparma, si è svolta a Parma, nei suggestivi ambienti dei Portici del Grano, la mostra "Baci da Arturo. Nove cartoline d'autore per Toscanini". Si tratta di nove cartoline, nove impressioni colorate, disposte di nuovo sotto i Portici del

Grano, che sono state affidate a giovani artisti cui è stata richiesta una lettura personale della figura di Toscanini in rapporto alle città cui ha dato e da cui ha avuto tanto. Ogni illustrazione è una tappa nella vita del Maestro, un modo di continuare a calarlo dentro forme di visione e di narrazione che lo avvicinano al pubblico contemporaneo e, attraverso lo sguardo delle generazioni più giovani, ne sottolineano la grandezza e la poliedricità.



ARENA SHAKESPEARE E STAGIONE ESTIVA FONDAZIONE TEATRO DUE

Fondazione Cariparma ha sostenuto Fondazione Teatro Due per l'apertura dell'Arena Shakespeare e la realizzazione della prima Stagione Estiva. Con l'apertura dell'Arena Shakespeare e gli spazi ad essa collegati sono arrivati a dieci i luoghi di rappresentazione di Fondazione Teatro Due, completando la configurazione di una delle fabbriche teatrali contemporanee

più articolate e versatili del Paese e all'avanguardia nel panorama europeo. La Stagione Estiva, che si è svolta dal 22 giugno al 17 luglio 2017, ha visto un programma trasversale con prime nazionali e ospiti internazionali di grande prestigio, dal Teatro musicale al Teatro classico, dalla Poesia alla Danza, riscontrando un ampio successo di pubblico.





Fondazione Cariparma ha sostenuto la Fondazione Teatro Due per l'apertura dell'Arena Shakespeare e la realizzazione della prima Stagione Estiva.



Nel 2017 Fondazione Cariparma ha sostenuto l'attività della Fondazione Magnani Rocca contribuendo alla realizzazione di due mostre temporanee, "Depero il mago" e "Pubblicità!".

FONDAZIONE MAGNANI ROCCA

Nata nel 1977 dalla volontà di Luigi Magnani di onorare la memoria del padre Giuseppe e della madre Donna Eugenia Rocca, la Fondazione ospita, nella Villa di Mamiano, una raccolta d'arte che annovera opere di Gentile da Fabriano, Filippo Lippi, Carpaccio, Dürer, Tiziano, Rubens, Van Dyck, Goya, e tra i contemporanei, Monet, Renoir, Cézanne, sino a De Chirico, De Pisis, Morandi, Burri, Canova e Bartolini.

Nel 2017 la sede della Fondazione Magnani Rocca ha ospitato, oltre alla consueta attività didattica rivolta alle scuole, due importanti esposizioni temporanee, finalizzate ad avvicinare nuovo pubblico alle raccolte d'arte della Fondazione.

In particolare, dal 18 marzo al 2 luglio è stata realizzata in collaborazione con il MART di

Rovereto, la mostra "DEPERO il mago", con oltre cento opere tra dipinti, le celebri tarsie in panno, i collage, abiti, mobili, disegni e progetti pubblicitari dell'artista futurista; la mostra è stata visitata da circa 19.000 persone.

Dal 9 settembre al 10 dicembre è stata invece realizzata la mostra "PUBBLICITÀ! La nascita della comunicazione moderna 1890-1957", che ha ulteriormente contribuito a far conoscere la grande arte del Novecento italiano attraverso un omaggio alla nascita ed allo sviluppo in Italia di quella che il celebre sociologo Herbert Marshall McLuhan considerava la più grande forma espressiva del ventesimo secolo; la mostra è stata visitata da oltre 21.000 visitatori.



RESTAURO DELLA CATTEDRALE DI FIDENZA

Nel giugno 2017 si è svolta la cerimonia di conclusione dei lavori di restauro e conservazione della Cattedrale di Fidenza (monumento romanico, di grandissima rilevanza storico-artistica, celebre soprattutto per le sculture attribuite a Benedetto Antelami).

I lavori, promossi dalla Diocesi di Fidenza in occasione dell'Anno Santo straordinario e realizzati sia con il contributo di Fondazione Cariparma sia con i fondi derivanti dall'otto per mille alla Chiesa Cattolica Italiana, hanno interessato la facciata e le torri laterali.

RESTAURO DELLE SERRE DEL PARCO DUCALE

Fondazione Cariparma ha sostenuto il restauro di alcune opere all'interno delle Serre del Parco Ducale di Parma, ovvero la piccola Serra e la Fontanella con vasca: realizzate nel 1925, conservano caratteri stilistici tipicamente Art Nouveau negli elementi decorativi delle fioriere, degli elementi idraulici, delle cornici e dei fregi.

Nel marzo 2017 le Serre del Parco Ducale sono state inaugurate, presentando nel contempo "Il posto delle viole", iniziativa che vuole ridisegnare lo spazio delle serre del Giardino Ducale di Parma per riportarle al

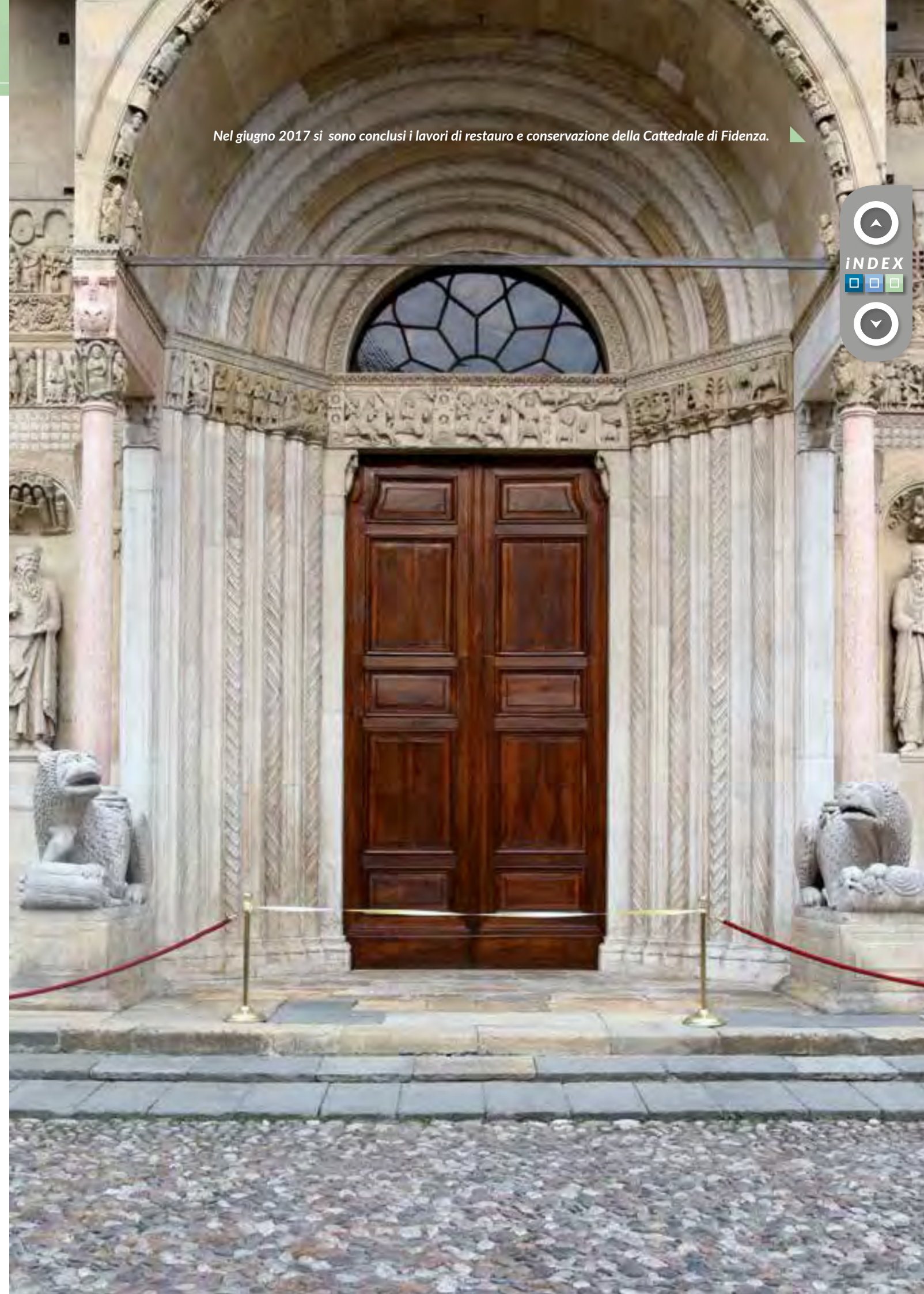
loro utilizzo originale, riprendendo la coltivazione di piante e fiori e ricreare un luogo di "tradizione della viola" sia negli aspetti botanici, olfattivi, culturali sia di costume.

La piccola Serra fungerà di nuovo da serra invernale per riporre le piante durante la stagione fredda e, grazie agli interventi di ristrutturazione che consentono l'aerazione e la copertura estiva dell'ambiente, potrà essere utilizzata per la delicata coltivazione della Violetta di Parma a fiore doppio. La vasca tornerà invece, come in origine, ad accogliere piante acquatiche.



Le Serre del Parco Ducale di Parma sono anche dedicate alla coltivazione della Violetta di Parma.

Nel giugno 2017 si sono conclusi i lavori di restauro e conservazione della Cattedrale di Fidenza.



RESTAURO DELL'ORATORIO DEL SERRAGLIO DI SAN SECONDO PARMENSE

Fondazione Cariparma, assieme a Conferenza Episcopale Italiana e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha contribuito ad avviare un importante cantiere di conservazione, finalizzato al restauro delle coperture e degli intonaci esterni, alla messa in sicurezza delle superfici decorate interne e al miglioramento sismico dell'Oratorio del Serraglio di San Secondo Parmense, interventi che consentiranno di rendere l'Oratorio nuovamente fruibile al pubblico.

L'Oratorio del Serraglio, così come attualmente configurato, fu eretto per volontà del marchese Scipione I Rossi di San Secondo a partire dal 1684, quando avocò a sé il cantiere del costruendo oratorio avviato

già qualche anno prima, adeguando le dimensioni della nuova fabbrica alle esigenze di rappresentanza della famiglia. L'edificio deve il suo straordinario e indiscusso interesse storico-artistico al ricco apparato decorativo interno, eseguito dagli artisti Sebastiano Ricci e Ferdinando Galli Bibiena tra il 1686 e il 1687. In particolare il primo si occupò principalmente degli affreschi di soggetto mariano, mentre il secondo eseguì le quadrature prospettiche sulle pareti dell'oratorio, utilizzando l'artificio della cosiddetta "veduta per angolo".

Nel settembre 2017, in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio 2017 si è svolta la presentazione ed una visita pubblica al cantiere.

Fondazione Cariparma ha contribuito ai lavori di conservazione dell'Oratorio del Serraglio di San Secondo Parmense.





La cerimonia del Bando Funder35 2017: tra i premiatari la web radio universitaria "RadiorEvolution" di Parma.

FUNDER35

Sono 70 le imprese culturali selezionate attraverso l'edizione 2017 del bando Funder35, promosso da 18 fondazioni – 17 fondazioni di origine bancaria tra cui Fondazione Cariparma e la Fondazione con il Sud – e rivolto alle realtà non profit già impegnate in diversi settori della cultura e composte prevalentemente da giovani al di sotto dei 35 anni.

62 organizzazioni beneficeranno di un contributo, per un'erogazione complessiva di 2,5 milioni di euro, mentre altre 8 ritenute meritevoli saranno accompagnate con attività formative e di supporto.

Le imprese culturali selezionate sono distribuite su quasi tutto il territorio nazionale e in particolare in Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto.

Il 17 gennaio a Roma presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali si è svolto l'even-

to di presentazione dei risultati del Bando con la premiazione delle 62 imprese culturali finanziate, alla presenza dei loro rappresentanti.

Funder 35 è nato nel 2012 nell'ambito della Commissione per le Attività e i Beni Culturali dell'Acri con l'obiettivo di sostenere, accompagnare e rafforzare le imprese culturali giovanili, sia sul piano organizzativo che gestionale, premiando l'innovatività e favorendo la sostenibilità.

Tra le organizzazioni premiate figura l'impresa culturale "RadiorEvolution", la radio web degli studenti universitari di Parma, con il progetto "RadiorEvolution: stagioniamo in 24 mesi" che ha l'obiettivo di potenziare l'attività della radio come punto di riferimento per le attività territoriali di Parma e provincia, attraverso il quale diffondere, spiegare, pubblicizzare e veicolare in maniera innovativa le idee, i progetti, le nuove attività e i servizi che Parma e provincia offrono, al passo con le nuove tecnologie.

A SCUOLA NEI MUSEI

L'ottava edizione del progetto didattico museale "A Scuola nei musei", ideata e curata scientificamente da Fondazione Cariparma, in accordo con gli enti che hanno ospitato l'attività didattica (Complesso Monumentale della Pilotta, Camera di San Paolo, Palazzo Ducale del Giardino) e realizzata in collaborazione con Artificio Società Cooperativa (a cui è affidata l'attività didattica, la segreteria organizzativa, le prenotazioni e la comunicazione con le scuole), ha proposto un articolato programma con più di 60 tematiche elaborate in considerazione degli orientamenti educativi delle diverse realtà scolastiche.

La possibilità di approfondire argomenti proposti dal programma curriculare e/o integrare con tematiche diversificate è stato accolto dai docenti come un'occasione proficua e un valore aggiunto alla proposta didattica delle scuole e al sistema educativo in generale.

La proposta didattica si è arricchita di nuovi argomenti collegati agli eventi più significativi della storia locale e naturalmente attinenti alla programmazione scolastica: si sono considerati la celebrazione dei 2200 anni dalla fondazione di Parma, con un percorso dedicato, e l'anniversario dell'insediamento di Maria Luigia d'Austria proponendo un tema dedicato alla duchessa e al suo governo del ducato. Si è inoltre voluto

porre l'accento sul contemporaneo, realizzando proposte didattiche per gli Istituti secondari di I e II grado.

In particolare, proprio nell'ottica di una sinergia tra le istituzioni museali e con l'intento di valorizzare il patrimonio artistico cittadino, sono stati predisposti anche percorsi che uniscono realtà collezionistiche differenti come la Galleria Nazionale, Palazzo Bossi Bocchi e monumenti più difficilmente accessibili come Palazzo del Giardino, individuando quei legami con discipline come la storia e la letteratura che consentono di utilizzare non solo il museo, ma anche le emergenze artistiche, come un laboratorio aperto ad ogni indirizzo di ricerca.

Tra gennaio e maggio 2017 sono stati realizzati 458 incontri didattici, ai quali hanno partecipato 10.223 studenti delle scuole di Parma e provincia, di cui 5.561 provenienti dalla città e 4.462 dalla provincia.

Dato l'alto valore educativo del programma, tutte le attività in progetto sono intitolate alla memoria di Anna Maria Bilzi, stimata insegnante presso le scuole superiori della nostra città, che ha indicato la Fondazione quale ente beneficiario della propria eredità, con la condizione che i frutti del lascito da lei effettuato fossero destinati alla promozione di attività culturali espressamente rivolte ai giovani.



L'ottava edizione di "A scuola nei musei" ha visto la partecipazione di 10.223 studenti.

L'ATTIVITÀ CULTURALE DI PALAZZO BOSSI BOCCHI

L'attività espositiva e culturale a Palazzo Bossi Bocchi, nel corso del 2017, si è concentrata sulla valorizzazione delle Collezioni d'Arte di Fondazione Cariparma, anche cogliendo le sollecitazioni derivanti dalle ricorrenze dei 2200 anni di storia di Parma.

Un denso calendario di iniziative ha aperto al pubblico gli spazi espositivi di Palazzo Bossi Bocchi arricchendo la proposta con visite guidate, conferenze, approfondimenti scientifici e, particolarmente apprezzato, il ciclo di appuntamenti dedicato ai più piccoli.

In particolare si ricordano le 14 conferenze de "I Martedì dell'Arte" (con argomenti rinnovati volti ad esaminare e approfondire le singole opere o i nuclei delle collezioni permanenti), gli 8 interventi scientifici domenicali di "Primo piano su..." (incontri che hanno privilegiato il rapporto diretto con i manufatti artistici) e i 10 laboratori didattici "A misura di bambino" per

bambini e famiglie (volti ad offrire l'accesso alle opere d'arte conservate a Palazzo Bossi Bocchi con attività laboratoriali guidate per avvicinare anche il pubblico infantile alla conoscenza del patrimonio artistico attraverso un approccio ludico).

LE MOSTRE

PARMA E IL MONDO NELLE
FOTOGRAFIE DI CARLO BAVAGNOLI

La mostra ha voluto rendere omaggio a Carlo Bavagnoli, fotografo di fama internazionale che nel 2000 ha generosamente donato alla stessa Fondazione il suo prezioso archivio (29.385 tra provini, positivi, diapositive e negativi) oltre alla corposa raccolta di 1.500 tra rari libri e riviste internazionali di fotografia. A conclusione della catalogazione e digitalizzazione del "Fondo fotografico Carlo Bavagnoli" che, per comple-

Palazzo
Bossi Bocchi, sede
di Fondazione Cariparma dal
1995, custodisce anche le sue Collezioni
d'Arte, che sono state ivi collocate in uno
spazio espositivo permanente, allestito per essere
una testimonianza della storia, della cultura e dell'arte
della città di Parma.

Le opere in esso conservate provengono dalle acquisizioni
che la Fondazione di anno in anno compie sul mercato per la
salvaguardia del patrimonio artistico locale, dalle numerose
donazioni private e dalle raccolte già appartenenti alla
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, pervenute
nel dicembre 2002 alla Fondazione. Il materiale è
prevalentemente formato da opere di artisti locali e
stranieri che hanno lavorato per le corti dei duchi
Farnese e Borbone, di Maria Luigia, dei
secondi Borbone e nell'epoca
post-unitaria.



tezza e interesse storico e documentario, oltre che artistico delle immagini, è di rilievo internazionale (2.445 sono le schede di catalogo), nella primavera del 2017 (1 aprile-28 maggio 2017) a Palazzo Bossi Bocchi è stata allestita una mostra con una selezione ragionata di questo immenso, importantissimo patrimonio. Due le sezioni di mostra: le immagini scelte per testimoniare la carriera del fotografo e le fotografie originali stampate dal Bavagnoli nel lontano 1961, per la realizzazione di un volume, *Cara Parma*, testimonianza del suo affettuoso legame col capoluogo emiliano che il fotografo realizzò per "raccontare" la città degli anni '60-'70.

ALLA SCOPERTA DELLA CISA ROMANA. LA SELLA DEL VALORIA

La mostra, aperta dal 7 ottobre al 17 dicembre 2017, ha documentato gli esiti di una campagna di scavi finanziata tra 2012 e 2015 da Fondazione Cariparma e diretta dall'archeologo Angelo Ghiretti, offrendo la possibilità di conoscere al più ampio pubblico i nuovi importanti tasselli della storia parmense, proprio nell'anno

che ha celebrato i 2200 anni dalla fondazione della colonia romana di Parma ad opera del console M. Emilio Lepido (187 a.C.). Sulla Sella del Monte Valoria, sull'appennino tosco emiliano, a confine con il territorio della Lunigiana, è stata identificata un'area sacra con doni votivi cronologicamente estesi fra la tarda Età del Ferro ed il Tardoantico, dove l'epoca romana è certamente la meglio rappresentata, con centinaia di offerte monetali pro itu et reditu, per garantirsi cioè la protezione del dio all'andata e al ritorno del viaggio.

Dall'esame delle 316 monete d'età romana rinvenute si è così accertato, in base a circa 200 di esse, come grandi traffici dovettero scorrere nei decenni successivi alla fondazione di Parma (183 a.C.). Molto numerosi sono anche i militari, reperti quali punte di giavellotto, borchie di calzari militari, frecce d'arco d'età tardo-repubblicana, testimonianze del passaggio di armati, in alcuni casi utilizzate come doni votivi alla divinità a cui, al colmo del valico, era dedicato un piccolo sacello, aedicula, eretto negli anni della romanizzazione del territorio.

▲ L'allestimento della mostra "alla scoperta della Cisa Romana. La Sella del Valoria"

LA BIBLIOTECA DI BUSSETO

UNA STORIA DI QUASI 250 ANNI

Nel 1768 il duca don Ferdinando di Borbone espulse i Gesuiti dal suo stato e ne confiscò tutti i beni. La Compagnia di Gesù, che aveva il monopolio dell'istruzione superiore nel ducato, possedeva in ogni suo collegio una fornita biblioteca. Così era nei collegi di Busseto e Borgo San Donnino (l'attuale Fidenza), che videro allora requisiti i loro libri per essere concentrati presso il bussetano Monte di Pietà. Da quell'anno il Monte si fece carico della gestione della Biblioteca, facendo costruire all'uopo eleganti e spaziosi nuovi ambienti.

Nel 1960 il Monte di Pietà si fuse con la Cassa di Risparmio di Parma e il nuovo ente mantenne e, anzi, incrementò la gestione della Biblioteca. La stessa attenzione è ora proseguita con la gestione da parte di Fondazione Cariparma che, nel 2000, l'acquistò unitamente al seicentesco Palazzo del Monte di Pietà.

Attualmente la Biblioteca di Fondazione Cariparma ha un patrimonio di 72.553 unità biblio-

grafiche, confermandosi, per storia, tradizione e numero di volumi, la biblioteca più importante della provincia parmense dopo quelle del capoluogo; fa parte delle Biblioteche del Polo Bibliotecario Parmense (64.461 volumi inseriti) e partecipa al Servizio Bibliotecario Nazionale. I volumi costituenti il fondo antico sono inventariati, catalogati e fruibili attraverso uno schedario cartaceo e registri d'impianto otto-novecentesco.

La Biblioteca conserva 21 incunaboli mentre le cinquecentine, tutte online in SBN e sull'Opac di Parma, sono 560; le edizioni dal XVII al XIX sec. sono stimate circa 10.000 (le sole seicentine 1.100).

Nel corso del 2017 la Biblioteca ha catalogato, indicizzato e collocato 2.633 unità bibliografiche (+418 rispetto al 2016), contribuendo in misura consistente ad accrescere il Catalogo collettivo del Polo parmense e quello del Sistema bibliotecario nazionale, estendendo i propri servizi non solo all'intero territorio provinciale, ma anche a quello nazionale.

IL PALAZZO DEL MONTE DI PIETÀ DI BUSSETO

Il Palazzo del Monte di Pietà è da annoverare tra gli edifici storici e monumentali più importanti di Busseto e del Parmense. Costruito tra il 1681 e il 1682 su progetto dell'architetto ducale Domenico Valmagini, appositamente commissionatogli da Ranuccio II, presenta una facciata a portico tripartita di classica e barocca imponenza. Nelle sale superiori è conservato quasi intatto l'arredamento originario costituito da pregevoli mobili, quadri, camini, ferri battuti e casseforti; inoltre troviamo l'armadio monumentale (1699) destinato a contenere l'archivio del Monte, la serie dei ritratti ad olio dei duchi di Parma fino all'Unità d'Italia, nonché la vasta tela di Gioacchino Levi (1853) raffigurante la fondazione del Monte e i due affreschi del cremonese Angelo Massarotti (1682) staccati dal portico; tra le suppellettili, notevoli sono gli argenti seicenteschi degli altari gesuitici.



Biblioteca di Busseto: la nuova Sala di consultazione al primo piano.





La Biblioteca di Busseto di Fondazione Cariparma conta attualmente 2.983 utenti iscritti; nel 2017 i prestiti totali sono stati 10.551, di cui il 41% sono studenti di ogni ordine e grado.

▲ A fine 2017 la Biblioteca di Busseto di Fondazione Cariparma ha ultimato i lavori dei nuovi locali dedicati alla narrativa, alla letteratura per l'infanzia, alla raccolta multimediale/periodici.

Tra gli acquisti dell'anno, oltre a testi a stampa, sono stati messi a disposizione degli utenti anche dvd, tutti acquistati esclusivamente sulla base di un criterio di qualità. La sezione degli audiovisivi, tuttora in forte ampliamento, è stata particolarmente curata in questi ultimi anni e i soli dvd (film, rappresentazioni teatrali e liriche, documentari, cartoni animati) presenti in OPAC hanno superato ampiamente il migliaio. Complessivamente i giorni di apertura sono stati 280 e le ore di erogazione dei servizi al pubblico 700. I prestiti esterni, nel 2017, sono stati 10.551, così distribuiti: 9.895 "interni" (effettuati cioè direttamente dalla biblioteca), 631 intersistemici e 25 interbibliotecari.

Nel 2017 la Biblioteca ha organizzato ed ospitato numerose iniziative per la divulgazione della cultura locale: oltre alle consuete visite guidate per le scolaresche, sono stati organizzati 10 incontri di lettura animata per bambini e ragazzi mentre, a fine dicembre, i locali storici hanno ospitato la mostra "I boschi incantati e scolpiti. Dal grande fiume all'Appennino", una settantina di grandi foto in bianco e nero analogico del fotografo Marco Fallini.

L'APERTURA DEI NUOVI LOCALI

Ad inizio gennaio 2018 la Biblioteca di Busseto di Fondazione Cariparma ha aperto al pubblico

i nuovi locali: un progetto che ha voluto ottimizzare e rendere maggiormente fruibili alcune sezioni della Biblioteca quali la narrativa, la letteratura per l'infanzia, la raccolta multimediale e periodici.

In particolare narrativa e settore ragazzi, ovvero le parti maggiormente frequentate della Biblioteca, sono ora collocate in spaziosi ambienti (sono complessivamente aumentati i posti a sedere, 12 a piano terra e altri 20 nella nuova sala di consultazione e studio al primo piano), valorizzate da nuovi e funzionali arredamenti e adeguamenti tecnologici (wi-fi, aria condizionata). Le sale del primo piano, parzialmente riallestite, restano riservate alla consultazione.

Il nuovo ingresso a piano terra sulla centralissima Via Roma di Busseto consente il superamento delle barriere architettoniche e, nel contempo, valorizza lo storico Palazzo del Monte sede della Biblioteca.

Urgenze di conservazione e di tutela hanno inoltre sollecitato l'apertura dei nuovi spazi, laddove le sale monumentali della Biblioteca non erano più in grado di assorbire il graduale espandersi della dotazione (che ha ormai superato i 72.000 volumi) e la quotidiana sollecitazione di un'utenza in progressivo aumento. Pertanto i fondi antichi sono rimasti nelle originarie collocazioni e sono ancora fruibili, tramite visite o iniziative ad hoc.



La mostra fotografica "I boschi incantati e scolpiti. Dal Grande Fiume all'Appennino", allestita alla Biblioteca di Busseto nel dicembre 2017.





I PROGETTI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

□ COME OPERIAMO | 2.3





SCUOLE DI DOTTORATO DI RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DI PARMA

L'impegno di Fondazione Cariparma in favore della ricerca scientifica si evidenzia particolarmente nel sostegno alle Scuole di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo parmense, giunte nel 2017 al loro XXXIII ciclo.

Si tratta di un'iniziativa che si rivolge ai giovani in un momento importante per la scelta del proprio futuro: la formazione superiore post-laurea, oltre ad essere un primo step per una carriera universitaria, è infatti viatico per l'inserimento in particolari settori professionali ed, in generale, per agevolare il percorso verso il mondo del lavoro.

Grazie all'intervento della Fondazione, dal 2009 sono state attivate circa 130 borse triennali di dottorato; nel 2017, in particolare le 16 borse co-finanziate nel 2017 hanno riguardato le seguenti specializzazioni: Biotec-

nologie e bioscienze, Scienze e tecnologia dei materiali, Scienze chimiche, Scienze degli alimenti, Scienze del farmaco, delle biomolecole e dei prodotti per la salute, Scienze della terra, Scienze mediche e chirurgiche traslazionali, Medicina molecolare, Scienze medico-veterinarie, Tecnologie dell'informazione, Ingegneria industriale, Ingegneria civile e architettura, Fisica, Psicologia, Economia e management dell'innovazione e della sostenibilità e Scienze filologico-letterarie, storico-filosofiche e artistiche.

Dal 2014, il Dottorato di Ricerca in Scienze Medico-Veterinarie è stato intitolato alla memoria del compianto Prof. Carlo Gabbi, già Presidente della Fondazione Cariparma dal 2005 al 2013.

YOUNG INVESTIGATOR TRAINING PROGRAM

Fondazione Cariparma ha aderito, per il terzo anno consecutivo, all'iniziativa "Young Investigator Training Program", promossa dall'Acri. L'iniziativa, che prevede la pubblicazione di un bando annuale, intende promuovere la ricerca scientifica e le collaborazioni internazionali tra Centri di ricerca, favorendo la mobilità dei giovani ricercatori. In particolare, il bando promuove la partecipazione di giovani ricercatori, italiani e stranieri, impegnati in strutture di ricerca all'estero, a congressi di rilevanza internazionale organizzati da enti di ricerca italiani. In stretta connessione a tale partecipazione, il bando intende anche sostenere l'attività di ricerca, della durata di almeno un mese, dei

giovani ricercatori presso una rete di centri di ricerca italiani ospitanti attraverso la presentazione di propri lavori e la partecipazione ad attività di ricerca.

La seconda edizione è stata sostenuta da 16 Fondazioni che hanno messo a disposizione risorse finanziarie per 400.000 euro; hanno partecipato al bando 13 enti tra Università e Centri di ricerca senza scopo di lucro dislocati su tutto il territorio nazionale, per una richiesta di contributi di circa 720.000 euro; gli Istituti assegnatari di un contributo sono stati 8, impegnati ad organizzare congressi internazionali a cui hanno partecipato circa 100 giovani ricercatori.



PROGETTO AGER

AGER - Agroalimentare e Ricerca - è un progetto di collaborazione tra Fondazioni di origine bancaria unite per promuovere e sostenere la ricerca scientifica nell'agroalimentare italiano, con particolare riferimento al miglioramento dei processi ed allo sviluppo di tecnologie d'avanguardia.

A inizio 2017 sono iniziate le attività di ricerca dei 5 progetti sostenuti con i bandi Acquacoltura e Olivo e olio per complessivi 4 milioni di Euro. Per l'acquacoltura sono due i progetti in corso (4F e SUSHIN) mentre per il settore Olivo e olio, nel 2017 hanno avviato le ricerche i progetti VIOLIN e COMPETITIVE, affiancandosi al progetto SOS iniziato nel novembre 2016. I cinque progetti sono stati scelti dopo un iter valutativo che ha interessato 25 proposte per l'acquacoltura e 38 proposte per il comparto olivicolo.

A febbraio 2017 sono stati pubblicati due bandi di ricerca a favore dell'Agricoltura di montagna (per cinquecentomila euro) e dei Prodotti lattiero-caseari (per due milioni di euro): alla data di scadenza del bando sono state presentate 80 proposte: 32 per l'agricoltura di montagna e 48 per il settore lattiero-caseario, di cui 27 dedicate all'intera filiera produttiva e 21 che soddisfano specifiche

esigenze di ricerca all'interno della stessa filiera. Dal giugno 2017 è iniziato l'iter valutativo, che si è concluso nei primi mesi del 2018.

A marzo 2017 si è chiuso il bando con cui Ager ha destinato 500mila euro per favorire la conoscenza e incentivare l'applicazione nelle imprese dei risultati ottenuti da 16 progetti di ricerca in campo cerealicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo e zootecnico: 5 le proposte meritevoli di sostegno e finalizzate alla messa a punto di nuove tecnologie per migliorare la concimazione azotata del grano, a razionalizzare l'utilizzo dei reflui zootecnici in modo ambientalmente sostenibile, al recupero dei sottoprodotti della lavorazione dell'uva (2 proposte), a migliorare le caratteristiche qualitative e nutrizionali dei prosciutti DOP di Parma e di San Daniele anche attraverso un minore contenuto in sale. Le attività, di durata annuale, sono iniziate tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018.

Ager è stato presente alla XV edizione del Festival della Scienza di Bergamo con tre laboratori didattici che hanno coinvolto un pubblico variegato di oltre seicento persone, inserendo Ager tra i più importanti eventi nazionali di divulgazione della ricerca scientifica.

Nel 2017 Ager ha pubblicato due bandi di ricerca in favore dell'agricoltura di montagna e dei prodotti lattiero-caseari



PROGETTO ALL4SKY

Un contributo di Fondazione Cariparma all'Associazione Googol ha permesso al Planetario di Bedonia di aderire al progetto PRISMA, che prevede la realizzazione di una rete italiana di camere all-sky per l'osservazione di meteore brillanti (fireball e bolidi), al fine di determinare le orbite degli oggetti che le provocano e delimitare con un buon grado di approssimazione le aree dell'eventuale caduta di frammenti per poter recuperare le meteoriti.

La raccolta di dati è unica nel suo genere, estesa su tutto il territorio nazionale, realizzata in

continua per tutte le ore del giorno e per tutto l'anno, accessibile a tutti.

I dati raccolti in maniera sistematica contribuiranno al perfezionamento dei modelli di interazione dei corpi cosmici con l'atmosfera che a tutt'oggi presentano ancora molte lacune a causa della mancanza di dati osservativi di qualità.

Dall'analisi dei meteoriti raccolti a terra - analisi chimica, geologica e morfologica - sarà possibile ottenere numerose informazioni indirette sulla origine del nostro Sistema Solare.

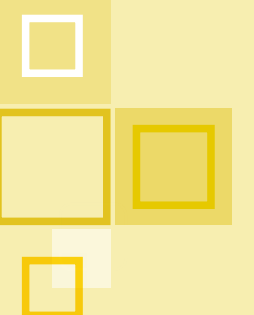
La telecamera all-sky posizionata sopra il Seminario di Bedonia.





RAPPORTO DI MONITORAGGIO

□ COME OPERIAMO | 2.4





Analisi **SINTETICA**

MONITORAGGIO | pt.1





RAPPORTO DI MONITORAGGIO 2017

PRIMA PARTE

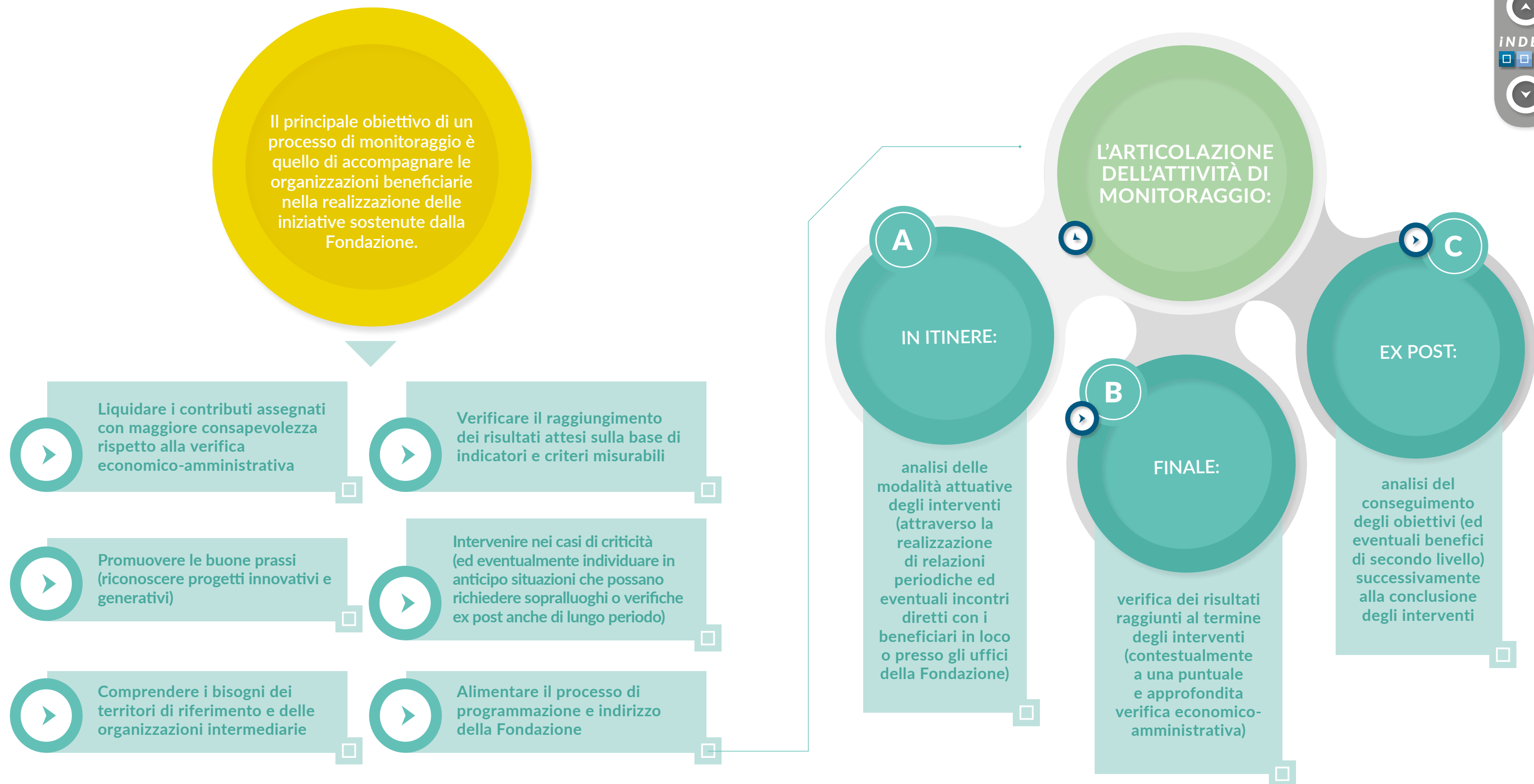
Analisi sintetica sulle iniziative
finanziate il cui contributo è stato
erogato nell'anno solare 2017

SECONDA PARTE

Report valutativo preliminare
su interventi a contrasto della
povertà sostenuti tramite relativo
bando 2017



FINALITÀ E FASI DEL MONITORAGGIO



FINALITÀ E FASI DEL MONITORAGGIO

NOTA METODOLOGICA

L'analisi sulle iniziative finanziate, il cui contributo è stato effettivamente erogato in un determinato periodo, è guidata da logiche diverse rispetto a una semplice «fotografia dei numeri da gestionale».

LA FINALITÀ PRINCIPALE CONSISTE NEL RILEVARE SU CHI/COSA/DOVE/COME HA IMPATTATO IL DENARO EFFETTIVAMENTE EROGATO

(E A SUO TEMPO ASSEGNATO, IN ENTITÀ ANCHE DIVERSA, SULLA BASE DI OBIETTIVI DICHIARATI)

Queste logiche inducono ad alcune disaggregazioni (iniziative di più realtà unificate sotto un capo-fila) e ad escludere alcune erogazioni avvenute nello stesso periodo (ad es. attività che prevedono la fase di preparazione e impostazione di progetti che vedranno il loro effettivo sviluppo in futuro oppure macro-iniziative alle quali si aderisce in quota-parte e la cui ricaduta su contesti/destinatari specifici sarebbe frutto di approssimazioni potenzialmente scorrette, alla luce della limitatezza dell'universo statistico di riferimento)

Ciò giustifica alcune discrepanze fra i dati complessivi e quanto pubblicato in sede di Bilancio di Esercizio alla voce «erogazioni», discrepanze che, tuttavia, possono ritenersi, oggettivamente, non significative.

IL CONTENUTO

Oltre a una lettura più approfondita dei dati relativi alle iniziative per le quali è avvenuta l'erogazione a seguito del processo amministrativo previsto (ove possibile o corretto, come detto), in considerazione della perdurante onda lunga della crisi economica, si è ritenuto utile un **approfondimento particolare sugli interventi a contrasto della povertà realizzati tramite assegnazioni di contributo nel bando «lotta al povertà» 2017**

Il REPORT VALUTATIVO relativo ai suddetti interventi (a seguire rispetto alla panoramica complessiva sulle erogazioni 2017, integrata da 3 focus specifici relativi ad altrettante iniziative di sistema a cui la Fondazione Cariparma partecipa da diversi anni) **è stato realizzato con la preziosa collaborazione della FONDAZIONE DI STUDI "EMANUELA ZANCAN"**

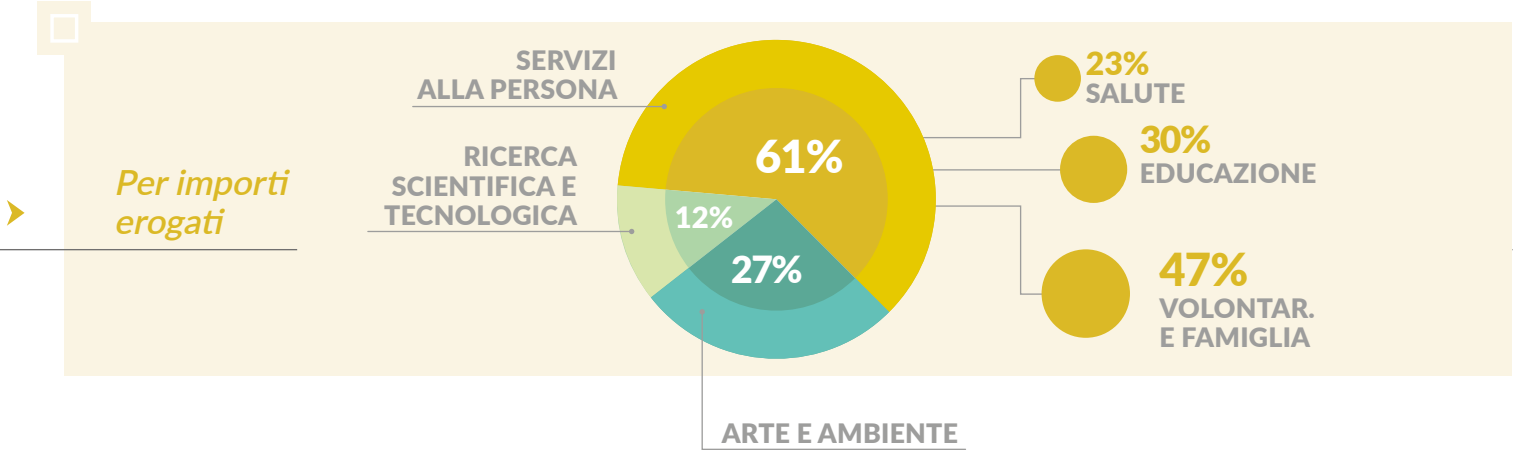
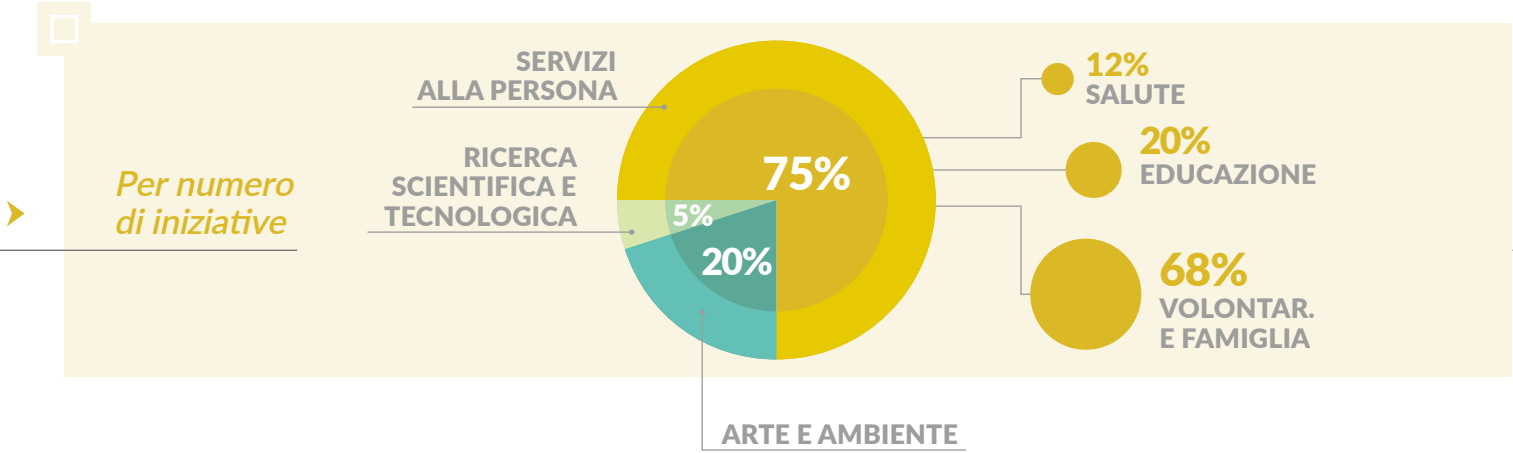


CONTRIBUTI, INIZIATIVE E MACRO-AREE DI IMPATTO

EROGAZIONI AL 31 DICEMBRE 2017 (AL NETTO DELLE SPESE TECNICHE)

MACROAREA DI INTERVENTO	CONTRIBUTI	INIZIATIVE
SERVIZI ALLA PERSONA	€ 6.008.755,34	159
ARTE E AMBIENTE	€ 2.694.083,18	42
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	€ 1.176.580,00	11
TOTALE	€ 9.879.419,52	212 (con 169 organizzazioni coinvolte)

* Alcuni interventi delle categorie PROGETTI PROPRI e CONTRIBUTI A TERZI/ASSEGNAZIONE DIRETTA sono stati esclusi dall'analisi in quanto eterogenei per logica adottata in fase di valutazione e assegnazione; fra le altre, in particolare, 3 iniziative sono oggetto di focus specifici allegati all'analisi complessiva.

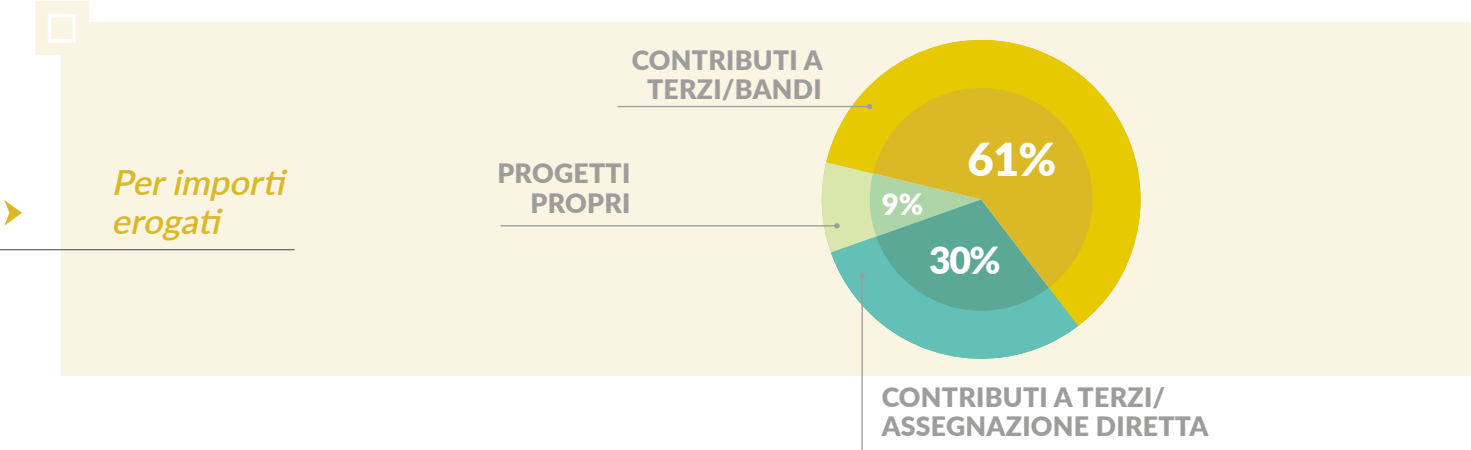
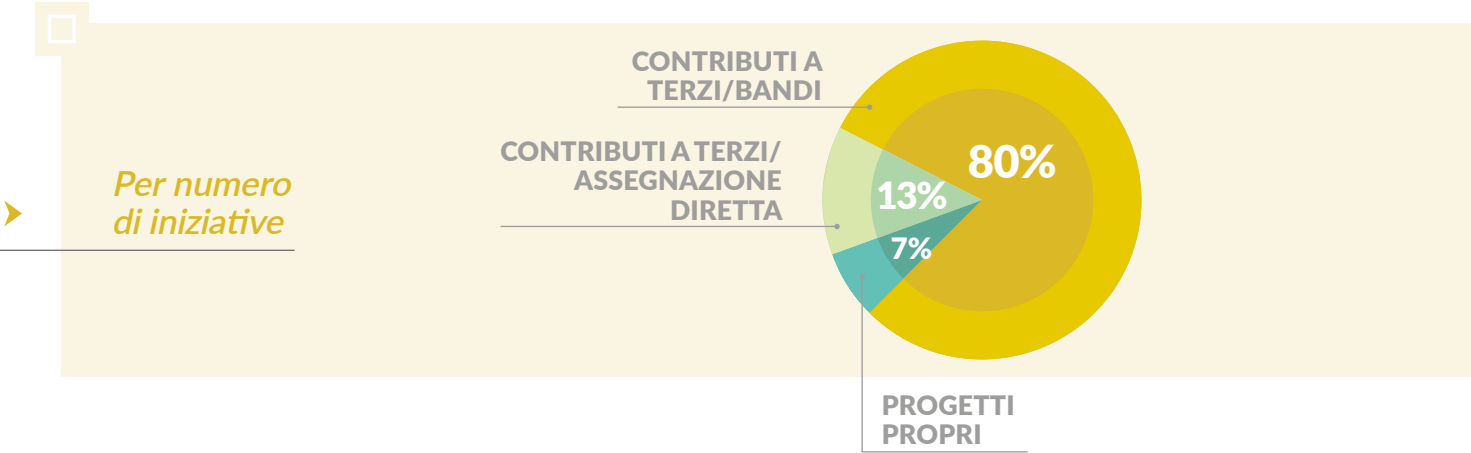


CONTRIBUTI, INIZIATIVE E TIPOLOGIE

EROGAZIONI AL 31 DICEMBRE 2017 (AL NETTO DELLE SPESE TECNICHE)

TIPOLOGIA	CONTRIBUTI	INIZIATIVE
PROGETTI PROPRI*	€ 868.966,88	14
CONTRIBUTI A TERZI/ASSEGNAZIONE DIRETTA*	€ 2.977.027,40	28
CONTRIBUTI A TERZI/BANDI	€ 6.033.424,24	170
TOTALE	€ 9.879.419,52	212

* Alcuni interventi delle categorie PROGETTI PROPRI e CONTRIBUTI A TERZI/ASSEGNAZIONE DIRETTA sono stati esclusi dall'analisi in quanto eterogenei per logica adottata in fase di valutazione e assegnazione; fra le altre, in particolare, 3 iniziative sono oggetto di focus specifici allegati all'analisi complessiva.



CONTESTO NEL QUALE È MATURATA LA DECISIONE DI PARTECIPARE AL BANDO DELLA FONDAZIONE

EROGAZIONI SU PROGETTI FINANZIATI TRAMITE BANDO AL 31 DICEMBRE 2017



MACROAREA	A	B	C	D
SERVIZI ALLA PERSONA (138)	3,6 %	31,2 %	48,6 %	16,6 %
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI (27)	0 %	25,9 %	74,1 %	0 %
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA (5)	0 %	0 %	100 %	0 %
TOTALE (170)	2,9 %	29,4 %	54,1 %	13,6 %

* Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

CONTRIBUTI E NUMERO DI INIZIATIVE IN CIFRE COMPLESSIVE

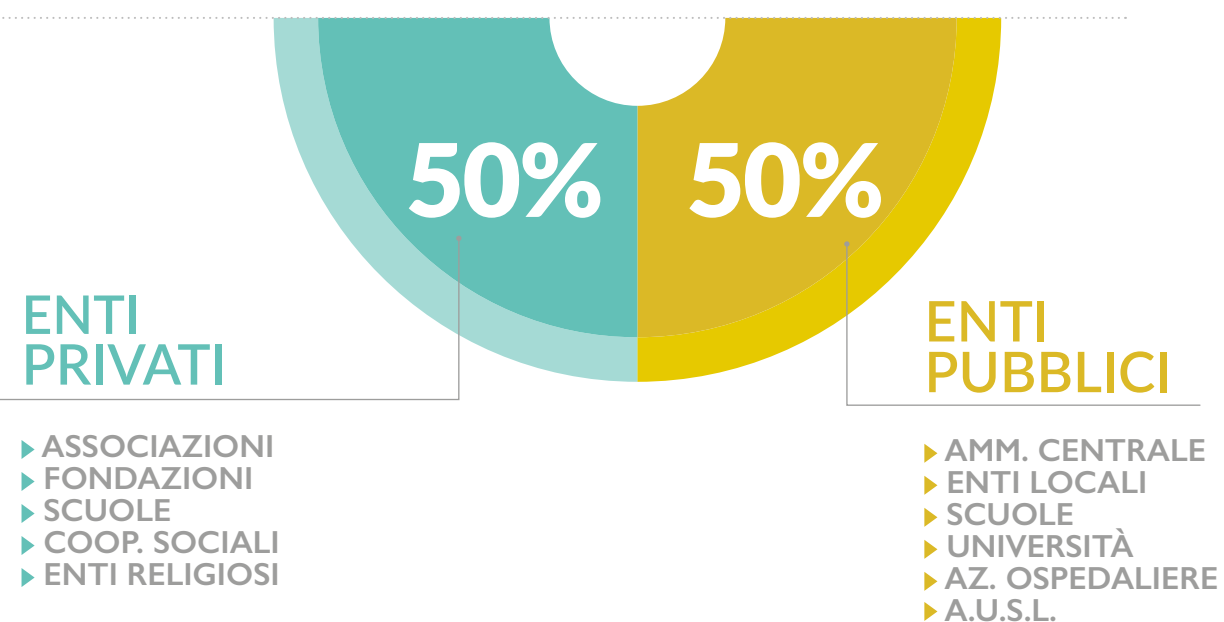
ENTI PRIVATI	IMPORTO EROGATO	NUMERO INIZIATIVE
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	592.502,91	27
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	143.874,62	12
ALTRE ASSOCIAZIONI	175.352,82	20
COOPERATIVE SOCIALI TIPO A	190.000,00	6
COOPERATIVE SOCIALI TIPO B	1.794,88	1
COOPERATIVE SOCIALI MISTE	15.000,00	1
CONSORZI DI COOPERATIVE SOCIALI	88.438,00	3
FONDAZIONI	2.354.057,32	23
COMITATI RICONOSCIUTI	30.000,00	1
COMITATI NON RICONOSCIUTI	-	0
ENTI RELIGIOSI	385.272,20	11
ALTRI PRIVATI	20.000,00	2
TOTALE	3.996.292,75	107

ENTI PUBBLICI	IMPORTO EROGATO	NUMERO INIZIATIVE
AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA	10.000,00	1
ENTI PUBBLICI TERRITORIALI	2.817.215,34	25
ISTITUTI SCOLASTICI	497.617,85	48
AMMINISTRAZIONE CENTRALE	57.593,81	6
ENTI PUBBLICI NON TERRITORIALI	2.500.698,77	25
ALTRI PUBBLICI	-	0
TOTALE	5.883.125,77	105

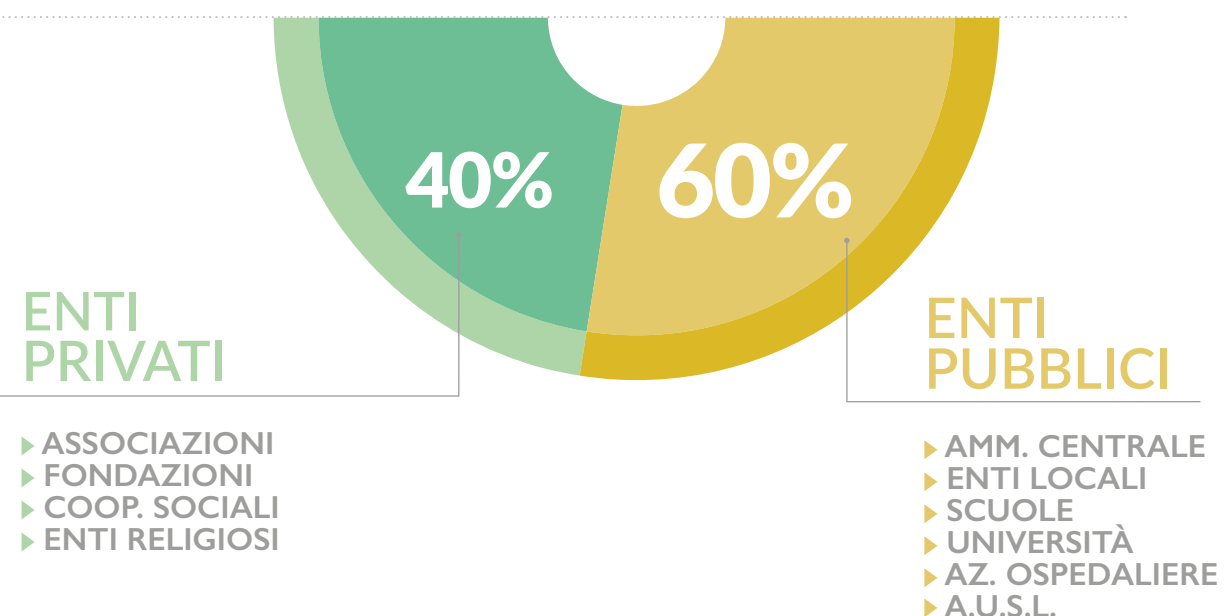


CONTRIBUTI E INIZIATIVE PER FORMA GIURIDICA DELLE ORGANIZZAZIONI

PER NUMERO DI INIZIATIVE

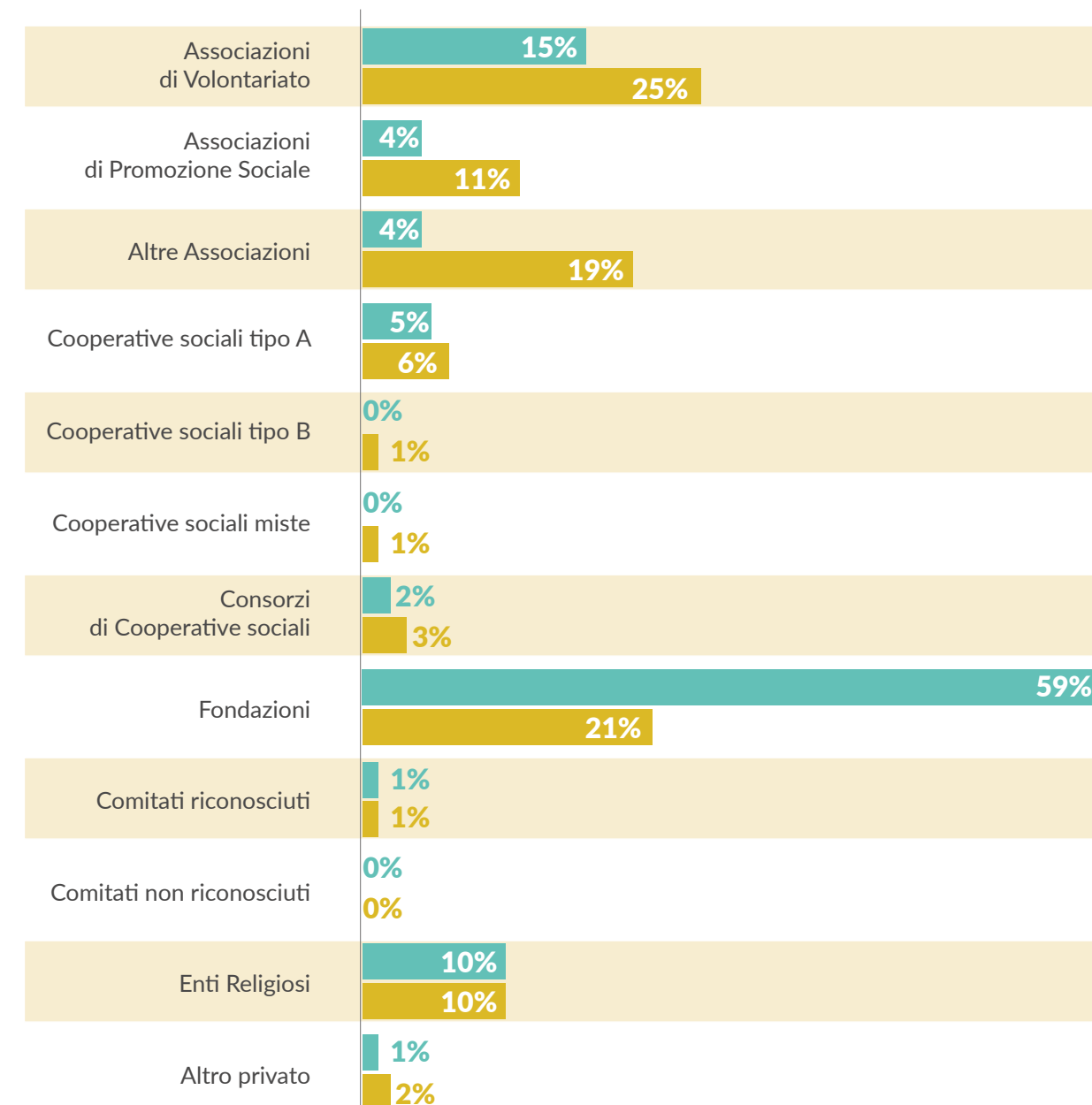


PER IMPORTI EROGATI



CONTRIBUTI E NUMERO DI INIZIATIVE PER TIPOLOGIA GIURIDICA DELLE ORGANIZZAZIONI

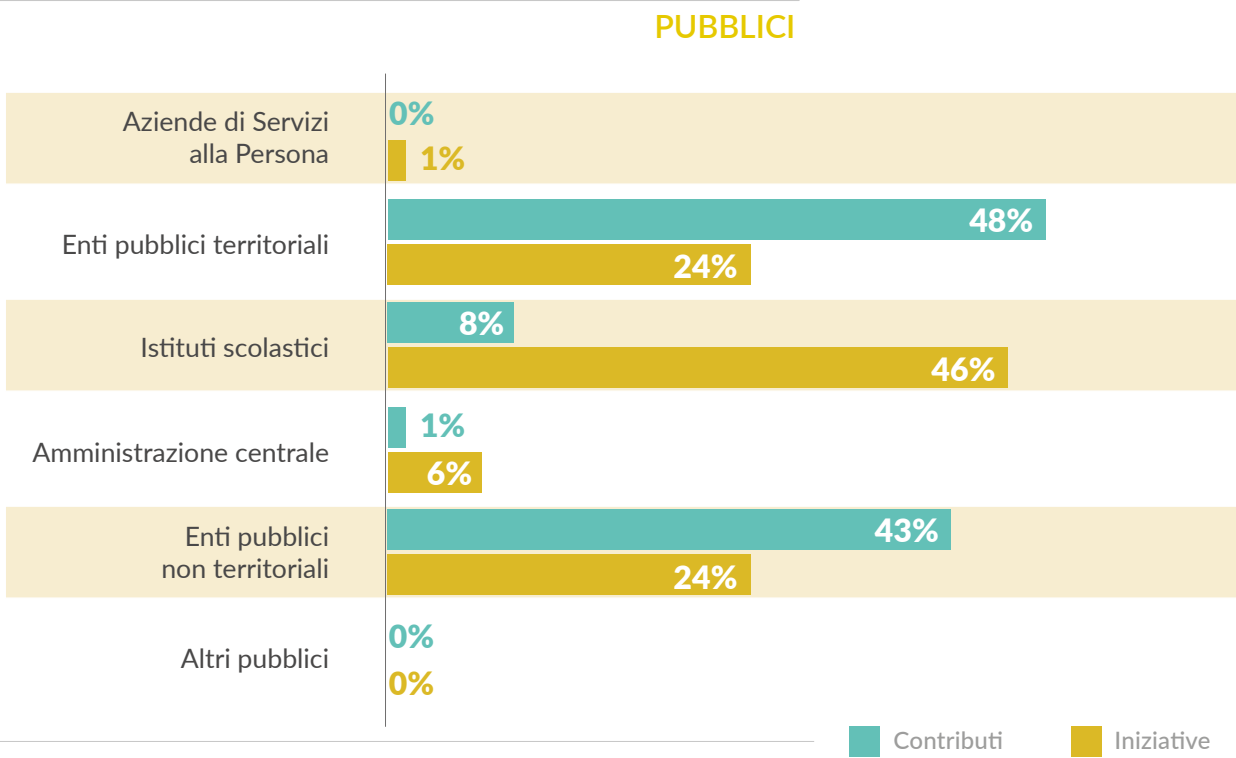
PRIVATI



Contributi Iniziative

* N.B. EFFETTO ARROTONDAMENTO

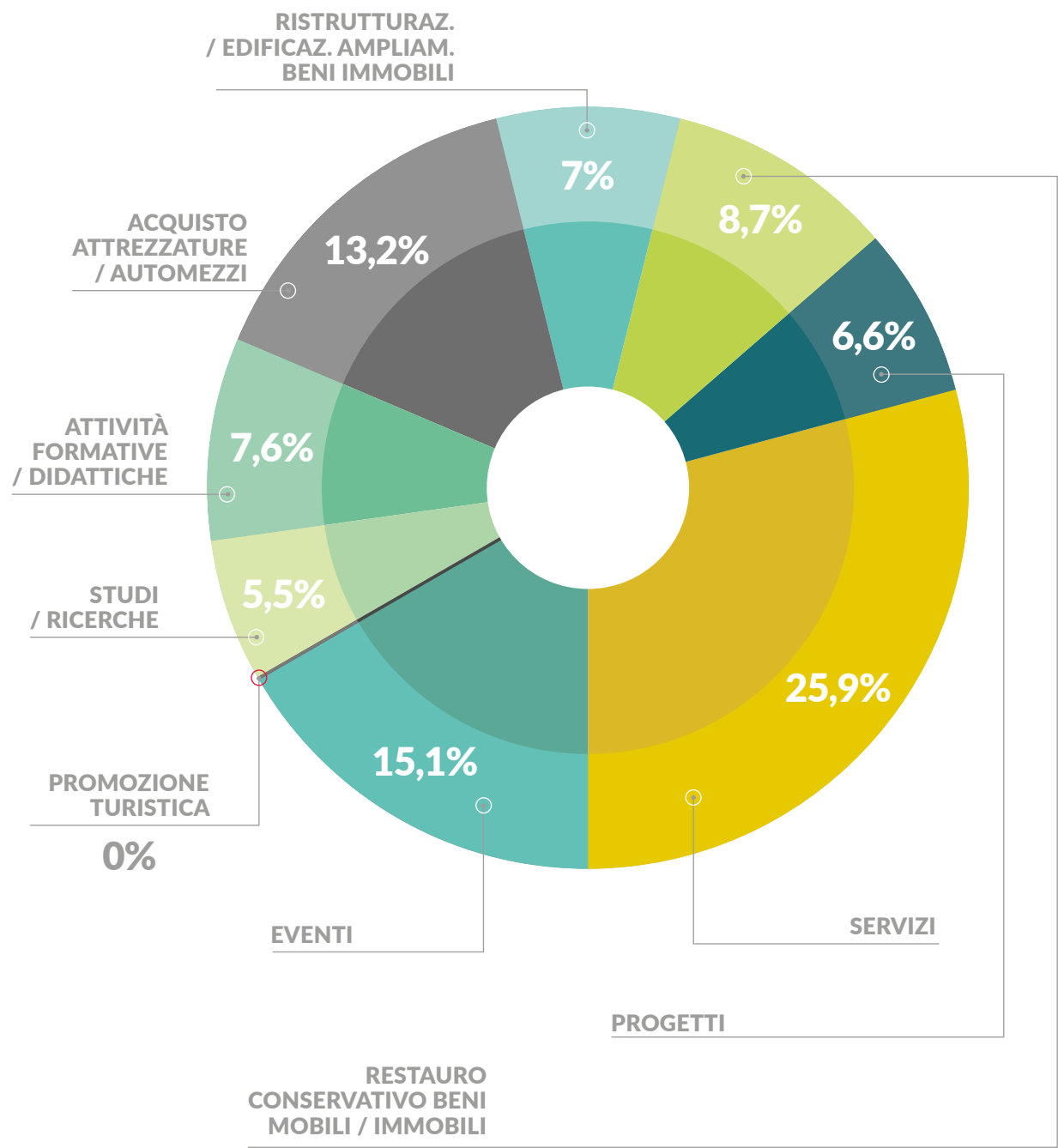
CONTRIBUTI E NUMERO DI INIZIATIVE PER TIPOLOGIA GIURIDICA DELLE ORGANIZZAZIONI



*N.B. EFFETTO ARROTONDAMENTO

CONTRIBUTI PER DESTINAZIONE SPECIFICA

PER IMPORTI EROGATI



N.B. L'importo erogato in favore di attività di promozione turistica è pari ad € 40.000 (valore non rilevabile dal grafico)



CONTRIBUTI IN CIFRE COMPLESSIVE

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTI	I NUMERI
in ogni caso:	
Numero di volontari coinvolti	2.916
in caso di:	
ACQUISTO DI ATTREZZATURE O AUTOMEZZI	
Numero di attrezzature tecnologiche/informatiche acquistate	106
Numero di arredi acquistati	264
Numero di macchinari specifici acquistati	4
Numero di automezzi acquistati	3
RISTRUTTURAZIONE/NUOVA EDIFICAZIONE/ AMPLIAMENTO DI BENI IMMOBILI	
Superficie costruita e/o ristrutturata (mq)	8149
Numero nuove attrezzature installate (caldaie, pannelli solari, serramenti)	78
Numero di aziende impegnate nell'esecuzione degli interventi	72
RESTAURO CONSERVATIVO DI BENI MOBILI E/O IMMOBILI	
Numero di beni artistici restaurati	17
Numero di edifici restaurati	12
Numero di aziende impegnate nell'esecuzione degli interventi	8
PROGETTO (organizzazione temporanea con operatori e strutture per rispondere a bisogni specifici della popolazione)	
Numero di operatori coinvolti	864
Numero di utenti raggiunti	24.771
SERVIZIO (organizzazione permanente di operatori e strutture per rispondere a bisogni specifici della popolazione)	
Numero di operatori coinvolti:	614
Numero di utenti raggiunti:	23.603

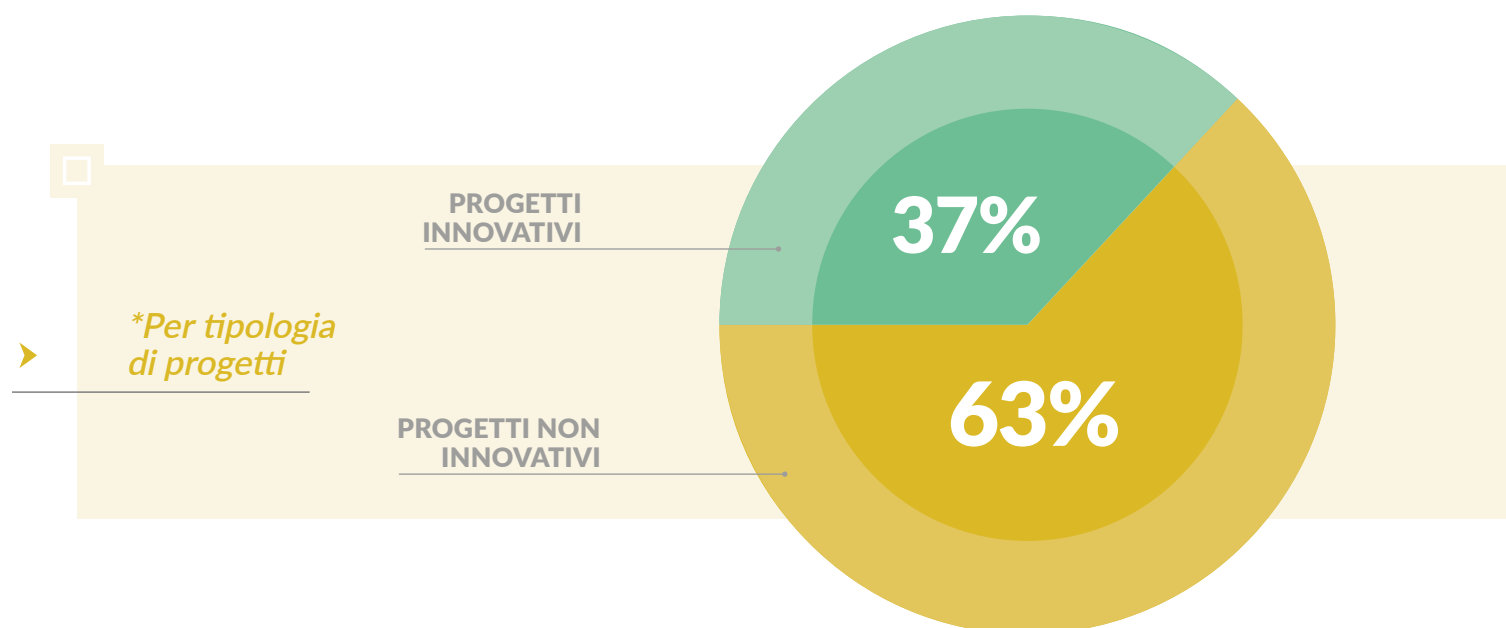
Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTI	I NUMERI
in caso di:	
EVENTO/INIZIATIVA	
Numero complessivo di giornate di apertura al pubblico	914
Numero complessivo di presenze registrate durante l'iniziativa	134.726
Numero di mostre realizzate	9
Numero di spettacoli e/o convegni realizzati	187
INIZIATIVA DI VALORIZZAZIONE/PROMOZIONE TURISTICA DI UN TERRITORIO SPECIFICO	
Numero complessivo di eventi realizzati:	5
STUDIO O RICERCA SCIENTIFICA/TECNOLOGICA	
Numero di docenti coinvolti:	26
Numero di studenti coinvolti:	41
ATTIVITÀ A VALENZA FORMATIVA E DIDATTICA	
Numero complessivo di ore di formazione realizzate:	11.725
di cui ore di formazione per categorie deboli:	0
Numero di operatori coinvolti:	233
Numero di utenti raggiunti:	3.110

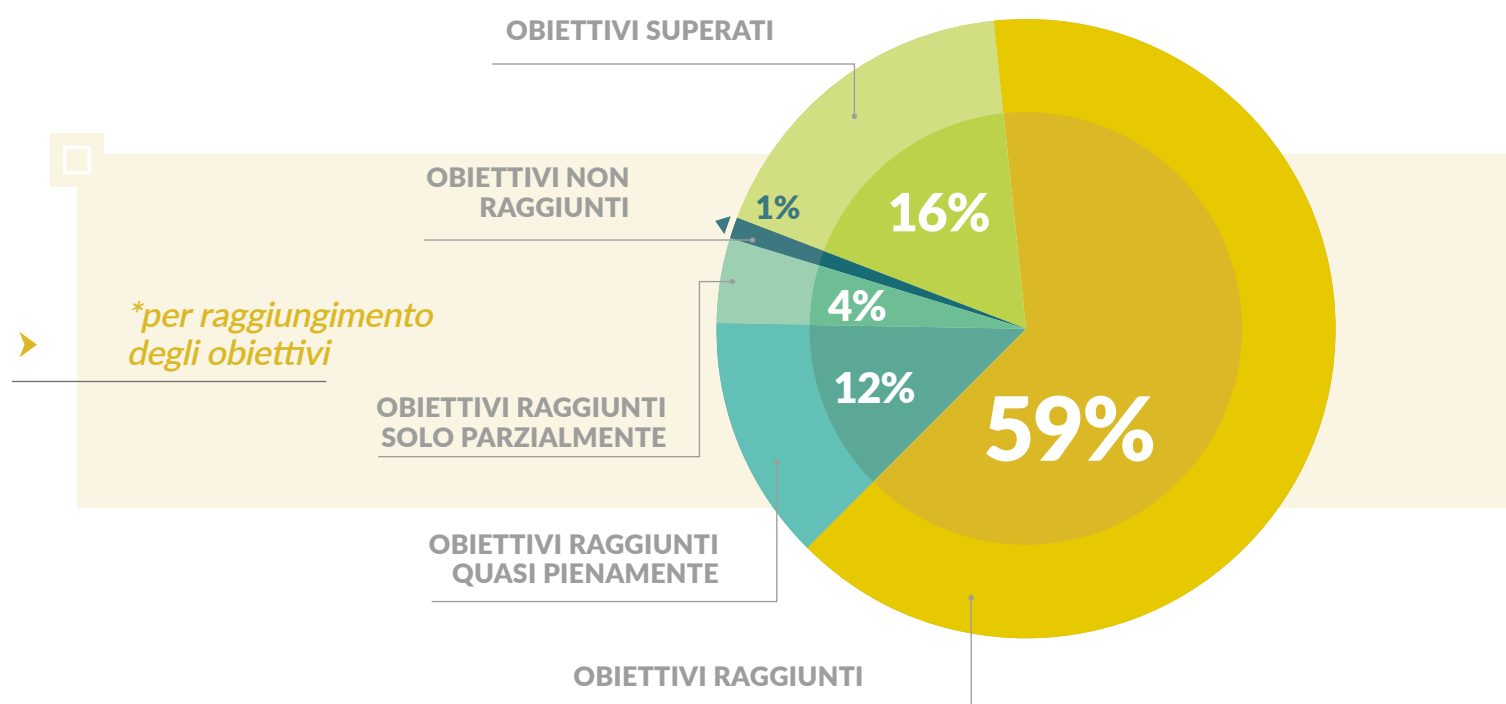
Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo



CONTRIBUTI E INNOVAZIONE

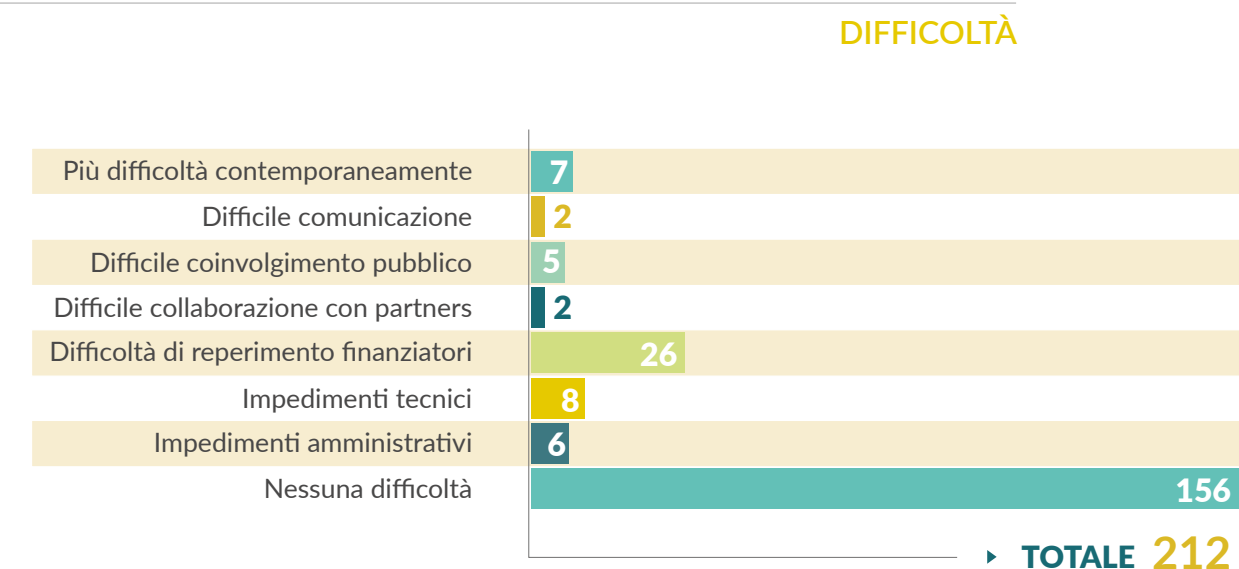


CONTRIBUTI ED EFFICACIA

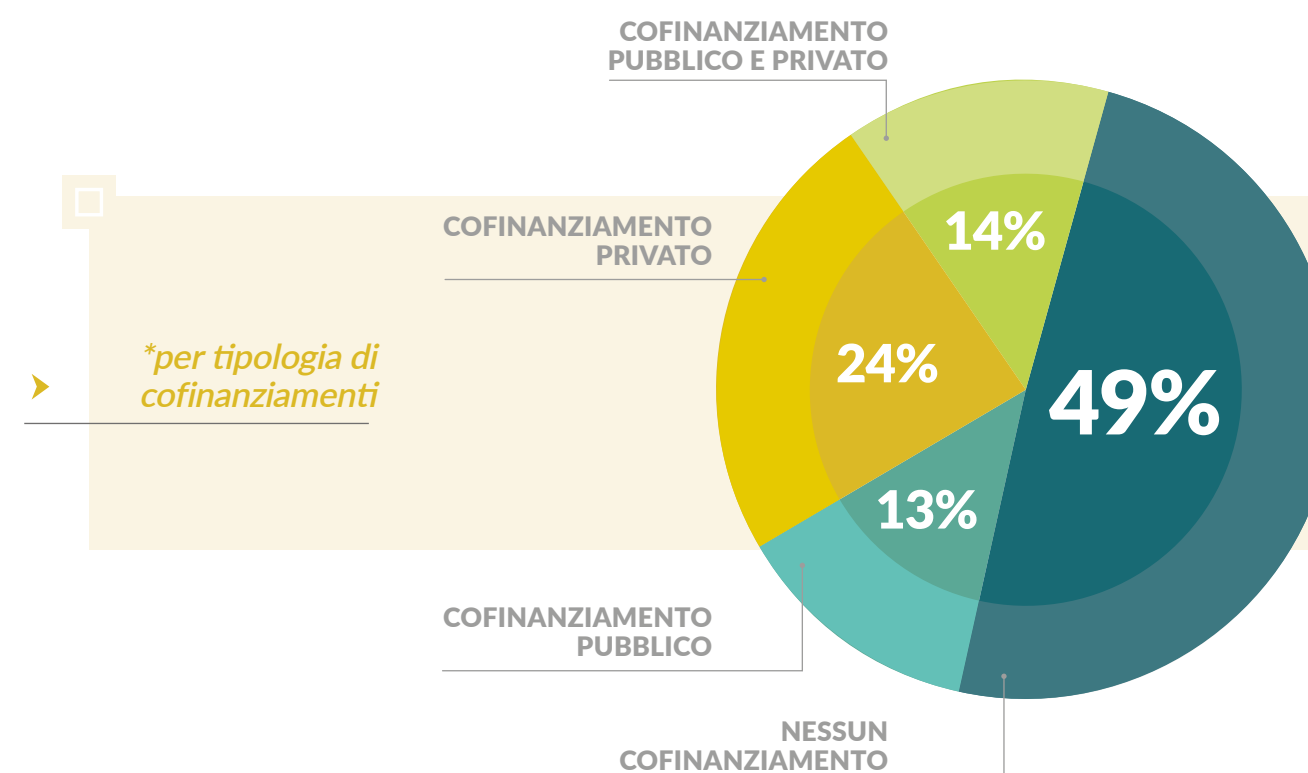


*Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

CONTRIBUTI E DIFFICOLTÀ PROGETTUALI RISCONTRATE IN ITINERE DAI BENEFICIARI

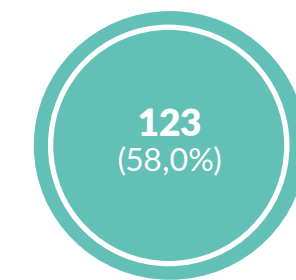


CONTRIBUTI E ASPETTI ECONOMICI DEI PROGETTI (COFINANZIAMENTI DA ENTI TERZI)



*Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

CONTRIBUTI E ASPETTI ECONOMICI DEI PROGETTI



INIZIATIVE CHE NON SI SAREBBERO REALIZZATE SENZA IL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE

16 (7,5%)

INIZIATIVE CHE SI SAREBBERO REALIZZATE COMPLETAMENTE SENZA IL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE

26 (12,3%)

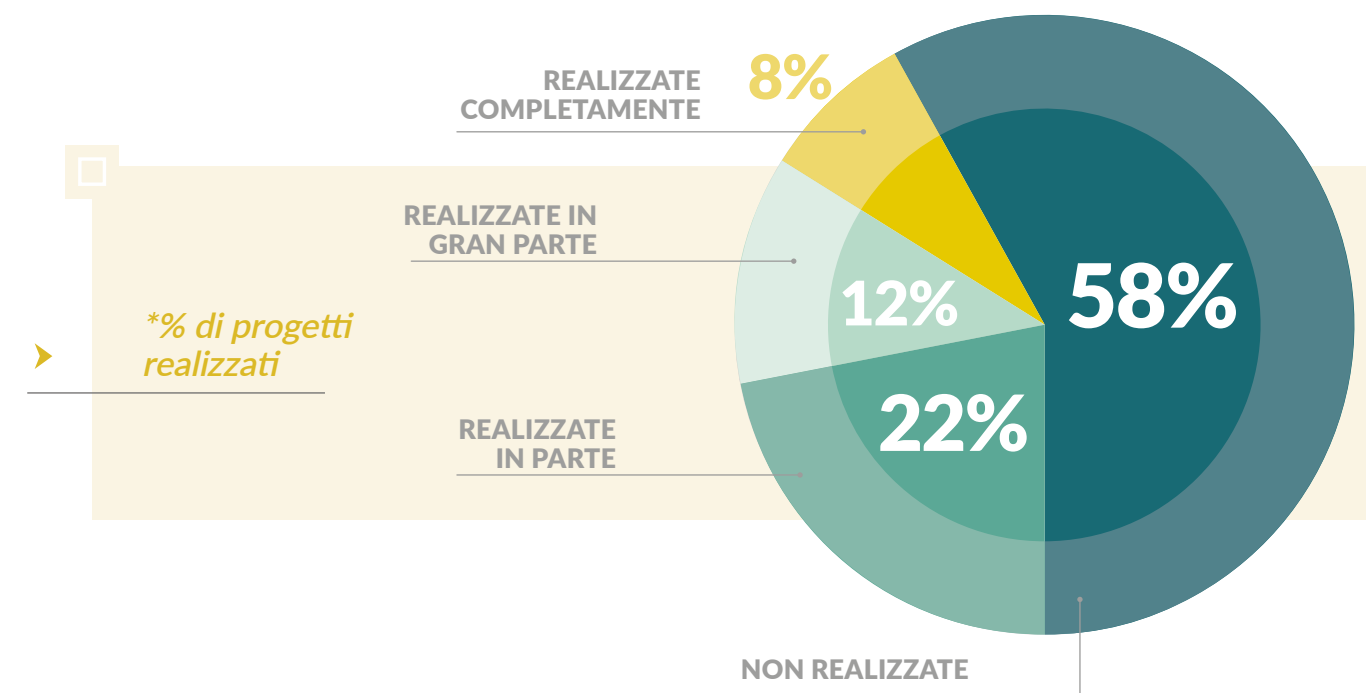
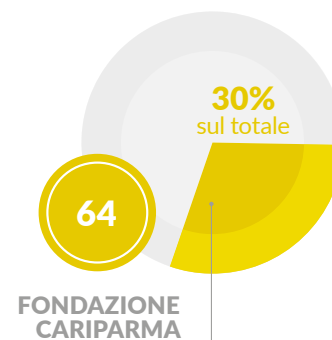
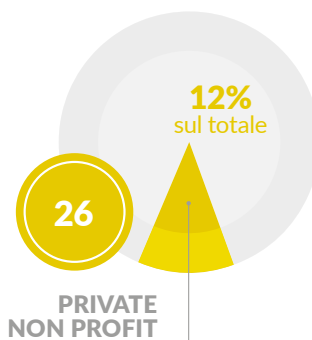
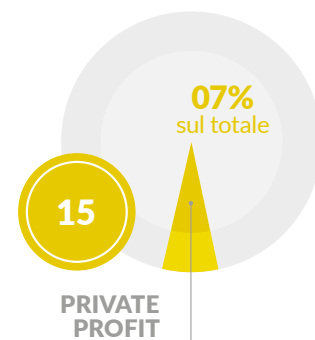
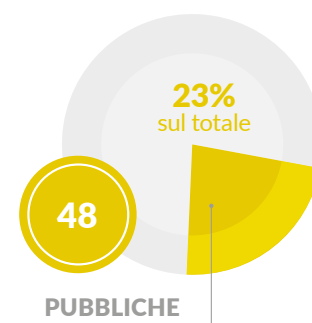
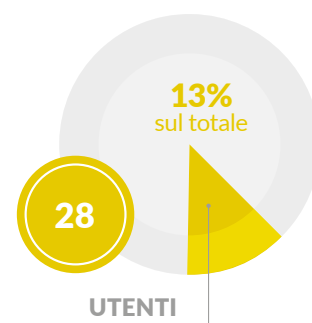
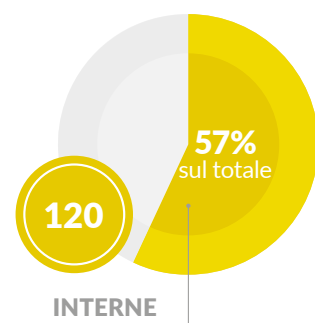
INIZIATIVE CHE SI SAREBBERO REALIZZATE PER LA MAGGIOR PARTE SENZA IL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE

47 (22,2%)

INIZIATIVE CHE SI SAREBBERO REALIZZATE PARZIALMENTE SENZA IL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE

FUTURE FONTI DI SOSTEGNO DEI PROGETTI (PER NUMERO DI INIZIATIVE)

Nota: per uno stesso progetto possono essere state indicate diverse fonti di futuro finanziamento

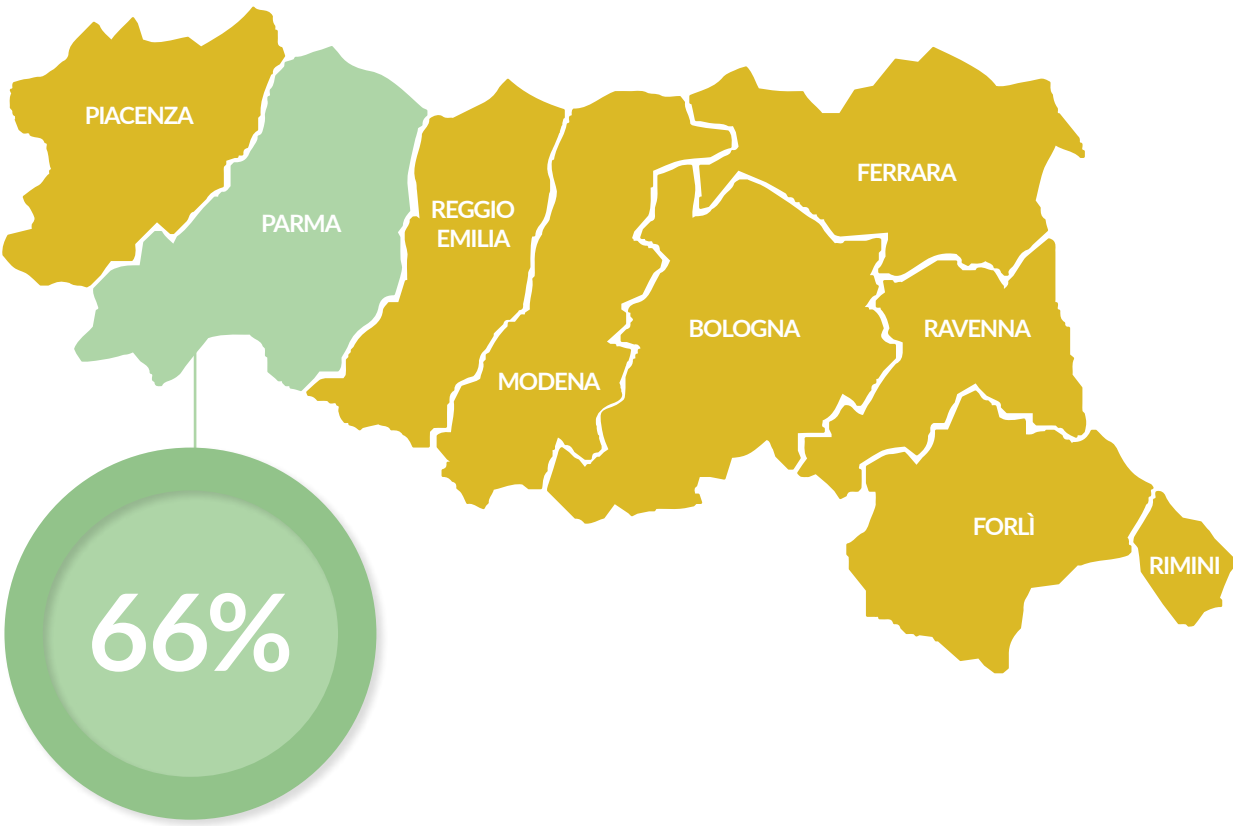


* Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

DESTINATARI PER LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

INIZIATIVE PER DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI DESTINATARI

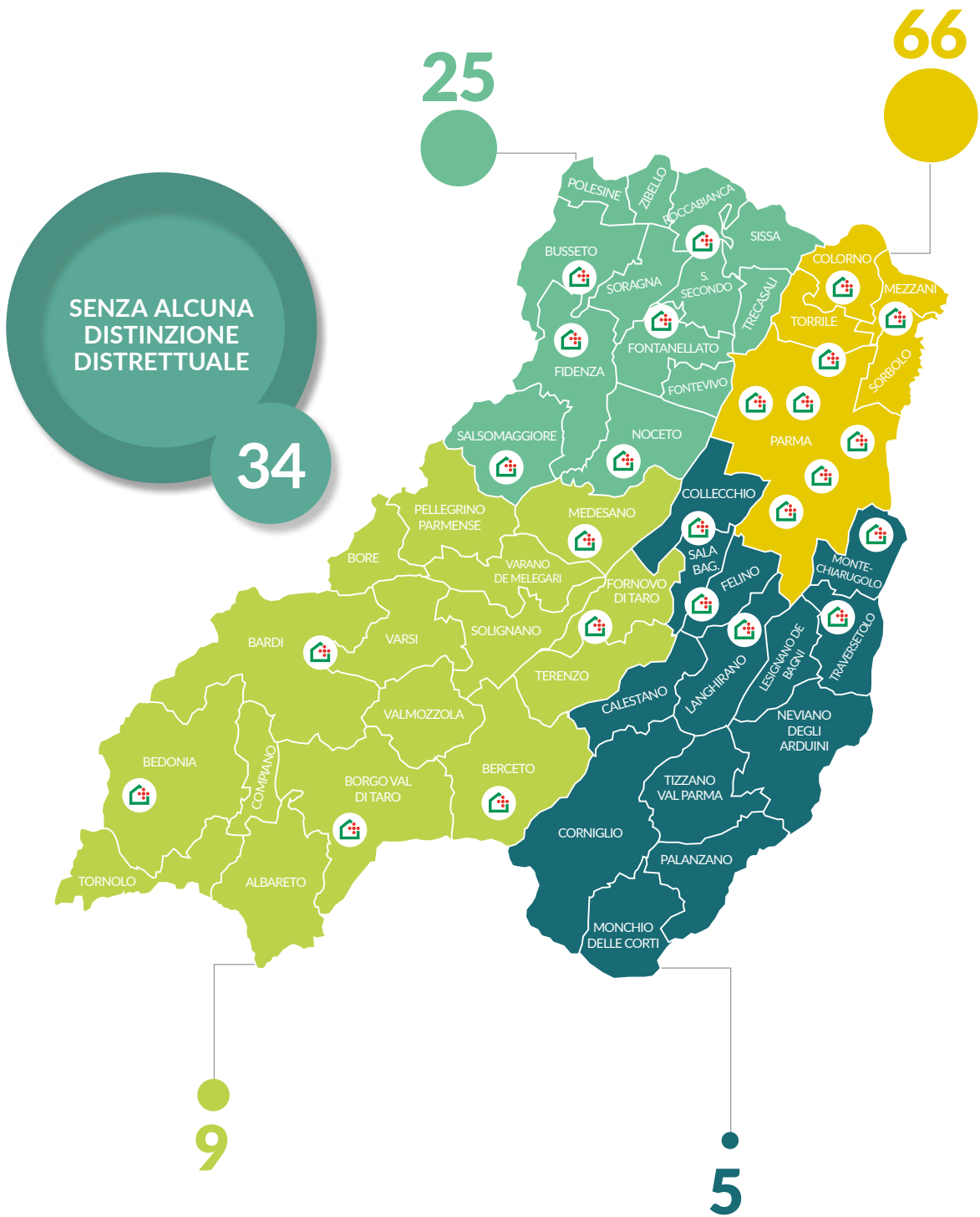
Parma e provincia	139	66%
Regione Emilia Romagna	6	3%
Intero territorio nazionale	67	31%
Estero	0	(0%)



* Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

DESTINATARI PER LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

LE 139 INIZIATIVE I CUI DESTINATARI SONO LOCALIZZATI IN PARMA E PROVINCIA, SUDDIVISI PER DISTRETTO SOCIO-SANITARIO:



* Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

FOCUS SPECIFICI

In un'ampia e consolidata partnership con diversi altri enti finanziatori, sono state sostenute 3 iniziative di sistema.



▲ (DATI NON INSERITI NELL'ANALISI COMPLESSIVA)

FONDAZIONE CON IL SUD

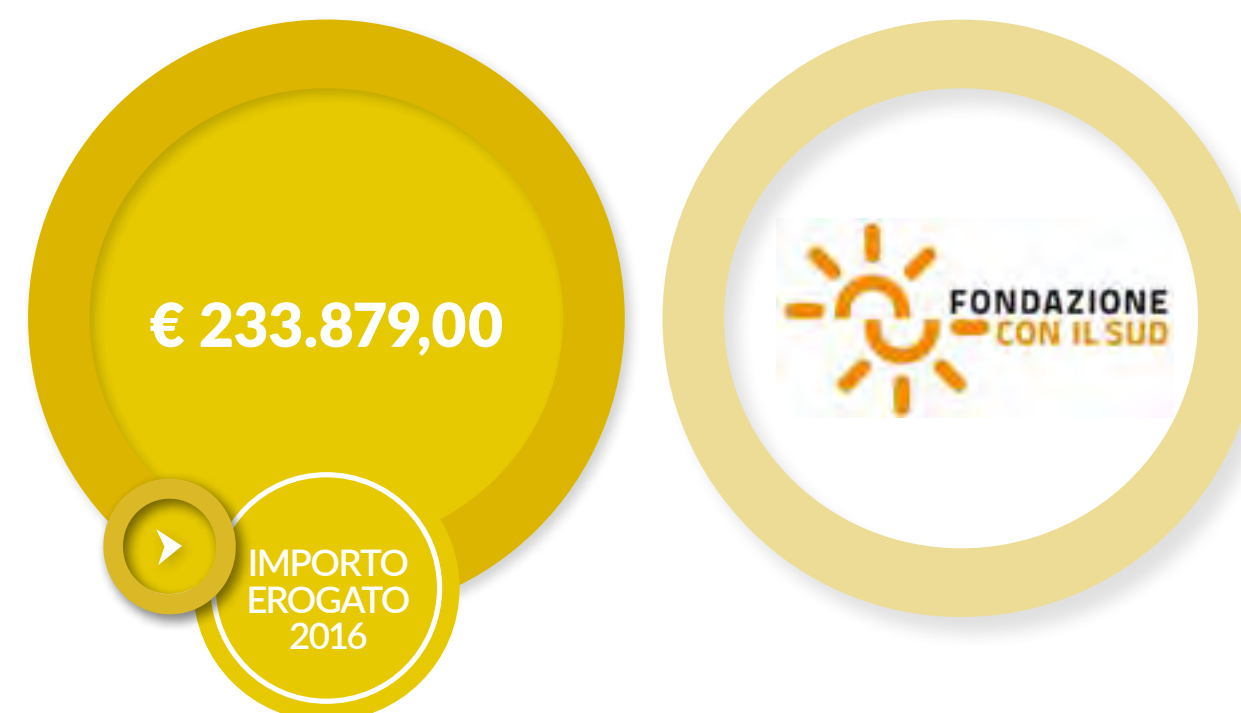
È un ente che nasce dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo.

Costituisce il frutto principale di un Protocollo di Intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato dal **Forum Permanente del Terzo Settore** e dall'**ACRI**, in rappresentanza delle fondazioni di origine bancaria.

La Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riu-

tilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati e per favorire il welfare di comunità.

L'espressione "infrastrutturazione sociale" fa riferimento allo sviluppo di strutture immateriali, ovvero di reti relazionali che danno l'opportunità di mettere in collegamento una molteplicità di luoghi e di soggetti, di farli conoscere, dialogare e lavorare insieme per il bene comune. In particolare, la Fondazione incentiva percorsi di coesione sociale al Sud per favorirne lo sviluppo. Non interviene direttamente, ma sostiene progetti e forme di collaborazione e aggregazione tra i soggetti che intendono impegnarsi per il miglioramento delle comunità locali, nell'ottica della responsabilità, della partecipazione e della solidarietà.



FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

Fondo destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori".

Il Fondo è alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria, che usufruiscono di un credito d'imposta; esso ha una consistenza complessiva di 120 milioni di euro l'anno per tre anni.

L'operatività del Fondo è stata assegnata all'impresa sociale "Con i Bambini" per l'assegnazione delle risorse tramite bandi.

Le scelte di indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono pariteticamente rappresentate le Fondazioni di origine bancaria, il Governo, le organizzazioni del Terzo Settore e rappresentanti di Isfol (oggi INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche) ed EIEF

(Istituto Einaudi per l'economia e la finanza).

I bandi, realizzati fino al 2016 e in via di definizione per la seconda parte del 2018, vengono costruiti per fasce di età (Bando «prima infanzia» 0-6 anni, Bando «nuove generazioni» 5-14 anni, Bando «adolescenza» 11-17 anni) e ciascuno suddiviso su due distinte graduatorie per importo complessivo e competenza geografica. A questi si associano bandi in co-finanziamento senza distinzioni di età dei destinatari finali.



In particolare, fra i bandi 2016 (area adolescenza), con ricaduta nell'anno solare 2017, sul territorio parmense sono stati assegnati € 406.450,00 al progetto **MELTING POT - competenze e passioni per l'innovazione educativa**, proposto da una rete che vede come capofila il Consorzio Solidarietà Sociale, composta con Forum Solidarietà e altri 43 soggetti fra Terzo Settore, scuole, enti religiosi, AUSL e Università.

Il progetto, che prevede diverse sperimentazioni mirate a impattare positivamente sul contrasto alla povertà educativa e all'abbandono scolastico, individua 4 aree specifiche di intervento:

- sui contesti educativi (per favorire il senso di appartenenza dei ragazzi);
- sul passaggio-ponte dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado (per aumentare le competenze metacognitive volte ad affrontare un cambiamento che richiede capacità di orientamento);
- sui patti educativi scuola-famiglia (per intervenire in modo mirato su situazioni di particolare fragilità sociale ed educativa);
- sulla certificazione delle competenze (per riconoscere e mettere a sistema le abilità e le competenze acquisite in contesti informali o di alternanza).

I destinatari dell'intervento sono 659 adolescenti del territorio, 146 nuclei familiari e 160 adulti di riferimento fra docenti, operatori e volontari.

Sempre fra i bandi 2016 (area prima infanzia), a ricaduta sull'anno solare 2017, con parziale impatto sul territorio parmense, sono stati assegnati € 2.500.000,00 al progetto **Ali per il futuro**, proposto da Cooperativa Sociale Società Dolce in partenariato con altri 17 soggetti di cui 10 enti del Terzo Settore, 3 Università, 3 soggetti profit e 1 associazione di categoria.

In particolare l'iniziativa, che vede la propria localizzazione a Parma, Bologna, Aosta, Firenze, Livorno, Foggia e Monopoli (Ba), prevede la presa in carico globale delle famiglie in cui vivono bambini in condizione di povertà relativa, assoluta o in situazioni di vulnerabilità attraverso la co-costruzione di un progetto familiare. Nello specifico, l'intervento intende migliorare offerta e accesso ai servizi educativi esistenti, attraverso l'introduzione di orari flessibili e nuove attività. Si prevede, inoltre, di supportare la genitorialità attraverso la creazione di spazi genitori-bambini, utilizzando la banca del tempo per agevolare l'accesso ai servizi, la realizzazione di laboratori creativi, l'organizzazione di iniziative culturali e attività sportive. L'attivazione di sportelli di counseling pedagogico e psicologico per le famiglie e la promozione di attività di prevenzione finalizzate al benessere psico-fisico dei bambini e dei nuclei di origine, anche attraverso visite specialistiche, chiude il quadro delle attività del progetto. I destinatari diretti delle azioni sono circa 160 bambini e le relative famiglie.

Nota: si ringrazia Federica Montani (Consorzio Solidarietà Sociale) per le informazioni gentilmente concesse.



PROGETTO AGER

È un **progetto di collaborazione tra Fondazioni di origine bancaria** finalizzato a promuovere e sostenere la ricerca scientifica (ossia produrre conoscenza e innovazione) nell'agroalimentare italiano; al centro della ricerca stanno le produzioni italiane d'eccellenza, con l'obiettivo del miglioramento dei processi e dello sviluppo di tecnologie d'avanguardia.

Nel corso della **PRIMA EDIZIONE (2008)** è individuato un gruppo di settori e produzioni ad alto fabbisogno di ricerca, simbolo del **"Made in Italy"**: Cerealicolo (frumento duro e riso); Ortofrutticolo (melo, pero, IV gamma); Vitivinicolo e Zootecnico (suino).

Per ogni settore un Comitato scientifico ha definito delle linee di ricerca che hanno ispirato una prima **"Chiamata per idee"** seguita, dopo una prima selezione, da un "Bando ad invito". Gli enti che hanno presentato i pro-

getti migliori sono stati premiati a conclusione di un percorso di valutazione che ha coinvolto cinquantasei esperti internazionali. Sedici i progetti finanziati e conclusi entro il luglio 2015.

Con la collaborazione di esperti scientifici, economisti e rappresentanti della filiera produttiva, oltre a un importante lavoro di raccolta dati e informazioni, è stata effettuata la scelta di costituire una **SECONDA EDIZIONE (dal 2015)** intervenire in favore di altri 4 nuovi settori (strategici per l'agroalimentare italiano): Acquacoltura, Agricoltura di montagna, Olivo e olio e Prodotti caseari.

Il progetto ha visto il coinvolgimento complessivo di 16 Fondazioni di origine Bancaria (13 nella prima edizione e 10 nella seconda fra conferme - fra cui Fondazione Cariparma-abbandoni e nuovi ingressi).

€ 142.563,00

IMPORTO
EROGATO
2016





Gli interventi
in tema di
**CONTRASTO
ALLA POVERTÀ**

MONITORAGGIO | pt.2



REPORT PRELIMINARE

BANDO "LOTTA ALLA POVERTÀ" 2017

NOTA INTRODUTTIVA

L'analisi a seguire costituisce un report di carattere preliminare su progetti assegnati di contributo tramite il bando "Lotta alla povertà" 2017, in quanto molte delle iniziative sostenute non hanno ancora raggiunto la propria conclusione all'epoca della realizzazione della presente pubblicazione.

PRESENTAZIONE

Il bando "Lotta alla povertà" 2017 ha previsto due linee di intervento:

- il **sostegno alle emergenze sociali** attraverso una presa in carico complessiva della persona in difficoltà o dell'intero nucleo familiare (privilegiando quelli con la presenza di minori);
- il **sostegno alla sperimentazione di progetti innovativi** volti a favorire l'indipendenza delle persone che si trovano in situazioni di difficoltà/disagio temporaneo.

La creazione di reti di collaborazione tra pubblico e privato o di ambito sovracomunale e l'introduzione di forme di restituzione alla comunità da parte dei destinatari degli interventi erano i due elementi qualificanti le proposte di finanziamento.

Sono risultati oggetto di assegnazione di contributo 18 iniziative.

I progetti considerati sono 18, 11 dei quali presentati da soggetti del terzo settore, 7 da enti pubblici (6 enti locali, una università).

I beneficiari attesi degli interventi sono stimati in 28.246 persone, prevalentemente disoccupati e famiglie (32%), poveri e sen-

za dimora (30%). Tra le categorie indicate, le meno numerose sono risultate i minori (13% dei beneficiari attesi) e gli immigrati (5%), malgrado siano loro dedicate quattro iniziative cadauno, al pari delle precedenti categorie che risultano più numerose. Rispetto alla totalità della popolazione, dai dati disponibili si ipotizza che i 18 progetti approvati intercettino circa il 6% della popolazione provinciale, i 6 progetti dedicati alla città di Parma il 4% della popolazione del capoluogo. È possibile anche stimare l'incidenza dei beneficiari attesi sulla popolazione della provincia di Parma che vive in situazione di fragilità, applicando i tassi regionali relativi ai tre principali indici utilizzati per quantificare il numero di persone e famiglie interessate da difficoltà sociali ed economiche:

- l'**indice di grave deprivazione materiale**, ovvero la percentuale di persone che vivono in famiglie che sperimentano almeno quattro tra nove sintomi di disagio predeterminati¹;
- il **tasso di povertà relativa**, ovvero la percentuale di individui che vivono in famiglie con un reddito disponibile equivalente inferiore ad una "soglia di povertà convenzionale", fissata al 60% della mediana della distribuzione del reddito familiare equivalente nel paese di residenza;
- l'**indice di rischio di povertà e di esclusione sociale**, cioè la percentuale di persone che si trovano in almeno una delle seguenti tre condizioni: vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro; vivono in famiglie a rischio di povertà; vivono in famiglie in condizioni di severa deprivazione materiale.

TAB.1 POPOLAZIONE STIMATA IN SITUAZIONI DI FRAGILITÀ SOCIALE ED ECONOMICA, PROVINCIA E CITTÀ DI PARMA (2017)

INDICI	TASSO REGIONALE*	STIMA POPOLAZIONE INTERESSATA	
		PROVINCIA DI PARMA	CITTÀ DI PARMA
Indice di grave deprivazione	5,9%	26.444	11.470
Indice di povertà relativa	9,7%	43.476	18.858
Indice di rischio povertà ed esclusione sociale	15,4%	69.023	29.940
TOTALE		448.207	194.417

* Valori 2015, fonte: statistica.regione.emilia-romagna.it

Il numero dei beneficiari attesi previsto dai 18 progetti (28.246) è in linea con la quota di popolazione in grave deprivazione stimata in provincia. I progetti sulla città di Parma hanno un'utenza attesa (7.676) significativamente inferiore alla quota di popolazione comunale stimata come gravemente deprivata (11.470), ma occorre considerare che molti dei progetti

sovracomunali intercettano anche la popolazione del capoluogo. Se si considera la povertà relativa e il rischio di povertà, gli interventi finanziati dalla Fondazione Cariparma hanno come potenziali beneficiari il 65% delle persone in condizione di povertà relativa e il 41% delle persone a rischio povertà ed esclusione sociale residenti in provincia di Parma.

¹ I nove elementi previsti sono: 1. non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; 2. non poter sostenere una spesa imprevista (il cui importo, in un dato anno, è pari a 1/12 del valore della soglia di povertà rilevata nei due anni precedenti); 3. non potersi permettere un pasto proteico (carne, pesce o equivalente vegetariano) almeno una volta ogni due giorni; 4. non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; 5. non potersi permettere un televisore a colori; 6. non potersi permettere una lavatrice; 7. non potersi permettere un'automobile; 8. non potersi permettere un telefono; 9. essere in arretrato nel pagamento di bollette, affitto, mutuo o altro tipo di prestito.

TAB. 2. PROGETTI APPROVATI, DETTAGLIO

ENTE BENEFICIARIO	PROGETTO	DESTINATARI	BENEFICIARI ATTESI	DURATA	TERRITORIO INTERESSATO
Associazione Cento Per Uno	Emporio Parma Market solidale Verso una nuova sede per rinnovarsi	Famiglie e disoccupati	3.500	12 mesi	Città di Parma
C.I.A.C. Onlus	MONDONUOVO - sperimentazione del tutor di integrazione territoriale per titolari di protezione in condizione di fragilità	Immigrati	40	12 mesi	Provincia di Parma
Centro Interculturale di Parma e Provincia	Scuola al Centro	Cittadini stranieri	260	12 mesi	Provincia di Parma
Comune di Langhirano	S.U.D. - E.S.T. (Sostenere Uniformare Distribuire - Emporio Solidale Territoriale)	Famiglie e disoccupati	1800	12 mesi	Distretto sud est
Comune di Parma	Il sostegno alla famiglia - prevenire la povertà come obiettivo comune	Famiglie	3650	12 mesi	Città di Parma
Comune di Parma	Percorsi di accoglienza, accompagnamento all'autonomia e sostegno alla integrazione di persone in condizione di grave marginalità.	Senza dimora	350	12 mesi	Città di Parma
Comune di Parma	Una casa per ricominciare. Sostegno all'abitare, alla convivenza civile e integrazione sociale in contesti abitativi in favore di nuclei vulnerabili	Poveri	100	12 mesi	Città di Parma
Comune di Torrile	Promozione e ricerca attiva di lavoro per disoccupati e inoccupati (sportello lavoro).	Disoccupati	100	12 mesi	Torrile

ENTE BENEFICIARIO	PROGETTO	DESTINATARI	BENEFICIARI ATTESI	DURATA	TERRITORIO INTERESSATO
Comunità di Sant'Egidio Parma Onlus	CHANGES - incontro tra Homeless, Anziani, Nuovi europei, Giovani per prevenire l'Esclusione Sociale	Minori	70	12 mesi	Città di Parma
Comunità di Servizio e Accoglienza Betania	Acquisto di arredi e attrezzature per la Comunità di accoglienza 'La Rocca'.	Immigrati	50	12 mesi	Comune di Medesano
Curia Vescovile Parma	Continuazione del 'Progetto Oratori' per l'a.s. 2017/2018.	Minori	3000	12 mesi	Provincia di Parma
Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali Università Degli Studi Di Parma	Piano d'Ateneo per i rifugiati	Immigrati	1200	12 mesi	Provincia di parma
Fondazione di Religione e Culto per Le Opere Caritative Mons. Francesco Giberti Caritas Diocesana Fidenza	Mensa dei poveri per l'anno 2017	Poveri	500	12 mesi	Fidenza e dintorni
Fondazione di Religione e di Culto Caritas S. Ilario Diocesi di Parma -	Interventi di carattere emergenziale: mensa, docce e dormitorio.	Poveri	7500	12 mesi	Parma e dintorni
Forum Solidarietà Parma	Triangolo virtuoso	Adulti e giovani	5600	12 mesi	Parma e dintorni
Parrocchia Corpus Domini Parma	Work In Progress	Giovani	6	12 mesi	Parma
Progetto Link APS	Oratorio: risorsa per il futuro	Minori	120	12 mesi	Fidenza e dintorni
Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	Comunità in ascolto. Costruire relazioni significative per le nuove emergenze sociali ed educative	Minori	400	12 mesi	Val di Taro e Ceno



LE RISORSE INVESTITE

Per la realizzazione delle attività proposte, a seguito della valutazione, ai 18 progetti sono stati riconosciuti contributi per 2.413.500 euro, a fronte di un costo complessivo di circa 4.140.000 euro (tab. 3). Il contributo di Fondazione Cariparma ha coperto complessivamente il 58% dei costi ammessi a finanziamento, con variazioni significative da progetto a progetto.

TAB. 3. PROGETTI PER CONTRIBUTO EROGATO, BUDGET DEFINITIVO E PERCENTUALE CONTRIBUTO SU BUDGET

ENTE BENEFICIARIO	PROGETTO	CONTRIBUTO EROGATO	BUDGET DEFINITIVO	CONTRIBUTO SU BUDGET %
Associazione Cento Per Uno	Emporio Parma Market solidale. Verso una nuova sede per rinnovarsi	80.000	113.366	71%
C.I.A.C. Onlus	MONDONUOVO - sperimentazione del tutor di integrazione territoriale per titolari di protezione in condizione di fragilità	57.500	84.700	68%
Centro Interculturale di Parma e Provincia	Scuola al Centro	5.000	7.000	71%
Comune di Langhirano	S.U.D. - E.S.T. (Sostenere Uniformare Distribuire - Emporio Solidale Territoriale)	75.000	100.000	75%
Comune di Parma	Il sostegno alla famiglia - prevenire la povertà come obiettivo comune	1.300.000	1.733.333	75%
Comune di Parma	Percorsi di accoglienza, accompagnamento all'autonomia e sostegno alla integrazione di persone in condizione di grave marginalità.	200.000	270.000	74%
Comune di Parma	Una casa per ricominciare. Sostegno all'abitare, alla convivenza civile e integrazione sociale in contesti abitativi in favore di nuclei vulnerabili	200.000	280.000	71%

Comune di Torrile	Promozione e ricerca attiva di lavoro per disoccupati e inoccupati (sportello lavoro).	5.000	6.840	73%
Comunità di Sant'Egidio Parma Onlus	CHANGES - Incontro tra Homeless, Anziani, Nuovi europei, Giovani per prevenire l'esclusione sociale	10.000	13.350	75%
Comunità di Betania	Acquisto di arredi e attrezzature per la Comunità di accoglienza 'La Rocca'.	36.000	48.012	75%
Curia Vescovile Parma	Continuazione del 'Progetto Oratori' per l'a.s. 2017/2018.	90.000	510.000	18%
Università Degli Studi Di Parma	Piano d'Ateneo per i rifugiati	29.000	48.504	60%
Fondazione Caritas Diocesana Fidenza	Mensa dei poveri per l'anno 2017	25.000	86.500	29%
Fondazione S. Ilario Diocesi di Parma -	Interventi di carattere emergenziale: mensa, docce e dormitorio.	130.000	605.400	21%
Forum Solidarietà Parma	Triangolo virtuoso.	84.000	113.600	74%
Parrocchia Corpus Domini Parma	Work in Progress.	15.000	22.000	68%
Progetto Link APS	Oratorio: risorsa per il futuro.	22.000	30.232	73%
Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	Comunità in ascolto. Costruire relazioni significative per le nuove emergenze sociali ed educative.	50.000	66.667	75%
TOTALE		2.413.500	4.139.504	58%

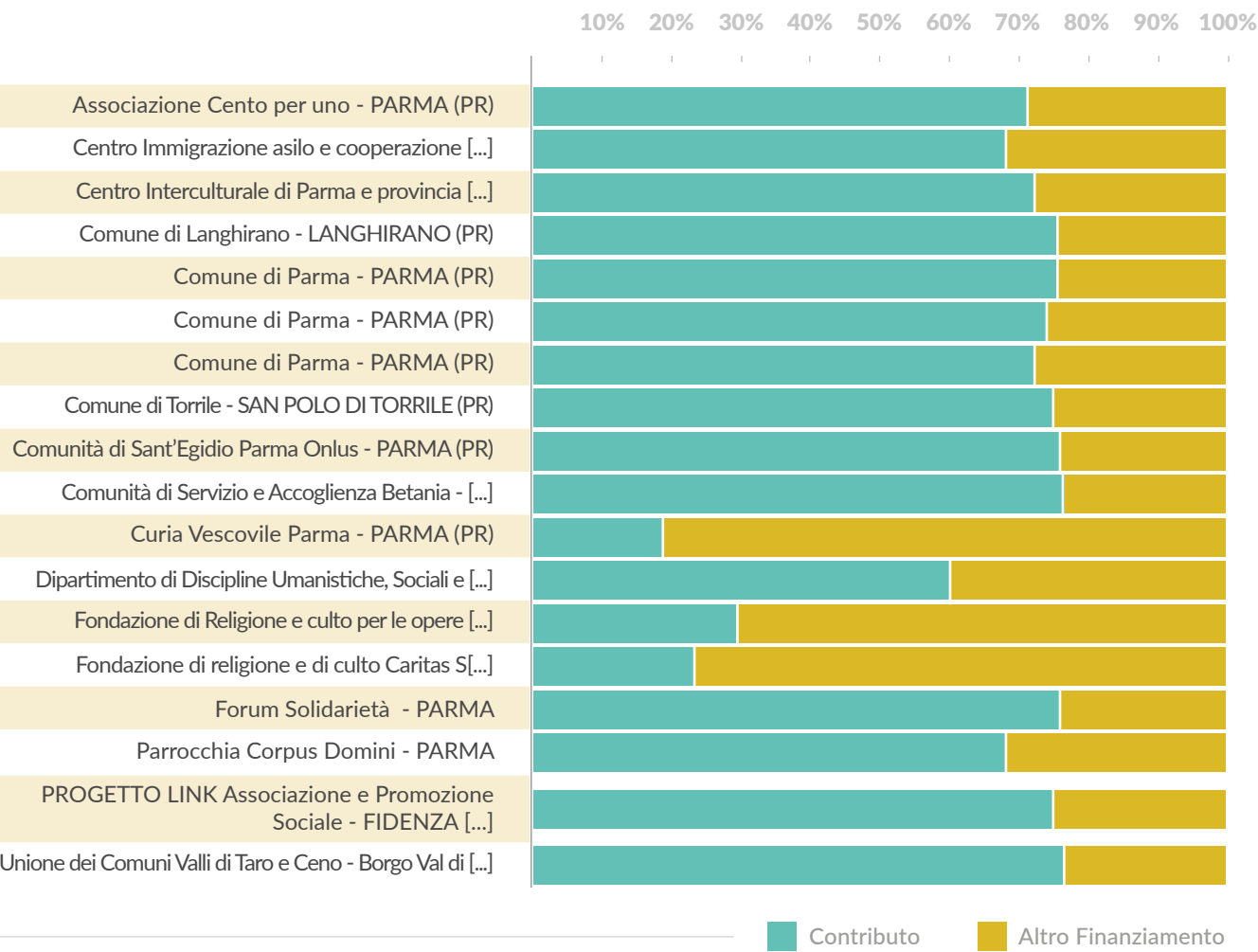


LE RISORSE INVESTITE

Il contributo della Fondazione Cariparma è fondamentale per quasi tutti i progetti esaminati: “pesa” infatti per oltre il 70% del budget complessivo in due progetti su tre, tra il 60 e il 70% in altri tre progetti, mentre per

tre realtà il finanziamento che la Fondazione integra arriva fino al massimo del 30%, con una capacità di finanziamento autonoma degli enti attuatori nettamente prevalente.

Fig. 1. Progetti per fonte di finanziamento, valore percentuale



In termini di risorse, al target minori e a quello adulti e giovani, cui sono dedicati un terzo dei progetti, vanno rispettivamente il 7% e 4% dei contributi erogati. Il 60% delle risorse è assorbito dalle quattro iniziative rivolte ai disoccupati e alle famiglie, un ulteriore 23% è destinato ai quattro progetti per poveri e senza dimora. I quattro progetti rivolti in forma specifica alla popolazione immigrata assorbono il 5% del fondo.

Se si considerano i soggetti destinatari dei contributi, il 77% (1.859.000 euro) delle risorse messe a bando va ai 7 progetti presentati da enti pubblici, il restante 23% agli 11 progetti presentati da soggetti del terzo settore.

Il valore del contributo per beneficiario atteso aiuta a rappresentare e confrontare la quota di risorse destinata ai diversi target (tab. 4)

TAB. 4. PROGETTI PER DESTINATARI TARGET, BENEFICIARI ATTESI, CONTRIBUTI EROGATI

DESTINATARI	NUMERO PROGETTI	BENEFICIARI ATTESI	%	CONTRIBUTO (€)	%	CONTRIBUTO PER BENEF. ATTESO (€)
Adulti e giovani	2	5.606	20%	99.000	4%	17,66
Disoccupati e famiglie	4	9.050	32%	1.460.000	60%	161,32
Immigrati	4	1.550	5%	127.500	5%	82,26
Poveri e senza dimora	4	8.450	30%	555.000	23%	65,68
Minori	4	3.590	13%	172.000	7%	47,91
TOTALI	18	28.246	100%	2.413.500	100%	85,45

LE FINALITÀ PERSEGUITE E GLI AMBITI DI INTERVENTO

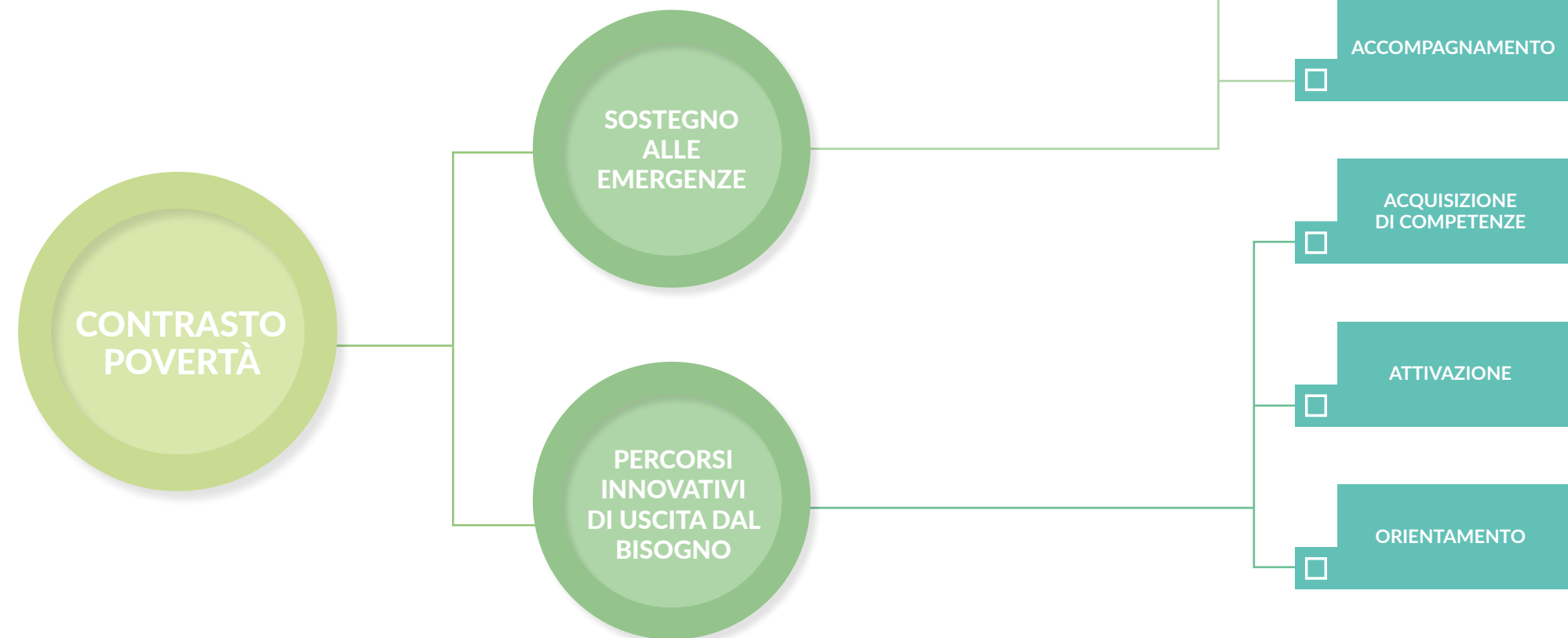
Come detto in precedenza, il bando ha previsto due linee di intervento:

- **il sostegno alle emergenze sociali**, attraverso una presa in carico complessiva della persona in difficoltà o dell'intero nucleo familiare;
- **il sostegno alla sperimentazione di progetti innovativi**, volti a favorire l'indipendenza delle persone che si trovano in situazioni di difficoltà e disagio temporaneo.

L'intervento della Fondazione Cariparma è finalizzato a sostenere quindi sia azioni di contrasto alla povertà finalizzate alla garanzia di beni primari per le persone in

situazione di difficoltà economica e sociale conclamata, sia azioni innovative che attivino percorsi di uscita da povertà o disagio temporanei. Non essendo stata esplicitata la riconducibilità dei progetti a una delle due finalità, è stata realizzata una riclassificazione ex post dei progetti nell'ambito delle due linee di intervento (fig. 2) per circa i due terzi dei progetti. Al terzo restante non è stato possibile attribuire una collocazione. Si tratta in particolare di interventi rivolti a minori, finalizzati a prevenire o contrastare situazioni di disagio sociale, che comunque hanno indubbiamente un importante rilievo per il tessuto sociale su cui intervengono.

Fig. 2. Ripartizione dei progetti per tipo di intervento



LE FINALITÀ PERSEGUITE E GLI AMBITI DI INTERVENTO

Il dettaglio degli interventi previsti per singolo progetto mostra poi, al di là della classificazione proposta, come all'interno di una stessa iniziativa trovino spazio una pluralità di azioni che qualificano in senso multidimensionale i progetti finanziati (tab. 5).

TAB. 5. PROGETTI PER INTERVENTI PRINCIPALI E ACCESSORI

ENTE	ATTIVITÀ	INTERVENTI PRINCIPALI	INTERVENTI ACCESSORI
Associazione Cento per uno - Parma	Emporio Parma - Market solidale - Verso una nuova sede per rinnovarsi.	Distribuzione generi primari	Accompagnamento, ascolto, orientamento
C.i.a.c. onlus - Parma	MONDONUOVO - sperimentazione del tutor di integrazione territoriale per titolari di protezione in condizione di fragilità	Tutoraggio territoriale, housing, formazione lavoro	Partecipazione sociale, sostegno accesso ai servizi sociosanitari
Centro interculturale di Parma e provincia	Progetto Scuola al Centro.	Corsi di lingue	Sportello informativo e di supporto per l'accesso ai servizi
Comune di Langhirano	Progetto S.U.D. - E.S.T. (Sostenere Uniformare Distribuire - Emporio Solidale Territoriale).	Distribuzione generi primari	Accompagnamento, ascolto, orientamento, formazione e sensibilizzazione
Comune di Parma	Il sostegno alla famiglia - prevenire la povertà come obiettivo comune.	Contributi economici (ticket, utenze, contributi finalizzati, minimo vitale)	
Comune di Parma	Percorsi di accoglienza, accompagnamento all'autonomia e sostegno alla integrazione di persone in condizione di grave marginalità.	Accoglienza temporanea, supporto educativo, orientamento al lavoro	Laboratori, occasioni di partecipazione
Comune di Parma	Una casa per ricominciare. Sostegno all'abitare, alla convivenza civile e integrazione sociale in contesti abitativi in favore di nuclei vulnerabili.	Assegnazioni temporanee, attivazione percorsi di autonomia	Laboratori di comunità, messa in rete delle risorse locali
Comune di Torrile	Progetto di promozione e ricerca attiva di lavoro per disoccupati e inoccupati (sportello lavoro).	Azioni di supporto e accompagnamento alla ricerca di lavoro	

Comunità di Sant'Egidio Parma Onlus -	Progetto CHANGES - inContro tra Homeless, Anziani, Nuovi europei, Giovani per prevenire l'Esclusione Sociale.	Sostegno alla crescita di ragazzi in situazioni di fragilità attraverso esperienze di cittadinanza attiva	Incontri intergenerazionali
Comunità di servizio e accoglienza Betania	Acquisto di arredi e attrezzature per la Comunità di accoglienza La Rocca.	Accoglienza temporanea, supporto educativo	Orientamento al lavoro e ai servizi
Curia vescovile Parma	Progetto Oratori per l'a.s. 2017/2018.	Accoglienza diurna bambini e adolescenti	Prevenzione e sostegno fragilità familiari
Università degli studi di Parma	Piano d'Ateneo per i rifugiati.	Formazione, ricerca sociale	
Fondazione Caritas diocesana Fidenza	Conduzione della mensa dei poveri per l'anno 2017.	Erogazione pasti	
Fondazione Caritas S. Ilario Diocesi di Parma	Interventi di carattere emergenziale: mensa, docce e dormitorio.	Erogazione pasti e docce, accoglienza residenziale	Ascolto e accompagnamento
Forum solidarietà Parma	Progetto Triangolo virtuoso.	Sostegno a raccolta viveri, formazione e supporto dedicato, attività di restituzione sociale	
Parrocchia Corpus domini - Parma	Progetto Work In Progress.	Percorso educativo e di preinserimento lavorativo	
Progetto Link APS - Fidenza	Progetto Oratorio: risorsa per il futuro.	Formazione operatori	Ascolto e accompagnamento ragazzi
Unione dei comuni Valli Taro e Ceno - Borgo Val di Taro	Comunità in ascolto. Costruire relazioni significative per le nuove emergenze sociali ed educative.	Sostegno ai servizi e interventi del territorio	

Legenda

Sostegno alle emergenze

Percorsi innovativi



In termini quantitativi, le progettualità che hanno come principale obiettivo il sostegno alle emergenze sociali hanno assorbito 1.846.000 euro per un budget complessivo di quasi tre milioni di euro, a favore di 17.100 beneficiari attesi, per una spesa media per beneficiario di quasi 174 euro, di cui 108 finanziati dalla Fondazione Cariparma.

I progetti che hanno come obiettivo prioritario la sperimentazione di percorsi innovativi per l'uscita dalla povertà sono 6, con 6.166 destinatari attesi per un investimento della Fondazione di 371.500 euro su circa mezzo milione di euro di budget. La spesa media per beneficiario atteso è pari a circa 83 euro, di cui poco più di 60 coperti dal bando.

TAB. 6. RIPARTIZIONE PROGETTI PER TIPO DI INTERVENTO, BUDGET DISPONIBILE, FINANZIAMENTO EROGATO

FINALITÀ	BUDGET	CONTRIBUTO CARIPARMA	NUMERO BENEFICIARI	SPESA PER BENEFICIARIO	CONTRIBUTO CARIPARMA PER BENEFICIARIO
Sostegno emergenze	2.966.611	1.846.000	17.100	173,48	107,95
Percorsi innovativi	510.490	371.500	6.166	82,79	60,25
Non classificati	662.403	196.000	4.980	133,01	39,36

Sul versante dei **bisogni intercettati**, il 100% dei progetti finanziati ha come obiettivo quello di alleviare i sintomi del problema e di alleviare le condizioni di vita delle persone che si trovano in difficoltà temporanee. Il 78% dei progetti dichiara di affrontare un problema noto che non ha risposte, oltre il 70% degli interventi riguarda persone la cui condizione di bisogno è permanente o cronicizzante e il 40% dei progetti dichiara di rimuovere le cause del problema su cui interviene. Solo il 22% afferma di affrontare un problema nuovo. In tema di **collaborazioni e reti** operative e professionali, il 94% dei progetti finanziati prevede l'adozione di nuove metodologie di lavoro, l'attivazione di nuovi partenariati, la

creazione di nuovi legami sociali, il coinvolgimento di nuovi volontari; 7 su 10 prevedono l'introduzione di figure professionali assenti. In merito ai **servizi realizzati**, oltre l'80% dei progetti dà continuità ad attività già realizzate; il 72% è finalizzato a mantenere servizi esistenti e due terzi dei progetti intendono estendere un servizio esistente oppure migliorarne i tempi di erogazione. **Dal punto di vista economico**, la metà dei progetti dichiara di raggiungere nel breve periodo la sostenibilità economica autonoma, il 44% intende ridurre i costi a fronte del mantenimento dell'attività erogata. Il 22% prevede una qualche forma di corrispettivo da parte degli utenti.





www.fondazioneecrp.it

facebook

youtube



Hanno collaborato alla stesura del Report 2017
tutte le Aree e gli Uffici della Fondazione Cariparma

Credits

Pagina 52, 79 e 105 immagini Shutterstock

Fondazione Cariparma
Strada al Ponte Caprazucca, 4 - 43121 Parma
tel. 0521-532111 - fax 0521-289761
info@fondazioneecrp.it

Iscriviti alla newsletter di Fondazione Cariparma su www.fondazioneecrp.it



Più valore al nostro territorio

FONDAZIONE CARIPARMA

Strada al Ponte Caprazucca, 4 - 43121 Parma

Tel. 0521 532111 | Fax 0521 289761

info@fondazionecrp.it | www.fondazionecrp.it